

## ANALISI DEI DATI

**Docente/i:** LOCATELLI MARILENA  
**Settore:** SECS-S/03  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Mettere in grado gli studenti, con il supporto informatico di STATA, di utilizzare ed eventualmente costruire dataset microanalitici di carattere socio-economico, trattare e analizzare data set, stimare modelli micro-econometrici rilevanti per l'analisi di politiche economiche e sociali, interpretare i risultati e fare simulazioni. Le applicazioni vengono prevalentemente rivolte a temi di economia del lavoro e della cultura.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso viene introdotto con un'illustrazione dettagliata della struttura di uno studio di economia applicata e con alcune lezioni base per l'apprendimento del pacchetto statistico-econometrico STATA. Vengono poi in successione trattati, con l'ausilio di STATA, i diversi strumenti necessari nella conduzione di uno studio di economia applicata. In particolare: - descrizione delle principali fonti statistiche (anche on line), classificazione delle banche date e loro utilizzo anche in relazione alle diverse modalità di memorizzazione dei dati. I data set utilizzati nelle lezioni sono i seguenti : Banca d'Italia-Indagine sul bilancio delle famiglie, ISTAT- Indagine Multiscopo, Eurostat-European community Household panel (ECHP) e Eurostat- Statistics on Income and Living Conditions (SILC). - Applicazioni di modelli lineari anche con l'introduzione di elementi di non linearità. - Applicazioni di modelli di scelta discreta e in particolare: - Modelli logit, probit. - Modelli logit con dati raggruppati, - Modelli ordered logit e ordered probit - Modelli multinomial logit - Modelli conditional logit Per ciascuno dei suddetti modelli si procede anche al calcolo delle probabilità, dell'elasticità e/o degli effetti marginali. Viene inoltre presentata un'introduzione alla programmazione della Massima Verosimiglianza Per rendere più efficace il corso, vengono presentate alcune pubblicazioni riportate in rilevanti riviste scientifiche in cui vengono utilizzati i modelli trattati.

#### Testi Consigliati

- Jeffrey M. Wooldridge,

#### Modalità Didattiche

Le lezioni e le esercitazioni, tra loro strettamente correlate, sono svolte in modo interattivo esclusivamente in aula provvista di mezzi informatici, utilizzando il software STATA.

#### Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova svolta al PC, utilizzando il software STATA, con l'obiettivo di verificare le capacità acquisite dallo studente nel trattare e analizzare dati, produrre stime econometriche e commentare i risultati. In particolare sarà assegnato un problema che dovrà essere risolto al PC, preparando un do file. Il Candidato al termine della prova dovrà consegnare il log file di STATA e il commento alle stime ottenute. Durante la prova si comunicherà il giorno in cui saranno resi noti i risultati della prova. In tale sede lo studente potrà prendere visione delle correzioni e dei commenti fatti al proprio elaborato e quindi procedere immediatamente alla registrazione, oppure decidere di ripetere l'esame.

#### Note

Prerequisiti: Lo studente, per poter seguire il corso con profitto, deve essere a conoscenza dei contenuti di base di statistica e di econometria. Deve inoltre essere in grado di spostare e copiare file e possedere le nozioni fondamentali sull'uso di Excel. Numero studenti ammessi al corso: Il numero massimo di studenti ammessi al corso è di 25. Cio' in relazione alla peculiarità del corso. Calendario lezioni: Si avverte che i giorni 11, 12 e 13 ottobre non ci saranno le lezioni per indisponibilità dell'aula informatica.

## ANALISI DELLA PRESENZA ORGANIZZATIVA

## MUTUTATO DALLA FACOLTA' DI PSICOLOGIA

**Docente/i:**

**Settore:** ALTRO

**CFU:** 9

**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE (TNO)

**Docente/i:** CARROZZA CHIARA  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 9  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali ed interpretativi per comprendere le politiche pubbliche.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso si articola in due moduli.

Il primo modulo (5 crediti, propedeutico al secondo modulo) illustra i principali concetti e modelli elaborati dall'analisi delle politiche pubbliche (la distinzione ed interazione fra la politica e le politiche, gli attori e processi, il ciclo formulazione/decisione/attuazione/valutazione delle politiche, il policy change) al fine di evidenziare la complessità del contesto in cui agisce l'operatore pubblico.

Il secondo modulo (4 crediti) è tematico, e finalizzato a ragionare criticamente sugli strumenti presentati nella prima parte del corso e sulle dinamiche dei processi di policy-making. Il modulo sarà realizzato attraverso la discussione in aula di alcuni suggerimenti di lettura che saranno proposti nel corso del modulo, eventualmente organizzando delle brevi presentazioni dei materiali a cura degli studenti.

#### Testi Consigliati

PER I FREQUENTANTI:

Sia per il primo che per il secondo modulo il materiale da studiare sarà distribuito a lezione (slide, articoli ecc...)

PER I NON FREQUENTANTI:

Modulo 1 (5 crediti):

1. M. Howlett, M. Ramesh, Come studiare le politiche pubbliche, Bologna, il Mulino, 2003
2. L. Bobbio, La democrazia non abita a Gordio, Milano, Franco Angeli, 1996

Modulo 2 (5 crediti):

D. Della Porta, La politica locale, Il Mulino, Bologna, 2006

(4 crediti):

D. Della Porta, La politica locale, Il Mulino, Bologna, 2006 con l'esclusione della parte prima "Il dibattito sul potere locale" (pp. 23-73)

#### Modalità Didattiche

Il primo modulo si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali, mentre il secondo, numero dei partecipanti permettendo, prevalentemente in forma seminariale ed interattiva, a partire da una reading list che sarà distribuita ai partecipanti all'inizio della seconda fase del corso.

#### Modalità di Esame

PER I FREQUENTANTI

Sarà organizzato un esonero scritto al termine del primo modulo (valido come voto finale per chi deve acquisire solo 5 crediti). La seconda parte dell'esame (per chi ha 10 o 9 crediti) si svolge oralmente.

PER I NON FREQUENTANTI

Esame orale per il primo e secondo modulo.

#### Note

In generale la frequenza non è obbligatoria, fermo restando che per usufruire delle modalità di esame da frequentante occorre (ovviamente) aver frequentato il corso.

Consiglio caldamente di seguire il corso, laddove possibile, a chi deve sostenere l'esame da 10 (o 9) crediti.

Per la partecipazione al corso ed il superamento dell'esame è essenziale inoltre, che, per tutta la sua durata, si legga un quotidiano a scelta. Nel corso delle lezioni ci eserciteremo infatti a "riconoscere" i concetti che studiamo dal punto di vista teorico nella complessità dei processi reali.

---

Documento generato il 07.06.2011 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## ANALISI DEMOGRAFICA

**Docente/i:** MACCHERONI CARLO  
**Settore:** SECS-S/04  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso è dedicato all'analisi dei comportamenti demografici e delle popolazioni con lo scopo di mettere lo studente in grado di comprendere ed impiegare quegli strumenti concettuali e metodologici che hanno oggi maggiore rilevanza nell'approfondire l'analisi e giungere alla modellizzazione dei comportamenti demografici. Infatti quanto si riesce a collegare efficacemente i fenomeni demografici ai dati osservati, tanto più si è in grado di inferire i cambiamenti dei comportamenti dalle variazioni delle osservazioni e costruire quelle misure dei comportamenti che sono alla base dei modelli demografici. Il corso vuole anche fornire le competenze per valutare le relazioni fra le strutture demografiche e gli eventi che condizionano l'evoluzione di una popolazione oltre che il ruolo specifico di ciascuna componente della dinamica demografica.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

1. Analisi dell'interferenza tra fenomeni demografici. 2. Procedure di standardizzazione. 3. Problemi e metodi di analisi della mortalità. 4. Modelli di fecondità e di mortalità. 6. Procedure e modelli di previsione della fecondità e della mortalità. 7. Le previsioni della popolazione: problematica generale e schemi di calcolo. 8. Genesi di popolazione e modelli di popolazione chiusa: la popolazione stabile in particolare. Demographic Analysis (The course is taught in Italian) Prof. Carlo Maccheroni The course provides students with the tools to deeply understand and conduct analyses of population structure and processes; specifically the course focuses on the major methods for demographic estimation and analysis. Topics will include how to carry out standardization, decomposition of differences and analysis of fertility and mortality patterns. Students will learn how to implement some latest fertility and mortality models and applications of population projections. The course gives, among others, an overview of some estimates and projections backed by stable population theory. Finally, there is a written and oral individual exam. The

#### Testi Consigliati

Livi Bacci M., Introduzione alla demografia, Loescher editore, Torino, 1999, ed. 2004. capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6 (paragrafi 1, 2, 4, 5, 6, 9, 11, 12), 7, 9 (paragrafi 1, 3, 4, 5, 6, 9, 10), 11, 12, 13, 14 (paragrafi 1, 2, 3, 4). Carlo Maccheroni, Complementi di Analisi demografica. Appunti ad uso degli studenti del Corso di Laurea in Scienze statistiche. CopySprinter, Torino.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e periodiche esercitazioni pratiche. E' previsto inoltre un seminario di approfondimento opportunamente scelto su uno degli argomenti del corso.

#### Modalità di Esame

Di norma l'esame consiste preliminarmente in uno scritto e chi lo supera accede all'orale.

#### Note

E' richiesta la conoscenza preliminare dei seguenti argomenti: - fonti e statistiche demografiche correnti, - componenti della dinamica demografica e loro misure; - caratteristiche strutturali della popolazione e loro misure; - schema di Lexis, analisi trasversale e longitudinale, costruzione di tassi specifici e di probabilità; - misure dell'intensità e della cadenza, - transizione demografica e demografia del Novecento con specifico riferimento al nostro Paese e al mondo Occidentale.

## ANALISI DI TESTI DI CULTURA STORICA E POLITICA

**Docente/i:** PESANTE MARIA LUISA  
**Settore:** M-STO/02  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

E' obiettivo del corso che gli studenti imparino a compiere in maniera autonoma i due tipi di operazione (lettura analitica e uso) intorno a cui è organizzato il corso.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il tema del corso è il percorso storico di formazione dello stato costituzionale come forma specifica degli stati liberaldemocratici moderni. Si leggeranno quindi parti della costituzione americana, delle costituzioni francesi dalla Rivoluzione in poi, e degli statuti e costituzioni italiane. Inoltre verranno usati alcuni testi i quali rappresentano le culture politiche che sono alle origini del costituzionalismo; quello di Sieyès sul potere costituente ne è uno degli esempi più importanti. Il corso è organizzato intorno a due problemi. Il primo, diverse modalità di lettura dei testi, sia documenti storici (in questo caso le costituzioni) sia storiografia sul tema. Il secondo, l'uso dei testi per ricostruire un percorso storico e concettuale.

#### Testi Consigliati

M. Fioravanti, Costituzionalismo. Percorsi della storia e tendenze attuali, Laterza, 2009; E. Sieyès, Che cos'è il terzo stato, Editori Riuniti, qualsiasi ristampa. Di altri testi verranno date le indicazioni o fornite le fotocopie all'inizio del corso.

#### Modalità Didattiche

Nei limiti del possibile il corso sarà tenuto in forma seminariale.

#### Modalità di Esame

Gli studenti scriveranno una relazione in sede d'esame. Altre forme potranno essere concordate.

#### Note

## CONCETTI POLITICI FONDAMENTALI

**Docente/i:** BOVERO MICHELANGELO  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di comprendere ed usare in modo appropriato i concetti politici fondamentali e di esercitare il discernimento critico razionale sui discorsi politici, sia descrittivi e interpretativi, sia valutativi e prescrittivi.

«Filosofare è: respingere argomentazioni sbagliate» (L.Wittgenstein).

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

ARGOMENTO DEL CORSO: Società e Stato, privato e pubblico, persona e cittadino.

Significati di «società» e «società civile». Significati di «Stato» e «Stato moderno». Poteri sociali e potere politico. Potere effettivo e potere legittimo.

Forme di Stato: lo Stato costituzionale di diritto. Forme di regime e di governo: democrazia e autocrazia.

Sfera pubblica e sfera privata. Primato della politica o primato del mercato. Poteri pubblici e poteri privati. Potere collettivo e diritti individuali. Diritti della persona e diritti del cittadino. Significati di «cittadinanza».

PROGRAMMA D'ESAME: L'esame verterà sui testi indicati come obbligatori

#### Testi Consigliati

Testi obbligatori:

1. N. Bobbio, Stato, governo, società, Einaudi, Torino 2006
2. M. Bovero, Contro il governo dei peggiori. Una grammatica della democrazia, Laterza, Roma-Bari 2000, capp. 4, 5, 6, pp. 63-124.

Testi opzionali aggiuntivi:

N. Bobbio, Teoria generale della politica, Einaudi, Torino 2009, capp. 3, 4, 9

NB: L'esame verterà sui testi obbligatori

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e seminari

#### Modalità di Esame

L'esame sarà orale.

#### Note

L'esame verterà sui testi obbligatori sopraindicati

## ANALISI ECONOMICA

**Docente/i:** COLOMBINO UGO  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso illustra - a livello avanzato - gli strumenti utili per comprendere e sviluppare i modelli economici, anche in vista delle applicazioni empiriche, della valutazione delle politiche e degli insegnamenti economici successivi e più specialistici offerti dalla laurea magistrale.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Si veda il sito personale del docente per il programma dettagliato del corso con riferimento al libro di testo e per altri materiali didattici.

#### Testi Consigliati

H. R. Varian, *Analisi Microeconomica*, CaFoscarina, 2003.

Attenzione: NON si tratta del testo *Microeconomia* (stesso autore, stesso editore) adottato per i corsi di *Microeconomia* negli a. a. precedenti al 2008-9.

Sul sito personale del docente sono inoltre disponibili altri materiali didattici complementari o sostitutivi.

#### Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni.

#### CALENDARIO DELLE LEZIONI

Febbraio: 28;

Marzo: 7, 8, 14 (solo ore 10-11), 15, 21, 22, 28, 29;

Aprile: 4, 5, 11, 12, 18, 19;

Maggio: 2, 3, 4, 9, 10, 11, 16, 17, 22, 23.

#### Modalità di Esame

Scritto.

Per sostenere l'esame è indispensabile l'iscrizione tramite il sistema informatico dell'Ateneo. Si possono sostenere non più di tre prove d'esame nello stesso anno accademico.

#### Note

Il corso presuppone:

- le nozioni fondamentali di microeconomia a livello intermedio reperibili ad esempio in:

Besanko e Breutigam, *Microeconomia*, McGraw-Hill;

Varian, *Microeconomia*, CaFoscarina;

Pindyck - Rubinfeld, *Microeconomia*, Zanichelli;

Perloff, *Microeconomia*, Apogeo;

Shotter, *Microeconomia*, Giappichelli;

- nozioni matematiche relative ai metodi di ottimizzazione, alle decisioni in condizioni di incertezza e alle decisioni strategiche, come quelle impartite nell'insegnamento di *Metodi Matematici per le Decisioni*.

- nozioni base di inferenza statistica e di econometria.

## ANTROPOLOGIA CULTURALE - B

**Docente/i:** TESCARI GIULIANO  
**Settore:** M-DEA/01  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## BENI PUBBLICI, GLOBALI, LOCALI, E SVILUPPO

**Docente/i:** BROSIO GIORGIO  
**Settore:** SECS-P/03  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Sviluppare una conoscenza di base sui problemi del finanziamento dei beni e delle politiche pubbliche e dello sviluppo dal livello internazionale a quello locale; dell'azione delle organizzazioni finanziarie internazionali al riguardo e della cooperazione a livello internazionale

#### Risultati dell'apprendimento

##### Programma

Fornitura di beni pubblici e di politiche pubbliche ai diversi livelli e tecnologia dell'aggregazione.

Il problema della cooperazione.

Analisi dei diversi canali di finanziamento accessibili.

Le fonti principali di finanziamento del settore pubblico: imposte e tariffe, debito, aiuto estero, rendite da risorse naturali, rimesse degli emigranti.

Analisi di alcune componenti tipiche dei sistemi tributari nei paesi in via di sviluppo in particolare le imposte sull'agricoltura e la VAT.

#### Testi Consigliati

- Scott Barrett, *Why Cooperate ? The incentive to supply global public goods*. Oxford University Press. 2007.
- Todd Sandler, *Regional Public Goods: Demand and Institutions*. miméo
- Michael Todaro and Stephen Smith, *Foreign Finance, Investment and Aid: Controversies and Opportunities*, Chapter 15 of 'Economic Development' 8th edition, 2003.
- Sijbren Cnossen, *Design of the Value Added Tax: Lessons from Experience*, in 'Tax Policy in Developing Countries', ed. by Javad Khalilzadeh-Shirazi and Anwar Shah, World Bank. 1994.
- Satya Poddar e Morley English, *Taxation of Financial Services under a Value/Added Tax: Applying the Cash Flow Approach*, National Tax Journal, 1997, January Pp. 89-98.
- Bird and Gendron, *The VAT in Developing and Transition Countries*. Cambridge University Press. 2007
- William Easterly, *The White Man's Burden. Why the West's Efforts to Aid the Rest have done so much ill and so little Good*, Capitolo 6, *Bailing out the poor*, Oxford University Press, 2006.
- Giorgio Brosio, *The sharing of natural resources..* in E. Ahmad and G. Brosio eds. 'Handbook of Fiscal Federalism', Edgar Elgar, 2006.
- Jonathan Skinner, *Prospects for Agricultural Land taxation in developing countries*, in 'Tax Policy in Developing Countries', ed. by Javad Khalilzadeh-Shirazi and Anwar Shah, World Bank, 1994

- Time for a Tobin Tax? The Federal Reserve Bank of San Francisco  
99-12; April 9, 1999 Economic Letter Index

Ravi Kanbur, The economics of international aid, accessibile su internet.

**Modalità Didattiche**

Lezioni e seminari

**Modalità di Esame**

Scritto con domande a scelta multipla, esercizi e domande libere

**Note**

---

Documento generato il 07.06.2011 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## CALCOLO DELLE PROBABILITA'

**Docente/i:** DE BLASI PIERPAOLO  
**Settore:** SECS-S/01  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Consentire allo studente di raggiungere una piena padronanza dei principali strumenti probabilistici necessari all'inferenza statistica.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

##### 1. Probabilità

esperimenti casuali e spazio campionario; assiomi della probabilità; assegnazione di una misura di probabilità; proprietà fondamentali della probabilità.

##### 2. Probabilità condizionata e indipendenza

probabilità condizionata, regola del prodotto e legge delle probabilità totali; eventi indipendenti; teorema di Bayes.

##### 3. Variabili aleatorie discrete

variabili aleatorie (v. a.) e funzione di ripartizione; definizione di v. a. discreta; v. a. di Bernoulli e binomiali; v. a. di Poisson; v. a. geometrica; v. a. discreta uniforme; valore atteso e varianza di una v. a. discreta.

##### 4. Variabili aleatorie continue

definizione di v.a. continua; valore atteso e varianza di una v. a. continua; v. a. uniforme continua; v. a. esponenziale; v. a. normale; v. a. gamma; funzioni di una v. a. continua e loro distribuzione; v.a. chi-quadro.

##### 5. Variabili aleatorie indipendenti e teoremi limite

funzioni di distribuzione congiunte e marginali; variabili aleatorie indipendenti; covarianza e varianza della somma di variabili aleatorie indipendenti; convergenza in probabilità e in distribuzione; legge dei grandi numeri; teorema centrale del limite.

#### Testi Consigliati

Weiss, N. A. (2008). Calcolo delle probabilità. Pearson.

Ross, S. M. (2007). Calcolo delle probabilità 2/ed. Apogeo.

#### Modalità Didattiche

Il corso si compone di lezioni teoriche ed esercitazioni che costituiscono parte integrante del corso medesimo.

#### Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova scritta che richiede lo svolgimento di esercizi. Non è consentito l'utilizzo di materiale didattico in sede d'esame.

#### Note

La versione aggiornata del programma del corso e il testo delle esercitazioni effettuate a lezione sono disponibili in formato pdf alla sezione "Materiale Didattico".

## COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA

**Docente/i:** ANCARANI VITTORIO  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso intende fornire un insegnamento avanzato orientato ad approfondire la conoscenza di teorie, problemi e temi di ricerca propri della Sociologia e degli Studi Sociali della Scienza, alla luce delle tematiche della comunicazione. In altre parole: utilizzare le tematiche della comunicazione scientifica come strumento per capire come lavora la scienza.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il programma del corso intende analizzare il sistema di produzione delle conoscenze scientifiche come uno specifico 'regime di comunicazione' in cambiamento. Per 'regime di comunicazione' si intende a) un sistema di attività strettamente connesso a specifici modi di comunicazione, b) un sistema di istituzioni intese a supportare e a regolare uno spazio di circolazione di informazioni e di altri prodotti scientifici, c) un sistema - esplicito ed implicito - di norme, regole e procedure di decisione attorno alle quali convergono le aspettative degli attori, d) un sistema nel quale emergono conflitti circa gli standard ed il controllo della comunicazione scientifica. Da un punto di vista analitico, i processi comunicativi della scienza sono esaminati secondo tre macro dimensioni. La prima dimensione prende in considerazione il dialogo/comunicazione tra uomo-scienziato e natura (livello ontologico ed epistemologico della conoscenza scientifica). La seconda dimensione considera i modi di comunicazione tra scienziati entro la comunità scientifica, e come essi influenzino le pratiche ed i risultati del loro lavoro. La terza dimensione considera la comunicazione con pubblici esterni alla comunità scientifica ma che possono influenzare l'interpretazione, l'applicazione e l'uso delle conoscenze scientifiche.

#### Testi Consigliati

V. Ancarani, La scienza decostruita, Milano, Angeli, 1996. R. K. Merton, La sociologia della scienza, Milano, Angeli, 1981. M. Callon, "Four Models for the Dynamics of Science", in: S. Jasanoff, G. E. Markle, J. C. Petersen, T. Pinch (eds.) Handbook of Science and Technology Studies, Thousand Oaks, SAGE. Altri testi verranno indicati durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Le lezioni combineranno insegnamento formale e discussione in classe. E' richiesta la partecipazione attiva degli studenti.

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

## DIRITTO DEI CONTRATTI COMMERCIALI

**Docente/i:** MARTINETTI CRISTINA  
**Settore:** IUS/04  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Condurre lo studente, attraverso l'analisi teorica e pratica di contratti commerciali internazionali, a misurarsi con le tecniche di redazione e ad elaborare strumenti di lettura ed analisi dei principali contratti commerciali internazionali.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Durante la prima parte del corso saranno esaminate le regole del commercio internazionale, nazionali e sovranazionali, per avere un quadro generale del diritto che disciplina i contratti commerciali internazionali. Nella seconda parte del corso si affronterà uno specifico contratto, quello di vendita, anche attraverso l'esame delle sentenze di diversi Paesi e dei lodi arbitrali che hanno applicato la Convenzione di Vienna del 1980 sulla vendita internazionale. Infine saranno svolte delle simulazioni di negoziato e di redazione del contratto di vendita internazionale.

#### Testi Consigliati

F. Bortolotti, Manuale di diritto commerciale internazionale, vol. 1 Diritto dei contratti internazionali, CEDAM 2008 Durante il corso saranno distribuiti i materiali relativi alle lezioni e alle esercitazioni

#### Modalità Didattiche

Per la prima parte del corso lezioni; per la seconda esercitazioni e simulazioni

#### Modalità di Esame

esame: orale. Per chi frequenta sarà tenuto presente il lavoro svolto nelle esercitazioni.

#### Note

## COMUNICAZIONE INTERCULTURALE E TECNICHE NEGOZIALI IN LINGUA INGLESE B (M-Z)

**Docente/i:** OCHSE ELANA  
**Settore:** L-LIN/12  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Rafforzare e consolidare le capacità acquisite con la frequenza al corso triennale di Linguistica Inglese.  
Sviluppare capacità di lettura e interpretazioni di testi multimodali complessi in lingua inglese.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. Il possesso di tali competenze sarà oggetto di verifica secondo quanto indicato alla voce Obiettivi e Modalità d'esame.

#### Testi Consigliati

A causa di un tardivo cambiamento d'orario presso la sede torinese che anticipa tutti i corsi tenuti dalla docente al primo semestre il programma sarà comunicato all'inizio delle lezioni.

Gli studenti che non frequentano il corso potranno concordare il loro programma di studio con la docente SOLO DOPO il 15 ottobre 2009 (durante il ricevimento studenti)

#### Modalità Didattiche

Il corso ha una durata di 54 ore.  
Tutte le lezioni sono tenute in lingua inglese.

#### Modalità di Esame

Scritto e orale.  
Entro la fine del corso gli studenti presenteranno una "assignment" scritta. L'argomento verrà chiarito durante le lezioni (per i frequentanti) o durante il ricevimento (per i non-frequentanti)

#### Note

Propedeuticità: per sostenere questo esame bisogna aver già sostenuto una linguistica inglese da 10 crediti nel corso del corso di studi triennale.  
Sono previste attività di recupero e/o consolidamento ad hoc per il rafforzamento delle conoscenze linguistiche.

ATTENZIONE: la docente non risponde a e-mail non firmate e a quelle che richiedano informazioni reperibili attraverso il sito e le altre pubblicazioni ufficiali di Facoltà. Si ricorda che la posta elettronica non è sostitutiva del ricevimento studenti.

## COMUNICAZIONE INTERCULTURALE E TECNICHE NEGOZIALI IN LINGUA INGLESE A (A-L)

**Docente/i:** CONOSCENTI MICHELANGELO  
**Settore:** L-LIN/12  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso non è più attivo. Gli studenti con questo esame nel piano di studi vedano il programma del corso

DISCOURSE STRATEGIES IN CONTEMPORARY ENGLISH - A (A-L) (MNO)

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

**Docente/i:** SACCONI DONATELLA  
**Settore:** SECS-P/02  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Fornire gli strumenti teorici e tecnici per la comprensione delle dimensioni economiche nella cooperazione allo sviluppo e per la valutazione e l'analisi dei progetti di sviluppo locali.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

- Il concetto di sviluppo: come si è evoluto nel tempo - Cos'è la cooperazione allo sviluppo - Caratteristiche comuni e problemi dei paesi in via di sviluppo - Lotta a povertà e disuguaglianze come obiettivo della cooperazione - Principali strategie di sviluppo - Tecnologia appropriata e fallimento dei progetti - Attori e strumenti della cooperazione allo sviluppo - La cooperazione dal basso - Come stilare ed analizzare un progetto di sviluppo secondo le regole delle principali organizzazioni internazionali: project cycle management - Analisi di casi-studio

#### Testi Consigliati

Bonaglia F., De Luca V., La cooperazione internazionale allo sviluppo, Il Mulino, 2006. Mellano M., Zupi M, Economia e politica della cooperazione allo sviluppo, Editori Laterza, 2007. Cap. 1 e 3. Volpi F., Introduzione all'economia dello sviluppo, FrancoAngeli, 2007. Cap. 1, 4, 5, 6, 7. Todaro M.P., Smith S.C., Economic Development, 2006. Cap. 1, 2, 11. European Commission, Manual. Project Cycle Management. Verrà fornito agli studenti durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, analisi di casi-studio e interventi di esperti del settore.

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

Il corso avrà inizio il 3 ed il 4 marzo e sarà poi sospeso per riprendere regolarmente il 7 aprile.

## CULTURE E POLITICHE DELL'ISLAM

**Docente/i:** SABAH FARIAN  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Conoscere la storia, la politica e la società dell'IRAN attraverso il suo CINEMA. L'ultima parte del corso verterà sulla storia dello Yemen moderno e contemporaneo in relazione alle vicende del resto della penisola araba e del Medio Oriente. The course will cover the history, politics and society of Iran in the XX century through its cinema. The last part of the course will cover the history of modern and contemporary Yemen linked to the rest of the Middle East.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Vedi i testi consigliati. Il programma di quest'anno sarà definito entro l'inizio dei corsi.

#### Testi Consigliati

**BIBLIOGRAFIA:** Gianfranco Pasquino, "Nuovo corso di scienza politica" (Il Mulino, 2004), cap. 10 sui regimi non democratici (pp. 281-343) "Storia dell'Iran 1890-2008" (Bruno Mondadori, edizione 2009) di Farian Sabahi e il materiale didattico che sarà distribuito in aula. "Storia dello Yemen" di Farian Sabahi (Bruno Mondadori 2010). Gli studenti NON FREQUENTANTI possono portare uno dei seguenti testi a scelta: Shahrnush Parsipur, Donne senza uomini, Aiep, 2009 (è il breve romanzo da cui è tratto il film con cui l'artista Shirin Neshat ha vinto il Leone d'argento a Venezia nel settembre 2009, traduzione e prefazione di Anna Vanzan) Anna Vanzan, Gli sciiti, Il Mulino, 2008 (un breve saggio per approfondire le differenze tra sunniti e sciiti) e "Figlie di Shahrzad" (Bruno mondadori 2009) Hamid Ziarati, Salam maman, Einaudi, 2007 (è il racconto autobiografico della rivoluzione, l'autore vive a Torino) Natalia Tornesello, Il cinema persiano, Jouvence, 2003 (non è aggiornato alla cinematografia recente ma serve come base, in aula sarà distribuito ulteriore materiale) Marsha Mehran, Caffè Babilonia (2005) e Pane e acqua di rose (2009), Neri Pozza (due romanzi per comprendere l'importanza del cibo nella diaspora e nel mantenere la propria identità culturale) Azadeh Moaveni, Viaggio di nozze a Teheran, Newton Compton, 2009 (è un reportage della giornalista del Time) Kasra Naji, Ahmadinejad. La storia segreta del leader fondamentalista iraniano, Edizioni clandestine, 2009 (è la biografia non autorizzata del presidente iraniano) Alcuni di questi testi saranno nella biblioteca di classe, a disposizione degli studenti frequentanti.

#### Modalità Didattiche

Le lezioni iniziano il 7 marzo 2011.

#### Modalità di Esame

I testi per sostenere l'esame sono diversi per frequentanti e NON FREQUENTANTI: i frequentanti portano il testo di Storia dell'Iran, il capitolo di Pasquino e il materiale didattico distribuito in aula. Gli studenti non frequentanti portano il vecchio programma (Pasquino incluso per gli studenti di Scienze Politiche). L'esame sarà orale. E' previsto, alla fine del primo blocco, un esonero scritto per i frequentanti.

#### Note

## DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (TNO)

**Docente/i:** PORRO GIUSEPPE  
**Settore:** IUS/14  
**CFU:** 6  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di comprendere i meccanismi istituzionali dell'Unione Europea e la rilevanza della sua normativa sugli Stati, con particolare attenzione al sistema italiano.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Nel corso verranno analizzati gli aspetti istituzionali del diritto dell'Unione Europea alla luce del recente Trattato di Lisbona, con particolare attenzione all'origine, alla composizione, funzionamento, evoluzione e poteri delle istituzioni comunitarie anche in relazione all'ordinamento italiano. Verranno fatti cenni alle quattro libertà fondamentali del sistema comunitario: merci, capitali, servizi e persone.

#### Testi Consigliati

A scelta uno dei seguenti testi: U. DRAETTA, Elementi di diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale. Ordinamento e struttura dell'Unione europea, Milano, Giuffrè, ultima edizione. G. STROZZI, Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale, Torino, Giappichelli, ultima edizione. C. ZANGHÌ, Istituzioni di diritto dell'Unione Europea, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Esame orale.

#### Note

## DINAMICA ECONOMICA

**Docente/i:** MONTRUCCHIO LUIGI  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

L'obiettivo è quello di fornire le nozioni di base utilizzate nell'analisi dei processi temporali in economia.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Introduzione alla teoria dei sistemi dinamici: tempo discreto/tempo continuo. Traiettorie stazionarie e traiettorie periodiche. Stabilità. Dinamiche lineari/dinamiche non lineari.

Cenni su equazioni differenziali ed il problema di Cauchy.

Esempi di dinamiche economiche.

Ottimizzazione dinamica: orizzonte finito/orizzonte infinito.

Metodi: equazioni di Eulero e principio di Bellman.

#### Testi Consigliati

F. Cugno, L. Montrucchio, Scelte intertemporali: teoria e modelli, Carocci ed., Roma, 1998. Sono anche disponibili dispense a cura del docente.

#### Modalità Didattiche

Il corso è articolato in lezioni teoriche ed esercitazioni integrative.

#### Modalità di Esame

L'esame è scritto.

#### Note

## DIRITTI UMANI E PROCESSI DI DEMOCRATIZZAZIONE IN AFRICA

**Docente/i:** ANTONIOTTO ALBERTO  
**Settore:** M-DEA/01  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## DIRITTO AMMINISTRATIVO DEI SERVIZI SOCIALI - TIROCINIO (TNO)

**Docente/i:** CONSITO MANUELA  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 3  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Comprensione della disciplina di riforma del settore, capacità di individuare i soggetti giuridici che operano nei servizi sociali nonché gli strumenti di realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali; preparazione per affrontare successivi corsi, esami specialistici, concorsi di settore.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso, al quale è propedeutico il corso di Diritto Amministrativo - 9 CFU, analizza i principi e le innovazioni organizzative introdotte dalla l. 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e dalle norme regionali di settore. I soggetti erogatori dei servizi sociali, le fondazioni, le associazioni di promozione sociale, le cooperative sociali, il volontariato, gli istituti di patronato all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. I nuovi metodi di integrazione e sostegno sociale.

#### Testi Consigliati

I materiali, che dovranno essere studiati secondo scadenze prestabilite, saranno resi disponibili via internet sul sito della Facoltà di Scienze Politiche con indicazione dei termini per lo svolgimento di verifiche scritte che dovranno essere inviate al docente via e-mail/internet.

#### Modalità Didattiche

Incontri frontali e erogazione in modalità on line.

#### Modalità di Esame

Scritto e orale

#### Note

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi via e-mail all'indirizzo: [manuela.consito@unito.it](mailto:manuela.consito@unito.it), ovvero contattare la docente durante l'orario di ricevimento.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO DEI SERVIZI SOCIALI (TNO)

**Docente/i:** GABOARDI FRANCO  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 9  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Comprensione della disciplina di riforma del settore, capacità di individuare i soggetti giuridici che operano nei servizi sociali nonché gli strumenti di realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali; preparazione per affrontare successivi corsi, esami specialistici, concorsi di settore.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

SOLO PER SERVIZIO SOCIALE 4 CFU.

Il corso, al quale è propedeutico quello (ma non l'esame) di diritto amministrativo, analizza i principi generali dell'ordinamento giuridico italiano in materia di beneficenza ed assistenza pubblica, i principi di organizzazione e gestione dei servizi pubblici e le forme di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e privi di rilevanza economica. L'istituzione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, i principi e le innovazioni organizzative introdotte con la l. 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e la legge regionale. I soggetti erogatori dei servizi sociali, le fondazioni, le associazioni di promozione sociale, le cooperative sociali, il volontariato, gli istituti di patronato all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. I nuovi metodi di integrazione e sostegno sociale e la disciplina giuridica delle prestazioni sociali.

#### Testi Consigliati

1. I servizi pubblici (da un testo di diritto amministrativo aggiornato);
2. La legge n. 189/2002 e sue modifiche in materia di immigrazione;
3. La legge n. 328/2000 e la legge regionale n.1/2004 (sistema integrato dei servizi sociali).

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Eventuali iniziative in merito a seminari ed esercitazioni saranno comunicate a lezione.

#### Modalità di Esame

Lezioni frontali. Eventuali iniziative in merito a seminari ed esercitazioni saranno comunicate a lezione.

#### Note

Il docente riceve prima dell'inizio delle lezioni durante il corso, successivamente su appuntamento.

## DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'AMBIENTE

**Docente/i:** FOA' SERGIO  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Studio e approfondimento dei principi generali e della normativa, nazionale e comunitaria, in tema di ambiente e governo del territorio. Conoscenza dei soggetti coinvolti nella tutela ambientale e dei rispettivi ambiti di competenza.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso illustra la disciplina di diritto nazionale, internazionale e comunitario in materia di ambiente e paesaggio, con particolare riferimento al contenuto ed al funzionamento dei principali accordi e di altri strumenti internazionali in tema di protezione ambientale, al contenuto ed all'evoluzione della normativa ambientale dell'Unione europea, al quadro istituzionale della «governance» ambientale in riferimento ai diversi livelli ordinamentali.

#### Testi Consigliati

G. ROSSI, Diritto dell'ambiente, Giappichelli, 2008

\*\* per i frequentanti è prevista l'erogazione di dispense durante il corso\*\*

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

AVVISO:

Si comunica che gli appelli d'esame del prof. Foà (diritto amministrativo, diritto amministrativo dell'ambiente e diritto dei beni e delle attività culturali) originariamente previsti per il giorno 13 giugno (ore 10,30), sono stati spostati a mercoledì 15 giugno, ore 9,30, presso la sala 2 del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Via Sant'Ottavio 54, Torino.

Il corso è attivo ad anni alterni (a.a. 2010-11: non attivo, a.a. 2011-12: attivo)

## DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI SOCIALI (TNO)

**Docente/i:** RACCA GABRIELLA MARGHERITA  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 9  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso ha ad oggetto lo studio dell'organizzazione e dell'attività dell'amministrazione pubblica per consentire allo studente di applicare gli istituti del procedimento amministrativo e di verificare il rispetto delle garanzie procedurali a favore del cittadino, di interpretare i provvedimenti amministrativi e riconoscerne i vizi di legittimità, individuando i possibili mezzi di ricorso.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Modulo 1° (5 cfu) Il programma del corso riguarda il diritto amministrativo come organizzazione e attività'. Le fonti del diritto amministrativo. Le situazioni giuridiche soggettive. Il procedimento amministrativo. La teoria generale dell'atto amministrativo. L'invalidità del provvedimento amministrativo: nullità e annullabilità. I principi di giustizia amministrativa: ricorsi amministrativi e ricorsi giurisdizionali. Modulo 2° (2 cfu) Cenni sull'ordinamento degli enti locali. I principi dell'organizzazione amministrativa e la distinzione tra le attività di indirizzo politico e gli atti di gestione amministrativa. Le responsabilità della pubblica amministrazione e del funzionario pubblico ed in particolare dell'assistente sociale. Modulo 3° (2 cfu) L'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali per il soddisfacimento degli interessi della collettività di riferimento. L'organizzazione e le prestazioni dei servizi sociali. I diritti degli utenti. I rapporti fra servizio sociale e servizio sanitario pubblico.

#### Testi Consigliati

PROGRAMMA da 7 CFU (modulo 1 e 2): V. CERULLI IRELLI, Lineamenti di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, ult. ed. Ovvero: L. MAZZAROLLI - G. PERICU - A. ROMANO - F.A. ROVERSI MONACO - F.G. SCOCA (a cura di), Diritto amministrativo, Monduzzi editore, Bologna, ult. ed. nelle parti indicate a lezione. In aggiunta a uno dei primi due R. CAVALLO PERIN-ALBERTO ROMANO (dir.), Commentario al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, CEDAM, Padova, 2006, negli articoli che verranno indicati a lezione. PROGRAMMA da 2CFU (modulo 3): Il programma verrà indicato a lezione.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali Seminari, esercitazioni Eventuali iniziative saranno comunicate a lezione.

#### Modalità di Esame

Scritto-Orale.

#### Note

Ulteriori informazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso. Per il superamento dell'esame si richiede la conoscenza dei testi normativi relativi agli argomenti trattati. Modalità d'esame Scritto/Orale. È attivato un indirizzo di e-mail del corso: [dirittopubblico.ammcn@unito.it](mailto:dirittopubblico.ammcn@unito.it)

## DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI SOCIALI

**Docente/i:** SCAPARONE PAOLO  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

il corso si prefigge di fornire agli studenti utili elementi di conoscenza nella materia, senza perdere di vista pratiche applicazioni della medesima nella prospettiva di un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. Accanto alle lezioni si affianca un seminario condotto dall' avv. Lorenzo Micheluzzi con frequenza settimanale.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

l' esame ha lo scopo di verificare l' assimilazione da parte dello studente dei principi fondamentali del diritto amministrativo in una chiave logico-interpretativa della norma giuridica. Il seminario in questa prospettiva risulta utile strumento di approfondimento con in più l'esame sistematico della legge sul procedimento amministrativo n. 241 del 1990 e succ. mod.

#### Testi Consigliati

Guido Corso Manuale di diritto amministrativo Giappicchelli Editore Domenico Sorace Diritto delle amministrazioni pubbliche Il mulino Editore  
Testo della legge n. 241 del 1990 e sm

#### Modalità Didattiche

il seminario dell'avv. Micheluzzi si terrà tutti i giovedì a far tempo dal 4 marzo 2010 nell' aula ' P ' della sede di via PLANA dalle 14 alle 16.

#### Modalità di Esame

l'esame per i frequentatori del seminario, ove intendano farlo valere ai fini del punteggio , sarà condotto dal docente delle lezioni seminariali.

#### Note

## DIRITTO AMMINISTRATIVO

**Docente/i:** FOA' SERGIO  
**Settore:** IUS/09  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Capacità di applicare gli istituti del procedimento amministrativo e di utilizzare gli strumenti procedurali nel rispetto delle disposizioni normative.  
Capacità di leggere e interpretare i provvedimenti amministrativi.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso illustra la disciplina dei rapporti giuridici tra le persone e la pubblica amministrazione, le fonti e i soggetti cui si riferisce il diritto amministrativo, con definizione della relativa autonomia giuridica; in particolare la disciplina dell'attività della pubblica amministrazione, di diritto privato e di diritto pubblico, degli atti e dei procedimenti amministrativi. Responsabilità civile della P.A.

#### Testi Consigliati

AA. VV., Diritto amministrativo, Monduzzi, ult. ed.; le domande d'esame verteranno sugli argomenti trattati nei seguenti capitoli: TOMO I: Cap. 2; Cap. 3, sez. IV, V, VI; Cap. 4; Cap. 5; Cap. 7; Cap. 8, sez. I, III ( da § 2 a § 5), IV; Cap. 9; Cap. 10; Cap. 11; Cap. 12, sez. I (da §1 a § 3 e §§ 8-9), sez. II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X; Cap. 13; Cap. 14; TOMO II: Cap. 4; Cap. 6, sez. I (§§ 1 e 2 e §§ 10, 11, 12) [Tot. pp. 830].

oppure:

E. CASETTA, Diritto amministrativo, Giuffrè, ult. ed., da Cap. I a Cap. VIII, unitamente a R. Cavallo Perin, La struttura della concessione di servizio pubblico locale, Torino, 1998, pag. 128 oppure unitamente a S. Foà, I regolamenti delle autorità amministrative indipendenti, Torino, 2002, pag. 143 [Tot. pp. 728 o 743].

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Orale. Argomenti oggetto d'esame:

PER 5 CFU - procedimento amministrativo, provvedimento amministrativo, vizi del provvedimento; PER 7 CFU - procedimento amministrativo, provvedimento amministrativo, vizi del provvedimento, autotutela; PER 10 CFU - procedimento amministrativo, provvedimento amministrativo, vizi del provvedimento, autotutela, responsabilità della p.a.

#### Note

AVVISO:

Si comunica che gli appelli d'esame del prof. Foà (diritto amministrativo, diritto amministrativo dell'ambiente e diritto dei beni e delle attività culturali) originariamente previsti per il giorno 13 giugno (ore 10,30), sono stati spostati a mercoledì 15 giugno, ore 9,30, presso la sala 2 del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Via Sant'Ottavio 54, Torino.

Per ulteriori informazioni è possibile inviare messaggi e-mail all'indirizzo: [sergio.foa@unito.it](mailto:sergio.foa@unito.it), ovvero rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento.

## DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO - D

### Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

**Docente/i:** DI GIOVINE ALFONSO  
MASTROMARINO ANNA  
**Settore:** IUS/21  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

##### Obiettivi

Volgendo attenzione all'esperienza dell'ordinamento italiano e di quello di alcune altre democrazie consolidate, il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per la comprensione e lo studio del diritto pubblico, non solo nelle sue dinamiche nazionali, ma attraverso l'analisi delle categorie più classiche del diritto comparato.

##### Risultati dell'apprendimento

##### Programma

Il corso affronta, con un approccio comparatistico e, nello stesso tempo, con particolare riguardo alla situazione italiana, i principali temi del diritto costituzionale italiano e comparato: significato del diritto costituzionale e, in specie, del diritto costituzionale comparato, forme di stato, tipi di stato, forme di governo dei principali paesi di democrazia liberale, diritti fondamentali, sistema delle fonti del diritto, sistemi elettorali, potere giudiziario, revisione costituzionale e giustizia costituzionale.

##### Testi Consigliati

Si consigliano 2 manuali, uno per il diritto costituzionale italiano ed uno per il diritto comparato F. Bilancia, Corso di diritto costituzionale, Cedam, Padova, ultima edizione. oppure R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, Giappichelli, Torino, ultima edizione. P. Carrozza - A. Di Giovine - G.F. Ferrari (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Laterza, Roma-Bari, 2009. Capitoli da studiare: Preistoria, origini e vicende del costituzionalismo, pp. 21-58 Il Regno Unito, pp. 61-103 Gli Stati Uniti d'America, pp. 127-157 La Francia, pp. 158-195 La Germania e l'Austria, pp. 196-241 La Spagna, pp. 242-266 La Svizzera, pp. 298-333 Tutta la Parte quarta (I grandi modelli del diritto costituzionale comparato: uno sguardo di sintesi), pp. 645-1078, ad eccezione del Capitolo su Governo e amministrazione, pp. 853-920.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

##### Modalità di Esame

L'esame si svolge in forma orale.

##### Note

## DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO - B

### Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

**Docente/i:** ALGOSTINO ALESSANDRA  
**Settore:** IUS/21  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

##### Obiettivi

Scopo del corso è fornire gli strumenti per comprendere il funzionamento e le dinamiche del sistema costituzionale dei vari Paesi, in specie in relazione al concetto di democrazia e al rapporto autorità-libertà (i diritti), in una prospettiva comparata, con particolare attenzione al contesto italiano.

##### Risultati dell'apprendimento

##### Programma

Il corso affronta, con un approccio comparatistico e, nello stesso tempo, con particolare riguardo alla situazione italiana, i principali temi del diritto costituzionale italiano e comparato: significato del diritto costituzionale e, in specie, del diritto costituzionale comparato, forme di Stato, diritti fondamentali, sistema delle fonti del diritto, forme di governo, sistemi elettorali, rapporto tra potere legislativo ed esecutivo, potere giudiziario e giustizia costituzionale.

##### Testi Consigliati

Si consigliano 2 manuali, uno per il diritto costituzionale italiano ed uno con approccio comparatistico. Per il diritto costituzionale italiano, un testo fra: A. Barbera, C. Fusaro, Corso di diritto pubblico, il Mulino, Bologna, ult. ed. (i cap. II, IV, XIII sono solo da leggere); P. Caretti, U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed. (i cap. IV, IX e X sono solo da leggere). Per il diritto costituzionale comparato, un testo fra: P. Carrozza, A. Di Giovine, G.F. Ferrari (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Laterza, Roma-Bari, 2009 (limitatamente a: parte I: Preistoria, origini e vicende del costituzionalismo, pp. 21-58; parte II: Il Regno Unito, pp. 61-103, Gli Stati Uniti d'America, pp. 127-157, La Francia, pp. 158-195, La Germania e l'Austria, pp. 196-241, La Spagna, pp. 242-266, La Svizzera, pp. 298-333 (quest'ultima solo da leggere attentamente); parte III: lettura di un capitolo a scelta; parte IV: tutto ad eccezione del cap. su Governo e amministrazione); G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, Diritto pubblico comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed. (le parti relative a cap. I-sez.I; cap. II; cap.III-sez.III-parr.1 a 7; cap. VI; cap. VII-parr.18 a 26 sono solo da leggere)

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed eventuali seminari decisi in accordo con i partecipanti al corso.

##### Modalità di Esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

##### Note

La docente è disponibile per ulteriori informazioni presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche nel giorno di ricevimento segnalato sul sito della Facoltà.

## DIRITTO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

**Docente/i:** FOA' SERGIO  
**Settore:** IUS/10  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Conoscenza degli strumenti giuridici relativi alla tutela, valorizzazione e gestione dei beni culturali e dei corrispondenti procedimenti amministrativi. Conoscenza dell'assetto delle competenze amministrative e capacità di operare all'interno dell'amministrazione per la cura degli interessi di riferimento.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Si approfondiscono i seguenti argomenti: sistema costituzionale di disciplina delle attività e dei beni culturali, attività e beni pubblici; regolazione pubblica dell'iniziativa e della proprietà privata; istituzioni culturali pubbliche e private; la disciplina legislativa sulle funzioni e attività culturali e la disciplina sul riassetto delle competenze tra amministrazione statale e amministrazioni locali; interesse culturale e valorizzazione dei beni pubblici; interesse culturale e tutela dei beni privati; le attività conseguenti alla disponibilità di beni culturali; la gestione dei beni culturali da parte dell'amministrazione statale, da parte degli enti territoriali minori e da parte dei soggetti privati; la nozione di bene ambientale e la rilevanza giuridica dell'ambiente; la distinzione tra beni naturalistici, beni paesaggistici e beni urbanistici; ambiente e beni ambientali tra disciplina sovranazionale e disciplina statale; la giurisprudenza costituzionale e la rilevanza costituzionale dell'ambiente.

#### Testi Consigliati

S. FOÀ, La gestione dei beni culturali, Torino, Giappichelli, 2001.

ovvero

M.A. Cabiddu, N. Grasso, Diritto dei beni culturali e del paesaggio, Torino, Giappichelli, 2004.

Pagine e contributi aggiuntivi da studiare sono indicati nella pagina web del Docente.

Il programma per la preparazione di esami iterati è indicato nella sezione "materiale didattico".

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Si sta approntando un corso a distanza - via internet.

N.B. il programma d'esame è il MEDESIMO per frequentanti e non frequentanti e può essere scelto alternativamente tra i due proposti alla voce "TESTI CONSIGLIATI"

#### Modalità di Esame

N.B. il programma d'esame è il MEDESIMO per frequentanti e non frequentanti e può essere scelto alternativamente tra i due proposti alla voce "TESTI CONSIGLIATI"

#### Note

Orale

AVVISO:

Si comunica che gli appelli d'esame del prof. Foà (diritto amministrativo, diritto amministrativo dell'ambiente e diritto dei beni e delle attività culturali) originariamente previsti per il giorno 13 giugno (ore 10,30), sono stati spostati a mercoledì 15 giugno, ore 9,30, presso la sala 2 del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Via Sant'Ottavio 54, Torino.

## LABORATORIO DI METODOLOGIA E TECNICHE DELLE SCIENZE SOCIALI - A

**Docente/i:** FISCHER MARIA GRAZIA  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## DIRITTO DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE

**Docente/i:** CAVALLO PERIN ROBERTO  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Capacità di riconoscere le istituzioni pubbliche. Capacità di riconoscere la pluralità degli ordinamenti cui le istituzioni pubbliche sono soggette. Capacità di individuare la disciplina di diritto pubblico delle organizzazioni, in particolare quella su organi e agenti pubblici e relativa responsabilità, nonché quella sui procedimenti e provvedimenti amministrativi, riconoscendone invalidità ed effetti.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso descrive i principi giuridici che individuano le istituzioni pubbliche con definizione della relativa autonomia giuridica; illustra la disciplina dell'attività della pubblica amministrazione, di diritto privato e di diritto pubblico, in particolare degli atti e dei procedimenti amministrativi. Segue la presentazione dell'invalidità degli atti giuridici, della responsabilità civile, penale e amministrativa di funzionari e dipendenti pubblici e delle istituzioni pubbliche d'appartenenza. E' descritta infine la disciplina sull'organizzazione pubblica, sulle relazioni tra istituzioni pubbliche secondo il diritto interno e quello comunitario.

#### Testi Consigliati

M. Barberis, Europa del diritto, il Mulino, 2008, pagg. 35-118

AA. VV., Diritto amministrativo, Monduzzi, ult. ed.; le domande d'esame verteranno sugli argomenti trattati nei seguenti capitoli: TOMO I: Cap. 2; Cap. 3, sez. IV, V, VI; Cap. 4; Cap. 5; Cap. 7; Cap. 8, sez. I, III ( da § 2 a § 5), IV; Cap. 9; Cap. 10; Cap. 11; Cap. 12, sez. I (da §1 a § 3 e §§ 8-9), sez. II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X; Cap. 13; Cap. 14; TOMO II: Cap. 4; Cap. 6, sez. I (§§ 1 e 2 e §§ 10, 11, 12).

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. In preparazione moduli on line.

#### Modalità di Esame

Orale. In preparazione test di ingresso.

#### Note

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi via e-mail all'indirizzo: roberto.cavalloperin@unito.it, ovvero contattare il docente durante l'orario di ricevimento.

## DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE (TNO)

**Docente/i:** CONSITO MANUELA  
**Settore:** IUS/09  
**CFU:** 6  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Acquisizione della conoscenza dei principi fondamentali del diritto nazionale, comunitario e internazionale in tema di immigrazione e di tutela dello straniero. Capacità di individuare, riconoscere e interpretare gli istituti giuridici connessi all'ingresso ed al soggiorno in Italia degli stranieri.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

L'insegnamento, costituito da 6 cfu totali, è suddiviso in due moduli da 3 cfu ciascuno come di seguito indicato.

#### MODULO A (3 cfu) - Lezioni frontali

La cittadinanza italiana e lo status di cittadino italiano; il principio di libera circolazione delle persone nell'Unione europea e la cittadinanza dell'Unione. Il diritto di ingresso e di soggiorno dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari e le condizioni generali di ingresso e soggiorno regolare degli stranieri in Italia (principali tipologie di visto e permesso di soggiorno). La disciplina dell'immigrazione e della condizione giuridica dello straniero tra diritto interno, comunitario e internazionale: il sistema delle fonti e la sua evoluzione storica. I diritti e i doveri dello straniero. Il diritto di asilo, lo status di rifugiato e la protezione internazionale dello straniero.

#### MODULO B (3 cfu) - Lezioni in modalità online e/o tramite supporto multimediale

Individuazione della disciplina dell'ingresso e del soggiorno dello straniero per motivi di lavoro. Il ricongiungimento familiare, la tutela dei minori stranieri non accompagnati e le altre forme di tutela del diritto all'unità familiare e di protezione dei minori. Le forme di integrazione dello straniero. La disciplina dell'espulsione dello straniero: analisi dell'espulsione amministrativa e delle espulsioni giudiziali. I reati connessi all'ingresso e al soggiorno illegale dello straniero in Italia.

#### Testi Consigliati

I testi utili per la preparazione dell'esame sono i seguenti, nelle parti indicate:

- P. Morozzo della Rocca, Immigrazione e Cittadinanza, Utet giuridica, 2008.; Cap. I, III, IV, V, VI, VII par. da 1 a 5, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XXI, XXII, XXIII, XXIV
- P. Morozzo della Rocca, Profili normativi e orientamenti giurisprudenziali - Aggiornamento alla legge 15 luglio 2009, n. 94, Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, Utet giuridica, 2009 (si tratta dell'aggiornamento al primo volume), nelle parti corrispondenti agli argomenti del corso.

#### ULTERIORI LETTURE UTILI

- V. Gasparini Casari, Il diritto dell'immigrazione, Mucchi Editore, 2010, vol. I, nelle parti inerenti gli argomenti dell'insegnamento;
- G. Correale, L. Di Muro, Codice per gli Stranieri, VIII ed., 2011, per la raccolta della normativa

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e erogazione in modalità online e/o tramite supporto multimediale.

#### Modalità di Esame

Orale.

Si stanno approntando domande a risposta chiusa per il Modulo B.

#### Note

## DIRITTO DI FAMIGLIA (TNO)

**Docente/i:** RIVA ILARIA  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 4  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di acquisire specifiche competenze relative al diritto di famiglia, e al diritto minorile in particolare, analizzando i principali istituti nella loro disciplina legislativa, ma anche nella loro concreta applicazione, mediante il costante riferimento alla giurisprudenza.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso è diviso in due parti. Nella prima parte saranno trattati i seguenti temi: le fonti del diritto di famiglia; lo status familiae; parentela e affinità; gli atti di stato civile; i procedimenti in materia familiare; la famiglia non fondata sul matrimonio; gli obblighi alimentari; il matrimonio e i suoi effetti, personali e patrimoniali; la crisi del matrimonio. La seconda parte sarà dedicata al diritto minorile: filiazione legittima e filiazione naturale (con cenni alla procreazione assistita); i rapporti genitori-figli, in particolare la potestà genitoriale; il sistema di protezione del minore in difficoltà (affidamento, adozione).

#### Testi Consigliati

R. CALVO, A. CIATTI, G. DE CRISTOFARO e I. RIVA, Famiglia e minori, Giappichelli, Torino, 2009 (limitatamente alle parti che saranno indicate a lezione) Lo studio deve essere affiancato dalla lettura del Codice Civile e delle leggi speciali in materia di diritto di famiglia trattate a lezione e sul testo.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e approfondimento delle nozioni teoriche acquisite mediante presentazione e discussione della giurisprudenza.

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

## MARKETING

**Docente/i:** PELLEGRINI LUIGI  
**Settore:** SECS-S/03  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Far comprendere agli studenti il ruolo del marketing nel contribuire alla crescita di valore dell'impresa; illustrare le principali tecniche di marketing; spiegare come l'ambiente in cui opera l'impresa, possa facilitarne o contrastarne lo sviluppo; sottolineando il valore critico delle competenze possedute per generare crescita o per cogliere le opportunità offerte dall'ambiente esterno; e come le competenze abbiano anche un ruolo chiave per proteggersi dalle evoluzioni negative dell'ambiente stesso.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il marketing operativo: il marketing in rapporto agli obiettivi aziendali; importanza e limiti delle ricerche di marketing; la segmentazione e la differenziazione come strumenti di isolamento competitivo; il prodotto, elemento portante del marketing mix; il ciclo di vita dei prodotti e le sue implicazioni; politiche di prezzo, di distribuzione. La marca e la sua importanza crescente.

Il marketing strategico: le principali differenze fra marketing operativo e marketing strategico; gli obiettivi aziendali; considerazioni sulla definizione del business. Le strategie di base. L'ambiente in cui opera l'azienda (competitivo, distributivo, relativo ai comportamenti e ai valori dei consumatori, ecc.), i suoi mutamenti nel tempo; le ricadute positive o negative di questi mutamenti sull'azienda e sul settore industriale a cui appartiene. L'analisi dell'azienda e delle sue capacità e competenze come strumento per cogliere le opportunità offerte dalle evoluzioni dell'ambiente, o di attutire gli effetti delle ricadute negative. Lo sviluppo dell'azienda: le possibili strategie di crescita; dall'incremento della quota di mercato, all'ampliamento del perimetro di mercato presiedato, alla diversificazione.

#### Testi Consigliati

Dispensa a cura del docente (vedi note)

#### Modalità Didattiche

Lezioni in aula nelle quali ogni concetto verrà sviluppato partendo da casi concreti.

#### Modalità di Esame

Esame scritto

#### Note

Le dispense del corso sono richiedibili via e-mail al docente ([luigipellegrini2004@libero.it](mailto:luigipellegrini2004@libero.it)).

## DIRITTO EUROPEO DEL CONSUMO

**Docente/i:** DELOGU LUCIA  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di conoscere le linee generali del quadro normativo comunitario e nazionale teso alla tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti e, in particolare, la disciplina speciale dei contratti del consumatore. Fornire agli allievi le competenze per: - comprendere sia i problemi giuridici generali sulla costruzione e sistemazione di questa area del diritto, sia quelli concreti che si presentano dinanzi ai consumatori e alle loro organizzazioni; - maturare la capacità di inquadrarli correttamente nei loro elementi normativi essenziali, per individuare eventualmente gli strumenti per la loro soluzione.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

#### Testi Consigliati

Il testo di riferimento generale è G. ALPA, Introduzione al diritto dei consumatori, Laterza, Bari, ultima edizione. TUTTI GLI STUDENTI (6 CFU e 9 CFU) devono accompagnare lo studio utilizzando come testo ausiliario (assolutamente necessario) un Codice civile, aggiornato all'ultimo anno, di qualsiasi edizione, purché comprenda la Costituzione, i Trattati su Unione Europea e Comunità Europea, il Codice del consumo. Si precisa che una versione aggiornata di quest'ultimo testo, affiancata dalla relazione di presentazione del Ministro proponente e dal parere del Consiglio di Stato è pubblicata nella parte sul MATERIALE DIDATTICO: la lettura e la riflessione su questi testi normativi è essenziale per superare l'esame.

PROGRAMMA da 9 CFU: gli studenti che devono superare un esame da 9 crediti devono integrare il programma con i materiali e i testi normativi messi a disposizione e illustrati dalla docente durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Tutti gli studenti che intendono sostenere questo esame sono tenuti a prendere contatto con la docente per l'esatta definizione del programma d'esame (che viene adattato in ragione delle competenze culturali dei singoli interessati): a chi non ha alcuna conoscenza relativa al diritto dei contratti, della concorrenza e dell'illecito civile è vivamente suggerito di frequentare le lezioni. Dopo una fase iniziale di trattazione dei problemi generali, le lezioni si svolgeranno prevalentemente in forma seminariale, in modo da sollecitare la partecipazione attiva degli studenti: individualmente o a piccoli gruppi verrà assegnato il compito di analizzare alcune sentenze della Corte di giustizia CE, per riferirne in classe, in modo da sviluppare la discussione e l'apprendimento collettivi.

#### Modalità di Esame

Scritto e orale, secondo le modalità che saranno concordate con gli studenti all'avvio del corso.

#### Note

Questo insegnamento esige la conoscenza dei principali istituti del diritto privato, la cui disciplina verrà richiamata e spiegata nelle sue linee essenziali all'avvio del corso. E' doveroso chiarire che il programma non coincide con quello dell'insegnamento sul diritto dei consumatori (6 CFU) erogato in rete nel Corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione (on line) e incentrato sul codice del consumo e il diritto nazionale. Di contro, qui si curerà in modo particolare lo studio della giurisprudenza della Corte di Giustizia CE e la comparazione con alcune esperienze straniere. Con ciò, si intende indicare il diverso spessore dei due insegnamenti e la differente area normativa interessata, pur sottolineandone i parallelismi. Dunque tra i due insegnamenti non vi è propedeuticità e agli studenti non è richiesta la previa conoscenza del diritto dei consumatori italiano.

## DIRITTO INTERNAZIONALE - B

### CdL STUDI INTERNAZIONALI, DELLO SVILUPPO E DELLA COOP. N.O. CLASSE L 37

**Docente/i:** PORRO GIUSEPPE  
**Settore:** IUS/13  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

##### Obiettivi

Offrire una visione d'insieme delle principali regole giuridiche vigenti nell'attuale comunità internazionale.

##### Risultati dell'apprendimento

##### Programma

CdL STUDI INTERNAZIONALI, DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE N.O. CLASSE L 37 -cfu 9

Ordinamento giuridico internazionale, soggetti, riconoscimento di nuovi Stati, fonti, trattati, adattamento del diritto interno a quello internazionale, immunità giurisdizionale dello Stato e dei suoi organi, illecito internazionale, soluzione delle controversie internazionali, territorio e sovranità territoriale, trattamento degli stranieri, organizzazioni internazionali, sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite, individuo e tutela internazionale dei diritti dell'uomo, nozioni di diritto internazionale dell'economia.

The course analyses the main subjects involved in international relations, international treaties, State immunities, dispute settlement systems, territorial sovereignty, international organisations, the UN collective security system, human rights and some notions of international economic law.

##### Testi Consigliati

CdL STUDI INTERNAZIONALI, DELLO SVILUPPO E DELLA COOPERAZIONE N.O. CLASSE L 37 -cfu 9

-Per gli studenti frequentanti:

N. Ronzitti, Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli Torino, ultima edizione;

più gli appunti presi a lezione.

-Per gli studenti non frequentanti

N. Ronzitti, Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli Torino, ultima edizione;

S. Cantoni, Cooperazione internazionale e finanziamento dello sviluppo, Napoli Jovane 2004 (ad eccezione del capitolo III)

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

##### Modalità di Esame

Scritto. Orale facoltativo nel caso di rifiuto del voto positivo ottenuto nello scritto.

##### Note

## DIRITTO INTERNAZIONALE DELLA COOPERAZIONE

**Docente/i:** NOME DOCENTE NON DISPONIBILE  
**Settore:** IUS/13  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## DIRITTO MUSULMANO

### MUTUTATO DALLA FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

**Docente/i:**

**Settore:** ALTRO

**CFU:** 9

**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

#### Obiettivi

Il programma del corso è pubblicato nella guida dello studente della Facoltà di Giurisprudenza al punto 6, pagina 199 [ <a href='http://www.giurisprudenza.unito.it/sito2/default.asp?opt=200910' target='\_blank'>LINK</a> ]

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## DIRITTO PENALE E PENITENZIARIO (TNO)

**Docente/i:** GIORIS BARBARA  
**Settore:** IUS/17  
**CFU:** 9  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire un inquadramento generale del sistema complessivo della giustizia penale, in modo che gli studenti acquisiscano le conoscenze necessarie sia per valutare il significato politico e ideologico delle funzioni svolte dal sistema penale in un ordinamento democratico, sia per operare negli ambiti professionali che li pongono a contatto con gli organi giudiziari e con le pubbliche amministrazioni ad essi collegate.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Premessi cenni generali sui vari settori che concorrono a formare il sistema complessivo della giustizia penale (organizzazione della magistratura e rapporti con gli altri poteri dello Stato, diritto penale, processo penale, ordinamento penitenziario), si esamineranno dapprima i presupposti storici e ideologici del diritto penale sostanziale per poi passare alle garanzie costituzionali e ai principali istituti della parte generale del codice: elemento oggettivo e soggettivo del reato, circostanze aggravanti e attenuanti, tentativo, concorso di persone nel reato, imputabilità e pericolosità sociale, sistema delle pene e delle misure di sicurezza.

Verranno poi illustrate alcune fattispecie di reato connesse all'attività professionale degli operatori sociali: reati in materia di libertà sessuale, stupefacenti, interruzione di gravidanza, violenza intrafamiliare, doveri di rilevanza penale in capo all'assistente sociale.

Si procederà infine all'analisi dell'ordinamento penitenziario, con particolare riguardo ai soggetti coinvolti nella vicenda esecutiva, alle opportunità trattamentali offerte al detenuto e alla disciplina delle misure alternative al carcere.

#### Testi Consigliati

I manuali di riferimento sono:

C.F. Grosso, G. Neppi Modona, L. Violante, Giustizia penale e poteri dello Stato, Garzanti, 2002, pagg. 143-350

G. Neppi Modona, D. Petrini, L. Scomparin, Giustizia penale e servizi sociali, Laterza 2009, pagg. 34-105; 135-152; 185-224; 231-254; 260-261; 275-277; 281-326; 331-339

Per la preparazione dell'esame è inoltre indispensabile il supporto del Codice penale corredato delle principali leggi speciali, nonché della legge sull'ordinamento penitenziario e del relativo regolamento di esecuzione in edizione aggiornata.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Gli esami si svolgeranno in forma orale, previo superamento di un test scritto a risposta multipla atto a dimostrare il possesso delle conoscenze di base. Il superamento del test costituirà unicamente titolo per accedere all'esame orale, senza incidere sulla valutazione finale, e avrà validità limitata al singolo appello nel quale sarà stato sostenuto. Gli studenti del vecchio ordinamento continueranno a sostenere l'esame con le modalità tradizionali (in forma orale senza test d'accesso) per tutti gli appelli dell'anno solare 2010 e 2011.

#### Note

Per sostenere l'esame occorre avere superato Istituzioni di diritto pubblico.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento o via e-mail.

## DIRITTO PRIVATO DELLA CONCORRENZA

**Docente/i:** BORTOLOTTI FABIO  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Fornire allo studente un quadro aggiornato della normativa sulla concorrenza (antitrust) sia italiana che europea e delle istituzioni che applicano tale normativa.

Scopo è di fornire allo studente una conoscenza dei seguenti elementi:

- nozioni di base (intese, concentrazioni, posizioni dominanti)
- sviluppo delle politiche antitrust nazionale e europea
- giurisprudenza e prassi amministrativa in materia.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

La normativa «antitrust». Origini e sviluppi.

- I concetti fondamentali: intese, concentrazioni, posizioni dominanti.
- L'applicazione del divieto delle intese: divieto ed esenzione, rule of reason, esenzioni per categoria.
- La modernizzazione: il regolamento 1/2003.
- Analisi di decisioni e sentenze su un tema specifico

#### Testi Consigliati

FATTORI, TODINO, La disciplina della concorrenza in Italia, Nuova Edizione, Il Mulino, 2010. Ulteriori materiali relativi alle esercitazioni verranno distribuiti durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni (per la parte introduttiva) ed esercitazioni (analisi e discussione di casi concreti).

#### Modalità di Esame

Orale, con valutazione preliminare del lavoro svolto nelle esercitazioni (per chi abbia frequentato le stesse) che verrà tenuta presente al momento dell'esame.

#### Note

## DIRITTO PRIVATO

### (CdL in Servizio Sociale)

**Docente/i:** CIATTI ALESSANDRO  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 7  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

##### Obiettivi

Il corso fornisce allo studente le nozioni fondamentali del sistema civilistico italiano, con particolare attenzione ai profili di evoluzione storica e ai collegamenti con le altre discipline giuridiche. Speciali approfondimenti vengono dedicati allo studio dell'influenza delle norme costituzionali e comunitarie, al crescente ruolo esercitato dalla giurisprudenza dottrinale e forense e agli aspetti relativi alla tutela delle situazioni giuridiche soggettive.

##### Risultati dell'apprendimento

##### Programma

Nozioni introduttive e principi fondamentali;

Tutela giurisdizionale e prove;

Persone fisiche e persone giuridiche;

Situazioni esistenziali;

Prescrizione e decadenza;

Autonomia negoziale e autonomia contrattuale;

Responsabilità civile e illecito;

La locazione e il comodato.

Lo status familiae: parentela, affinità, atti dello stato civile, procedimenti in materia di famiglia; famiglia non fondata sul matrimonio, obbligazione alimentare;

La celebrazione del matrimonio e la nullità;

Il matrimonio religioso e l'ordinamento civile;

La crisi del rapporto matrimoniale.

##### Testi Consigliati

P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, IV ed., Esi, Napoli, 2008 (da p. 3 a p. 129; da p. 195 a p. 353; da 362 a 404; da 523 a 546).

Aa. Vv. (a cura di A. Ciatti), Famiglia e minori, Giappichelli, Torino, 2010, (da p. 1 a p. 135; da p. 210 a p. 243).

##### Modalità Didattiche

Lezioni ex cathedra e approfondimenti monografici.

##### Modalità di Esame

Scritto sull'intero programma con domande aperte. Modalità alternative potranno essere concordate con gli studenti frequentanti.

##### Note

Gli studenti devono possedere un codice civile aggiornato (di qualsiasi casa editrice) con le principali leggi che lo corredano.

N.B. I testi consigliati sono lo strumento per lo studio del programma ma non costituiscono il programma medesimo.

## ECONOMIA AZIENDALE (TNO)

**Docente/i:** GRUA CLAUDIO GIAN BATTISTA  
**Settore:** SECS-P/07  
**CFU:** 9  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di costruire e comprendere il bilancio d'esercizio. Fornire strumenti di analisi per valutare il grado di liquidità e di solidità patrimoniale e la redditività di un'impresa.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

L'impresa e il sistema economico. Il ruolo dell'informativa di bilancio sul mercato dei capitali. Il sistema contabile delle imprese: obiettivi, strumenti e procedure. Metodo della partita doppia. Il bilancio: contenuto, struttura e criteri di valutazione secondo le norme del Codice Civile e secondo gli IAS/IFRS. Elementi di analisi di bilancio: l'analisi della liquidità, della solidità patrimoniale e della redditività dell'impresa.

#### Testi Consigliati

I testi d'esame e il materiale didattico saranno indicati all'inizio del corso. Eventuale materiale didattico predisposto dal docente sarà depositato presso la segreteria.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

## ECONOMIA AZIENDALE (TNO)

**Docente/i:** MARINO SALVATORE  
**Settore:** SECS-P/07  
**CFU:** 9, 10  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire gli strumenti di base per la comprensione dei principali caratteri della gestione di impresa, attraverso le informazioni economico-finanziarie e patrimoniali. Si forniranno strumenti interpretativi, basati sulla lettura del bilancio di impresa, e modelli applicativi, fondati sull'analisi dei costi e sulle scelte di investimento, a supporto delle decisioni aziendali.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Programma da 9 cfu: - Introduzione ai sistemi di informazione economica. - La contabilità di impresa. I concetti di base. - Il bilancio. I principi contabili e il regolamento europeo. - Il bilancio. Principi di redazione, analisi e valutazione dello Stato patrimoniale e del Conto Economico. - Lo Stato Patrimoniale. I concetti fondamentali. I cambiamenti nello stato patrimoniale e la misurazione del reddito. - Il conto economico e la misurazione dei costi. - I flussi e il rendiconto finanziario. -L'analisi della situazione economica e finanziaria dell'impresa attraverso l'interpretazione dei principali indici di bilancio. -Principi di contabilità industriale. Differenti configurazioni di costo. -Analisi costi, ricavi e volumi di attività. Analisi di sensitività dei costi e dei ricavi. -Utilizzo del margine di contribuzione in chiave decisionale; make or buy. -Il concetto di investimento industriale. I flussi finanziari di investimento e la loro attualizzazione. -Le principali tecniche di valutazione degli investimenti industriali. Per il programma da 10 cfu contattare il docente.

#### Testi Consigliati

- Leland Robert N. Anthony, David F. Hawkins, Diego M. Macri, Kenneth A. Merchant, Il bilancio - Analisi economiche per le decisioni e la comunicazione della performance 4/ed, McGraw-Hill, 2008. - Fraquelli G., Impresa, mercato e gestione del lavoro, Utet, 2006, Cap. 4. - Materiale a cura del docente su 'La valutazione degli investimenti industriali'.

#### Modalità Didattiche

Il corso si articola in lezioni ed esercitazioni.

#### Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova scritta della durata di circa 3 ore. La prova orale è facoltativa.

#### Note

## ECONOMIA DEI MERCATI IMPERFETTI

**Docente/i:** OTTOZ ELISABETTA  
**Settore:** SECS-P/06  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## ECONOMIA DELLA POPOLAZIONE

**Docente/i:** DEL BOCA DANIELA  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone di inquadrare l'analisi economica delle processi demografici nel contesto istituzionale Italiano ed Europeo, in modo da evidenziare le interazioni fra demografia, economia e istituzioni. Ogni argomento viene affrontato da almeno due punti di vista: la prospettiva storica dei più importanti trends demografici e l'approccio economico all'analisi dei comportamenti demografici. Una parte importante del corso sarà dedicata alle trasformazioni della famiglia in Italia e alle implicazioni per il mercato del lavoro.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Programma (6 crediti)

- 1) Principali trends demografici e i rapporti con lo sviluppo economico dal dopoguerra ad oggi
- 2) Il fenomeno del declino della fecondità.
- 3) I cambiamenti nella formazione delle famiglie: il declino dei matrimoni, la crescita delle coabitazione.
- 4) La crescita del numero dei divorzi e gli effetti sulle nuove forme della famiglia e sul benessere dei figli
- 5) L'invecchiamento della popolazione, come conseguenza della fecondità persistentemente bassa, di una longevità sempre più estesa.
- 6) Le strutture familiari e convivenze dei figli adulti.
- 7) Le decisioni di migrazione. Nuove caratteristiche diverse a seconda del paese di origine e di arrivo. I nuovi fenomeni brain drain e brain gain.
- 8) Nuovi modelli sociali culturali e cambiamenti socio-demografici. Gli effetti dell'introduzione della pillola, e delle leggi relative al divorzio, e all'aborto, fecondazione assistita.

#### Testi Consigliati

Ronald Lee, "An Historical Perspective on Economic Aspects of the Population Explosion"

Borjas G. (2009) Economia del lavoro edizione italiana (a cura di Del Boca, et al), Brioschi. Cap 2 e 8.

Boeri T. Del Boca D., C. Pissarides (2005) Women in the Labor Force: An Economic Perspective Oxford University Press 2005

Chiuri M. D. Del Boca

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni

#### Modalità di Esame

Prova d'Esame  
Esame scritto.

#### Note

Gli studenti interessati a frequentare il corso sono pregati di mandare un email a [dani.delboca@unito.it](mailto:dani.delboca@unito.it) possono frequentare e sostenere l'esame anche studenti non iscritti al corso di scienze statistiche

## ECONOMIA DELL'AMBIENTE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

**Docente/i:** NOME DOCENTE NON DISPONIBILE  
**Settore:** SECS-P/02  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## ECONOMIA E POLITICA DEL LAVORO

**Docente/i:** DEL BOCA DANIELA  
FUBINI LIA  
**Settore:** SECS-P/02  
**CFU:** 6+3  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## SCIENZA POLITICA

**Docente/i:** BELLIGNI SILVANO  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone di illustrare un lessico minimo della politica utile alla comprensione dei fondamentali meccanismi e dei dilemmi di funzionamento dei sistemi politici contemporanei.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso si articola nelle seguenti unità didattiche: Stato, Conflitto, Elites, Potere, Forza, Processo politico, Sostegno, Cultura politica, Politiche pubbliche, Mercato politico, Gioco, Voto, Democrazia, Pluralismo, Identità collettive, Movimenti, Istituzioni.

#### Testi Consigliati

1. D. della Porta, Introduzione alla scienza politica, Bologna, Il Mulino, 2008. 2. M.Weber, La politica come professione, in Il lavoro intellettuale come professione, Torino, Einaudi, 1971, pp. 45-121 (o altra edizione). 3. J.Schumpeter, Capitalismo, socialismo, democrazia, Milano, Etas Kompass, 1967 (o altra edizione), cap. XXI-XXIII (La dottrina classica della democrazia, Un'altra dottrina della democrazia, Corollario), pp.239-287. 4. (solo per studenti con 12 crediti) A.Downs, Teoria economica della democrazia, Bologna, Il Mulino, 1988, cap.VIII (Statica e dinamica delle ideologie), pp.151-178.

#### Modalità Didattiche

Lezione frontale con ausilio di videoproiettore. Lezioni seminariali di sostegno e di presentazione delle relazioni scritte. Simulazione del test d'esame.

#### Modalità di Esame

Test scritto con domande chiuse a fine corso. L'esame può essere affrontato unitariamente o diviso in due parti. In questo caso è previsto un primo test sul volume "Introduzione alla scienza politica" (Il Mulino, 2008), il cui superamento è condizione necessaria per accedere al secondo test sul restante programma.

#### Note

I frequentanti potranno sostituire una parte del programma con relazioni su argomenti concordati col docente. Testi sostitutivi saranno indicati a inizio corso.

## ECONOMIA POLITICA - A

**Docente/i:** BIANCO GIOVANNI  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Offrire un quadro elementare ma rigoroso, completo e aggiornato degli strumenti concettuali e analitici delle scienze economiche tali da consentire la successiva migliore ed autonoma capacità di comprensione del funzionamento delle organizzazioni e delle istituzioni economiche, nonché del sistema economico nelle moderne società umane.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

MICROECONOMIA. I. Cosa studia l'economia. Gli strumenti della analisi economica II. Mercati, domanda e offerta. III. Elasticità e aggiustamento dei mercati. Elasticità al prezzo, al reddito, altre. IV. Teoria della scelta del consumatore. Domanda individuale e domanda di mercato. V. Teoria della offerta, tecnologia ed innovazione. Produzione, costi, ricavi e profitti. VI. Forme di mercato. Concorrenza perfetta, Concorrenza monopolistica, Oligopolio, Monopolio. VII. Teoria della distribuzione. Il mercato dei fattori. VIII. Rischio, informazione. Mercati finanziari. IX. Economia del benessere, ambiente, salute, sicurezza. Fallimenti del mercato. X. Economia del settore pubblico. Tassazione e spesa pubblica. MACROECONOMIA. XI. Introduzione. Contabilità nazionale. PIL PNL. XII. Obiettivi macroeconomici, crescita e ciclo. XIII. La determinazione del reddito nazionale. Keynesiani e monetaristi, diverse visioni dell'equilibrio macroeconomico XIV. Inflazione e disoccupazione, crescita economica. XV. La moneta. Domanda ed offerta di moneta. XVI. Domanda ed offerta aggregata. XVII. La politica economica. Politica fiscale e politica monetaria. N.B.: Per gli esami da 10 crediti o da (5+5) crediti solo per gli iscritti al Vecchio Ordinamento contattare via e-mail il docente per iscrizione e programma, oppure la Segreteria didattica di Cuneo.

#### Testi Consigliati

Begg Fischer Dornbusch Economia McGraw-Hill (III edizione 2008) . Capitoli 1-12, 14, 17-21, 23. Gianni Bianco, Esercitazioni di economia, 2009 CELID

#### Modalità Didattiche

Gli argomenti affrontati verranno svolti a lezione nell'ordine indicato dal programma. Si ricorda che altri testi possono essere utilizzati purchè si studino tutti e gli stessi argomenti del programma. Nell'analizzare gli argomenti si faranno ampi riferimenti alla realtà italiana ed europea. Alle lezioni verranno affiancate esercitazioni e tutoraggio (vedasi Note più sotto).

#### Modalità di Esame

Scritto con domande a risposte multiple, un paio di problemi richiedente semplici calcoli, formule elementari, conoscenze dei grafici. I problemi saranno valutati più delle domande. Le risposte errate saranno penalizzate di una frazione di punto, quelle non date non conteranno. Il calendario esami apparirà nel sito di Facoltà e comunicato ai frequentanti.

#### Note

Le esercitazioni includeranno soluzione di problemi come ripasso e verifica della propria comprensione, quindi ripasso e soluzione di ogni eventuale dubbio. Verranno svolte con un calendario che verrà comunicato all'inizio del corso ai frequentanti.

## ECONOMIA POLITICA - C

**Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.**

**Docente/i:** GRUA CLAUDIO GIAN BATTISTA  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

### **Programma**

Cenni di storia del pensiero economico. L'economia di mercato e le sue istituzioni. Contabilità nazionale. L'Italia e l'Europa: dimensioni economiche. Mercati perfettamente concorrenziali. Decisioni individuali di consumo e risparmio. Decisioni delle imprese concorrenziali: produzione, costi e ricavi. Equilibrio parziale ed equilibrio generale. La macroeconomia classica. Mercati non perfettamente concorrenziali. Macroeconomia Keynesiana. Consumi, investimenti, domanda effettiva; disoccupazione involontaria. Limiti del mercato e dell'intervento pubblico in economia. Offerta di moneta. Offerta di moneta e politiche monetarie nell'area dell'euro. Mercati finanziari internazionali. Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio.

### **Testi Consigliati**

T. Cozzi, S. Zamagni, Istituzioni di Economia Politica. Un testo europeo, Il Mulino, 2002 (cap.1 leggere; 2, 3, 4 tranne punti 9 e 10; 5, 6, 7 tranne punti 5.2 e 5.3; 8 tranne punti 2.1 e 2.2; 9 tranne punti da 5.1 a 5.4 inclusi, 10 solo punto 3; 11,12, 13, 14, 15, 16, 17 leggere, importanti i punti 6 e 7)

### **Modalità Didattiche**

Lezioni frontali. Sono previste esercitazioni aggiuntive

### **Modalità di Esame**

Due test scritti di cui il primo è di ammissione

### **Note**

## ECONOMIA POLITICA - D

**Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.**

**Docente/i:** COZZI TERENCE  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

### **Programma**

Cenni di storia del pensiero economico. L'economia di mercato e le sue istituzioni. Contabilità nazionale. L'Italia e l'Europa: dimensioni economiche. Mercati perfettamente concorrenziali. Decisioni individuali di consumo e risparmio. Decisioni delle imprese concorrenziali: produzione, costi e ricavi. Equilibrio parziale ed equilibrio generale. La macroeconomia classica. Mercati non perfettamente concorrenziali. Macroeconomia keynesiana. Consumi, investimenti, domanda effettiva; disoccupazione involontaria. Limiti del mercato e dell'intervento pubblico in economia. Offerta di moneta. Offerta di moneta e politiche monetarie nell'area dell'euro. Mercati finanziari internazionali. Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio.

### **Testi Consigliati**

T. Cozzi, S. Zamagni, Istituzioni di Economia Politica. Un testo europeo, Il Mulino, 2002 (cap.1 leggere; 2, 3, 4 tranne punti 9 e 10; 5, 6, 7 tranne punti 5.2 e 5.3; 8 tranne punti 2.1 e 2.2; 9 tranne punti da 5.1 a 5.4 inclusi, 10 solo punto 3; 11,12, 13, 14, 15, 16, 17 leggere, importanti i punti 6 e7)

### **Modalità Didattiche**

Lezioni frontali. Sono previste esercitazioni aggiuntive

### **Modalità di Esame**

Due test scritti di cui il primo è di ammissione

### **Note**

## ECONOMIA POLITICA - E

**Docente/i:** OTTOZ ELISABETTA  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Introduzione all'economia.

Per gli studenti del CdL in Scienze politiche (TNO)

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Concetti economici: Scarsità, scelte, possibilità produttive, vincoli, pendenza, prezzo relativo.

Mercato: Legge della domanda, equilibrio. Movimenti lungo/delle curve di domanda e offerta, elasticità. Prezzi minimi, massimi. Valore atteso, valore attuale, speculazione.

Scelte individuali: Preferenze. Sostituti e complementi. Disponibilità a pagare, utilità marginale. Elasticità al reddito. Effetti reddito e sostituzione.

Surplus del consumatore.

Scelte dell'impresa: Funzione di produzione. Produttività marginale, media. Rendimenti marginali e rendimenti di scala. Costi. Economie di scala.

Massimizzazione profitti. Offerta. Entrata ed uscita.

Efficienza.

Monopolio. Discriminazione di prezzo.

Problemi di informazione, fallimenti del mercato.

Monopolio naturale. Oligopolio, concorrenza monopolistica. Collusione.

Esternalità. Beni pubblici. Tasse e sussidi. Regolamentazione. Tutela della concorrenza.

Incertezza e rischio, valore atteso, assicurazioni

Introduzione alla macroeconomia: Crescita, cicli, disoccupazione, inflazione.

#### Testi Consigliati

Il programma è in gran parte coperto a livello adatto da due testi in commercio:

1. J.Sloman, "Elementi di economia", il Mulino 2007, Cap. I, II, III (eccetto il par 4.1 e tutto il par. 6), IV, V, VI, VII.

2. G.Bertola, Il Mercato, il Mulino 2006.

Il primo testo è completo, formale, sintetico. Il secondo sviluppa alcuni ulteriori ragionamenti e contiene molti esempi e applicazioni alla realtà italiana.

Risorse ulteriori (riassunti di lezione, esercizi, chiarimenti ecc.) si troveranno anche online, all'indirizzo [www.personalweb.unito.it/valerio.grisoli](http://www.personalweb.unito.it/valerio.grisoli)

#### Modalità Didattiche

Lezioni, esercitazioni, supporti didattici in aula (proiettore) e sul sito internet del corso:

#### Modalità di Esame

Scritto: definizioni, concetti, semplici esercizi, interpretazione di grafici. Test computerizzato, sono possibili anche risposte aperte.

L'iscrizione all'appello sul sistema informativo di facoltà è indispensabile ed è possibile per un massimo di tre prove nel corso dell'anno. Se il sistema informativo segnala più di tre iscrizioni, per essere ammessi a sostenere l'esame occorre aver giustificato precedenti assenze.

#### Note



## ECONOMIA POLITICA - G

**Docente/i:** COLOMBINO UGO  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso fornisce una introduzione all'analisi economica. L'obiettivo è quello di mettere in grado gli studenti di capire la logica dei modelli economici e di usarli, adattarli e svilupparli per l'analisi di un'ampia gamma di problemi.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Si veda il sito personale del docente per il programma dettagliato del corso con riferimento al libro di testo.

#### Testi Consigliati

D. A. Besanko, R.R. Braeutigam: Microeconomia, McGraw-Hill, 2009.

#### Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni.

#### CALENDARIO DELLE LEZIONI

Febbraio:28;

Marzo: 7, 8, 14 (solo ore 10-11), 15, 21, 22, 28, 29;

Aprile: 4, 5, 11, 12, 18, 19;

Maggio: 2, 3, 4, 9, 10,11, 16, 17, 22, 23.

#### Modalità di Esame

Scritto.

Per sostenere l'esame è indispensabile l'iscrizione tramite il sistema informatico dell'Ateneo. Si possono sostenere non piu' di tre prove d'esame nello stesso anno accademico.

Vedi le istruzioni per l'esame ed alcuni esempi sul sito personale del docente.

#### Note

Le lezioni presuppongono la conoscenza del contenuto dell'insegnamento Matematica per la Statistica.

Per altre notizie e aggiornamenti consultare il sito personale del docente.

## ECONOMIA POLITICA - H

**Docente/i:** DEL BOCA DANIELA  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## ELEMENTI DI PSICHIATRIA (TNO)

**Docente/i:** CATTANEO MARCO  
**Settore:** MED/25  
**CFU:** 6  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Acquisizione dei principali elementi di clinica ai fini applicativi nell'area sociale.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

1) Legislazione ed organizzazione psichiatrica. Elementi di storia della Psichiatria. Area legislativa (Legge 180/833 etc.) 2) I criteri diagnostici: visita e valutazione psichiatrica. 3) I disturbi dell'umore: area nosografica, quadri clinici, principi di terapia. Esempificazioni cliniche. 4) I disturbi d'ansia: principali quadri clinici con note di terapia. Esempificazioni cliniche. 5) La schizofrenia: Epidemiologia, sintomatologia e quadri clinici. Elementi di terapia farmacologica e presa in carico paziente/famigliare. Aspetti socio-relazionali della patologia. 6) Abuso e dipendenza da sostanze: principali note in area farmacologica. 7) Alcolismo: dipendenza da alcol, quadri clinici acuti e cronici. 8) Note di carattere generale circa il ritardo mentale, disturbi amnestici. 9) Le demenze: Edipemiologia e quadri clinici. Elementi di terapia farmacologica. Percorsi riabilitativi. La residenzialità e semiresidenzialità (CDA, NAT, etc.). 10) Le terapie in psichiatria: terapia farmacologica, psicoterapia, ECT.

#### Testi Consigliati

BOGETTO-MAINA, "Elementi di Psichiatria", ediz. Minerva Medica; SANTINO CAMBRIA, "Disagio psichico e servizio sociale", Franco Angeli editore; GIBERTI-ROSSI, "Manuale di Psichiatria", Vallardi editore.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

## SOCIOLOGIA - I (TNO)

### Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

**Docente/i:** NAZIO TIZIANA  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

##### Obiettivi

Mettere lo/a studente/ssa in grado sia di conoscere i principali temi della teoria sociologica classica e moderna che la logica della ricerca empirica. Il corso si propone di offrire gli strumenti teorici di base e un lessico che permettano agli studenti di riflettere criticamente sull'agire sociale.

##### Risultati dell'apprendimento

##### Programma

Durante il corso si esporranno e discuteranno per temi i concetti centrali della teoria sociologica classica con alcuni accenni di base alla metodologia della ricerca sociale. Le esercitazioni facoltative consentiranno l'approfondimento di alcuni dei temi trattati con riferimento alla ricerca sociologica, e la riflessione critica sull'attualità delle teorie classiche nell'interpretazione dell'agire sociale nelle società contemporanee.

Coloro che sostengono l'esame ancora secondo le regole del vecchio ordinamento, quindi con riferimento a 10 anziché a 9 CFU, dovranno in aggiunta ai testi consigliati, sostenere l'esame sul testo:

Gladwell, M. (2006): Il punto critico, Biblioteca Univ. Rizzoli

Altre informazioni: Rivolgersi alla docente su appuntamento

##### Testi Consigliati

Smelser, N. J. (2007): Manuale di Sociologia, Bologna, Il Mulino.

Corbetta, P. (1999): Metodologia e Tecniche della Ricerca Sociale, Bologna, Il Mulino. Capitoli 1, 2, 3 e 4.

Più un testo a scelta tra:

Boudon, R. (1993): L'arte di Persuadere Se Stessi, Milano, Rusconi.

Goffman, E. (1968): Asylums: le Istituzioni Totali. I Meccanismi dell'Esclusione e della Devianza, Einaudi editore.

Mead, G. H. (1966): Mente, Sé e Società, Firenze, Universitaria G. Barbera.

Gambetta, D. (1990): Per amore o per forza? Le decisioni scolastiche individuali, Bologna, Il Mulino

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

##### Modalità di Esame

Scritto - durata 2 ore - trenta domande chiuse (di cui cinque sul testo a scelta).

##### Note

## ELEMENTI DI PSICHIATRIA (TNO)

**Docente/i:** ARESKALDINO GIOVANNI LUCA  
**Settore:** MED/25  
**CFU:** 6  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Acquisizione dei principali elementi di psichiatria (sindromi cliniche, criteri diagnostici, ecc) e di psichiatria psicodinamica (origini, teorie, modelli interpretativi, ecc) utilizzabili nelle Scienze Sociali.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Introduzione alla psichiatria, l'approccio biopsicosociale ed i principali autori. Modelli teorici e metodologia in psichiatria, i trattamenti terapeutici-riabilitativi. Principali sindromi cliniche, criteri diagnostici quali: disturbi dell'umore (quadri clinici, sintomi, modalità di presa in carico) disturbi d'ansia (quadri clinici, sintomi, modalità di presa in carico) dipendenze patologiche (epidemiologia, nuove dipendenze, aspetti clinici, i SerT) disturbi alimentari (quadri clinici, aspetti comportamentali, modalità di presa in carico) psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale umano schizofrenia (quadri clinici, deliri modalità di presa in carico) Cenni sulla riforma psichiatrica (legge 180) Funzionamento dei servizi psichiatri attuali (CIM, SPDC, Dipartimenti Riabilitativi e di Neuroscienze) Il modello di rete nella riabilitazione in psichiatria, la psichiatria di Liaison Cenni di psichiatria trans-culturale e di psicologia cross-culturale Le Unità Spinali Unipolari: funzionamento e lavoro in team. Il fenomeno del burn-out negli operatori

#### Testi Consigliati

Giberti F, Rossi R - Manuale di Psichiatria - Piccin Editori (almeno dalla IV edizione) G. Gabbard - Psichiatria Psicodinamica - Raffaello Cortina Edizioni (qualsiasi edizione) Rossi N. - Psicologia Clinica per le Professioni Sanitarie - Edizioni Il Mulino Dispense a cura del docente

#### Modalità Didattiche

Lezioni Frontali Visione Filmati

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

Eventuali argomenti in aggiunta al programma possono essere concordati con gli studenti.

## ETICA ED ECONOMIA

**Docente/i:** BURLANDO ROBERTO  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli spunti fondamentali di riflessione sul tema dei rapporti tra etica ed economia ed alcuni suggerimenti per ulteriori approfondimenti, in particolare sull'approccio della "Economia relazionale" e su alcuni problemi di attualità (lavoro e finanza).

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

##### I MODULO (3 CFU)

Breve excursus sul rapporto tra etica ed economia nella filosofia morale e in economia. Temi di specifico interesse: preferenze individuali e sociali, istituzioni, teorie della giustizia sociale. Fallimenti del mercato e dello 'Stato'. Utilitarismo e funzioni di benessere sociale. Beni privati, personali, di democrazia, pubblici e comuni e limiti etici dei mercati. L'approccio dei principi. Concezioni di razionalità ed etica. Filosofia morale e lavoro nel pensiero occidentale.

##### II MODULO (6 CFU)

La riflessione sui rapporti tra etica ed economia si svilupperà in due momenti. Il primo, di carattere metodologico, avrà come obiettivo la definizione di un modello capace di saldare, corredandoli tra loro, i due valori che appartengono rispettivamente allo statuto dell'etica e dell'economia, solidarietà ed efficienza. Attraverso la trafila storica e l'accostamento al pensiero di filosofi ed economisti contemporanei si giungerà ad ipotizzare una forma di economia, fondata su presupposti antropologici di ordine relazionale, che superi la tradizionale dialettica tra Stato e mercato e faccia sempre più spazio alla società civile in tutte le sue articolazioni. Il secondo momento, più applicativo, prenderà in considerazione alcune problematiche oggi particolarmente scottanti che meritano attenzione sotto il profilo dell'etica: dalla definizione del modello di sviluppo alla questione ecologica; dal mercato del lavoro alla finanziarizzazione, al fine di individuare i percorsi necessari per dare concretamente corso all'attuazione del modello descritto.

#### Testi Consigliati

Per i 6 CFU

Testo di base G. PIANA, Efficienza e solidarietà. L'etica economica nel contesto della globalizzazione, Effatà editrice, Cantalupa, Torino 2009

Testi consigliati (uno di questi è materia di esame)

A. SEN, Etica ed economia, Laterza, Roma - Bari 2003

L. BRUNI - S. ZAMAGNI, Economia civile. Efficienza, equità, felicità pubblica, Il Mulino, Bologna 2004

S. BARTOLOMMEI, Etica e ambiente, Guerini Scientifica, Milano 1999

G. PIANA, Nel segno della giustizia. Questioni di etica politica, EDB, Bologna 2005

Per i 3 CFU

Acocella N, 2004, Fondamenti di Politica economica (3° ed), Roma, Carocci. Capitoli 1-8, 10.

Inoltre durante il corso saranno indicate letture e/o fornite copie di alcuni articoli. I non frequentanti possono sostituirle con un testo a scelta tra le letture consigliate.

Letture consigliate:

Nussbaum M, 2003, Capacità personale e democrazia sociale, Reggio Emilia, Diabasis

Singer P, 1997, How are we to live? Ethics in an age of self-interest, Oxford, OUP

Anderson E, 1993, Value in ethics and economics, Cambridge Mass, Harvard UP

Cremaschi S, 2005, L'etica del Novecento, Roma, Carocci

Grasselli PL, 2007, Economia e concezione dell'uomo, Milano, Angeli

Bruni L, Porta PL (a cura di), 2004, Felicità ed economia, Milano, Guerini

Da Re A, 2004, Figure dell'etica, in C. Vigna (a cura di), Introduzione all'etica, Milano, Vita e pensiero.

Peretti A, 2008, I Giardini dell'Eden, Napoli, Liguori

Bauman Z, 2007, Homo Consumens, Gardolo, Erickson

Sacco PL, Zamagni S, 2006 Teoria economica e relazioni interpersonali, Bologna, Il Mulino  
Caillé A, 1991, Critica della ragione utilitaria, Torino, Bollati Boringhieri  
Grasselli PL, Montesi C, 2008, L'interpretazione dello spirito del dono, Milano, Angeli

Per i più determinati:

Aristotele, Etica Nicomachea, Bari, Laterza  
Arendt H, 1958, Vita Activa. La condizione umana, Milano, Bompiani  
Gandolfi L, 2007, Egoisti perché?, Milano Fabbri

#### **Modalità Didattiche**

Lezioni dei docenti e di alcuni apprezzati esperti invitati.

#### **Modalità di Esame**

Esame orale sul programma svolto in aula (per i frequentanti) o sui testi indicati per i non frequentanti.

#### **Note**

---

Documento generato il 07.06.2011 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## EURO E FINANZA INTERNAZIONALE

**Docente/i:** COZZI TERENCE  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso è di nuova istituzione e avrà perciò natura abbastanza sperimentale. La trattazione dei vari argomenti sarà adattata agli interessi e alla preparazione di base degli studenti.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

1. Evoluzione del sistema monetario internazionale da Bretton Woods all'euro. 2. Banca Centrale Europea e politica monetaria. 3. Struttura temporale dei tassi di interesse e interventi di politica monetaria della BCE. 4. Il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. 5. Cambi e mercati finanziari internazionali. 6. La crisi finanziaria attuale.

#### Testi Consigliati

T. Cozzi, Istituzioni di economia politica, Bologna, il Mulino, 2002, pp.395-442. L. Bini Smaghi, L'euro, Farsi un'idea, Bologna, il Mulino, F. Papaia e C. Santini, La Banca Centrale Europea, Farsi un'idea, Bologna, il Mulino, T. Padoa-Schioppa, L'euro e la sua banca centrale, Bologna, il Mulino, 2004. Banca Centrale Europea, Bollettino mensile, 100 anniversario della BCE, Frankfurt am Main, 2008. T. Cozzi, Term Structure of Interest Rates, scaricabile dal sito. Banca Centrale Europea, Il ruolo delle banche nel meccanismo di trasmissione della politica monetaria, in Bollettino mensile, Agosto 2008. T. Cozzi, Credit Channel (Credit view), scaricabile dal sito. M. Deraglio, G. S. Frankel, P. G. Monasteri, A. Caffarena, La resa dei conti, XIII0 rapporto sull'economia globale e l'Italia, Milano, Lazard & Co., 2008. Banca dei Regolamenti Internazionali, 78a Relazione annuale (10 aprile 2007- 31 marzo 2008), Basilea, 30/06/08, pp. 62-71; 101-128. The Credit Crunch one Year on, in The Economist, August 9, 2008, pp. 63-69.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

Prova orale

#### Note

Le indicazioni bibliografiche sono molto più ampie di quanto occorrerà presentare all'esame. Informazioni più precise in proposito verranno fornite a lezione.

## FINANZA ETICA E MICROCREDITO

**Docente/i:** BURLANDO ROBERTO  
**Settore:** SECS-P/02  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone di fornire sia una panoramica sulla finanza etica e il microcredito a livello mondiale, europeo, e italiano sia alcuni concetti chiave e strumenti (teorici e pratici) per comprendere le ragioni della loro nascita e sviluppo, le loro specificità ed i loro modi di funzionamento, nonché - per la finanza etica - i meccanismi di garanzia e controllo che richiede.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Etica, economia e finanza. Problemi della finanza tradizionale. Capitale industriale e capitale finanziario. Finanza etica e microcredito. La finanza etica nel mondo e in Europa. Caratteristiche degli operatori economici etici. Banche etiche, selezione e controllo etici. Fondi di investimento, RSI e agenzie di rating etico. Finanza etica, settore non profit e mercato. Finanza etica, economia solidale e sviluppo locale. La finanza etica in Italia. La psicologia economica della finanza etica. Il microcredito. Le origini teoriche e le applicazioni. Il microcredito nei Pvs e nei Paesi industrializzati. Chi fa microcredito, dove e come? Problemi e prospettive.

#### Testi Consigliati

Testi d'esame Appunti delle lezioni Sen,1994, Etica ed economia,Laterza Strange,1999, Denaro impazzito, Comunità Andriani, 2006, L'ascesa della finanza, Donzelli Baldessone, Ghiberti (cura), 2000, L'Euro solidale, EMI Andreoni, Pelligra, 2009, Microfinanza, il Mulino Bouc, Cappello,2002, Microfinanza e donne nei paesi emergenti: quali prospettive?, Torino, L'Harmattan

#### Modalità Didattiche

Lezioni e seminari, con la partecipazione di attori del mondo della finanza, finanza etica e del microcredito italiani. Durante il corso verranno indicati materiali da leggere e su cui poi i frequentanti a turno relazioneranno in aula.

#### Modalità di Esame

Esame orale. Per i frequentanti si terrà conto del lavoro svolto durante il corso (presentazioni) e della partecipazione a seminari e discussioni

#### Note

Ulteriori letture: Scienza,2002, Il risparmio tradito, Cortina Ciravegna D, Limone A, 2007, Otto modi di dire microcredito, Mulino Volpi, 1998, Il denaro della speranza, EMI Prette(cura), 2001, Mag4 e Mag6, Sensibili alle foglie Viganò L, 2001, La banca etica, Roma: Bancaria Lewis A, 2002, Morals, Markets and Money, Harlow: Pearson; Cafaro P, 2001, La solidarietà efficiente: storia e prospettive del Credito Cooperativo in Italia, Bari: Laterza; CNMS, 1998, Guida al consumo critico, Bologna: EMI; Burlando R, 2004, Ethics and economics: towards a solidarity-based economy, Trends in social cohesion,12; Burlando R, 2001, Ethical Finance: its Achievements in Great Britain and Italy, World Futures, 56; Guandalini M, Terribile MT, 2002, Le lavanderie dei paradisi fiscali, Milano: Sperling e Kupfer; Forestieri, Mottura,2005, Il sistema finanziario,Milano,Egea

## GENERE E POVERTA'

**Docente/i:** DI TOMMASO MARIA LAURA  
**Settore:** SECS-P/02  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Verranno forniti agli studenti e alle studentesse gli strumenti per rileggere le teorie economiche in un'ottica di genere e per spiegare la relazione tra disuguaglianze di genere e povertà. La presenza di disuguaglianze di genere può rallentare lo sviluppo economico? In che modo un approccio basato sulla differenza di genere, può spiegare l'evoluzione degli schemi occupazionali, dei salari e la povertà delle donne e degli uomini. Quali sono le cause che determinano questi schemi? The lecture course provides a gender analysis to economic theory, poverty and inequality. Is there a correlation between gender inequality and economic growth? Why and how a gender approach to inequality can explain men and women occupational pattern, wages and poverty? What are the causes of these patterns?

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Definizione di genere. Definizione dei concetti di povertà e disuguaglianza. La segregazione occupazionale, i differenziali salariali e la scomposizione di Oaxaca. L'approccio delle capacità. Paragone tra questo approccio e le teorie economiche della felicità. Genere e sviluppo: l'approccio dei bisogni di base, potere di contrattazione e gestione delle risorse in ambito familiare. Per una descrizione dettagliata delle singole lezioni si consiglia di visitare il mio sito personale [Inequality and poverty: definition and measurement issues](#). Wage Differentials Amartya Sen capability approach in a gender perspective Economics of Happiness and Gender A gender approach to development For a detailed description of the lectures see my personal web.

#### Testi Consigliati

Tutto il materiale bibliografico è a disposizione presso la biblioteca di economia Cognetti de Martiis, al 3° piano di Palazzo Nuovo. Chiedete allo sportello il materiale per il corso di Genere e Povertà'. All the papers and book chapters are available at the desk of the Economic department library, Cognetti de Martiis, which is located on the 3° floor of Palazzo Nuovo. Bibliografia: parte 1 1. Nicholas Barr 'The Economics of the Welfare State' Oxford University Press 1988, Pg 129-152. 2. Piccone Stella e Saraceno, Genere: la costruzione sociale del femminile e del maschile, Il Mulino 1996. Leggere l'introduzione pag 1- 37. 3. Todaro Smith, Economic development, Pearson, 2003 pag 195-207. 4. Ripasso dell'offerta di lavoro: Stiglitz J.E. Principi di Microeconomia, II edizione, Bollati Boringhieri 1997. pag. 146-155. 5. Chen S. Ravallion M. 'How Have the World's Poorest Fared Since the Early 1980s?' World Bank - Development Economics Research Group (DECRG) June 10, 2004 World Bank Policy Research Working Paper No. 3341 Reperibile sul sito [http://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract\\_id=610385](http://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=610385) Bibliografia: parte 2

#### Modalità Didattiche

Questo corso si rivolge agli studenti e studentesse dei corsi di laurea magistrale in Sviluppo, ambiente e cooperazione e in Scienze internazionali. Il corso è suddiviso in 7 parti. Per la preparazione dell'esame è necessario studiare tutti i testi di riferimento (articoli scientifici o capitoli di libri o rapporti internazionali). I lucidi presentati a lezione saranno disponibili sul mio sito e servono a orientarsi nello studio del materiale bibliografico di riferimento. In altri termini i lucidi forniscono una traccia per studiare i testi d'esame. Per l'a.a. 2009-10, per il corso di Scienze internazionali, l'esame era di 9 CFU mentre per Sviluppo, ambiente e cooperazione il corso era di 6 CFU, il programma è differenziato. Gli studenti e le studentesse di Scienze Internazionali dovranno preparare una tesina su un argomento concordato con la docente. The course is divided in 7 parts. To prepare the exam, students are required to study all the papers listed below. Powerpoint presentation of the lectures will be available on my web site and they are a guide to study the material. In the academic year 2009-10, this lecture course was both for the students of the Laurea Magistrale in Sviluppo, ambiente e cooperazione and for the Laurea Magistrale in Scienze Internazionali. Because for the students of Scienze Internazionale the course had a value of 9 CFU and for the students in Sviluppo, ambiente e cooperazione the course had a value of 6 CFU, students of Scienze Internazionali have also to prepare a 30 pages dissertation, in addition to the study of all the material listed above.

#### Modalità di Esame

L'esame è esclusivamente scritto ed è composto da tre temi o esercizi da svolgere in due ore. Poiché il tempo a disposizione è molto breve, gli studenti e le studentesse devono avere già chiaro il contenuto di quello che vogliono esporre nel tema. Si consiglia pertanto nel corso dello studio di provare a svolgere temi su specifici argomenti trattati nel corso. E provare a cronometrare il tempo che si impiega. Ad ogni tema verrà dato un punteggio da 0 a 10. La somma dei tre punteggi dà il voto dell'esame. The final exam is a 2-hours written exam: the student will be given 3 questions (essays or exercises). Because the time for the exam is short, students should have clear what they want to write. Therefore, when studying for the exam, I suggest to prepare written essays on each topic of the course. Gli studenti e le studentesse di Scienze Internazionali devono preparare una tesina da concordare con la Prof. ssa Di Tommaso. La tesina dovrà essere lunga 30 pagine circa. Students of Scienze Internazionali must prepare also a 30 pages dissertation according to the following instructions. Come decidere la tesina:

**Note**

SUL MIO SITO PERSONALE E' POSSIBILE TROVARE I LUCIDI PRESENTATI A LEZIONE NELLO SCORSO A.A. CHE SARANNO AGGIORNATI CON I NUOVI LUCIDI MAN MANO CHE SI SVOLGERANNO LE LEZIONI DI QUESTO A.A. ON MY PERSONAL WEB PAGE YOU WILL FIND MORE INFORMATION AND THE POWERPOINT PRESENTATION OF LAST YEAR LECTURES. THESE PRESENTATIONS WILL BE UPDATED FOR THE CURRENT ACADEMIC YEAR AFTER EACH LECTURE.

---

Documento generato il 07.06.2011 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## STORIA DEL PENSIERO POLITICO - B

### Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

**Docente/i:** BALDINI ARTEMIO ENZO  
**Settore:** SPS/02  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

##### Obiettivi

1° modulo (6 CFU) Il primo modulo del corso di propone di fornire un'adeguata conoscenza di tematiche e autori significativi della storia del pensiero politico moderno e contemporaneo. 2° modulo (6 CFU) Percorsi della libertà e dell'eguaglianza: contiguità e conflitti tra liberalismo e democrazia.

##### Risultati dell'apprendimento

##### Programma

1° modulo Tappe della storia del pensiero politico da Machiavelli al Novecento. 2° modulo Analisi dei concetti di liberalismo e di democrazia in alcune delle più significative teorizzazioni degli ultimi decenni (in particolare quelle di John Rawls e Amartya Sen). Dimensioni della libertà, diritti, giustizia sociale, eguaglianza e identità nel dibattito contemporaneo.

##### Testi Consigliati

Agli studenti frequentanti saranno forniti papers e materiali didattici parzialmente sostitutivi dei testi qui di seguito consigliati. Si terranno seminari non obbligatori sui singoli testi anche al fine di agevolarne lo studio (vedi 'Note') a) Parte istituzionale (1° modulo) 1) A. Andreatta-A.E. Baldini (a cura di), Il pensiero politico dell'età moderna, Utet-Libreria, Torino, 2008 (parti da concordare col docente). 2) C. Malandrino, Da Machiavelli all'Unione europea. Profilo antologico del pensiero politico moderno e contemporaneo, Carocci, Roma, 2003 (Parte II). b) Parte monografica (2° modulo) 3) Un testo a scelta tra: - A. De Tocqueville, La democrazia in America, a cura di G. Candeloro, Rizzoli, Milano, 2005 (Intr., Parti I e II). - J. Rawls, Una teoria della giustizia, a cura di S. Maffettone, Feltrinelli, Milano, 2008. - A.K. Sen, Etica ed economia, Laterza, Roma-Bari, 2006. 4) Un testo a scelta tra: - G. Bedeschi, Storia del pensiero liberale, Laterza, Roma-Bari, 2003. - S. Benhabib, La rivendicazione dell'identità culturale. Eguaglianza e diversità nell'era globale, Il Mulino, Bologna, 2005. - C. Galli, Multiculturalismo: ideologie e sfide, Il Mulino, Bologna, 2006. - R.A. Dahl, Sulla democrazia, Laterza, Roma-Bari, 2000. - E. Greblo, Democrazia, Bologna, Il Mulino, 2000.

##### Modalità Didattiche

Il corso si svolgerà con lezioni frontali. Sulla parte monografica saranno organizzati seminari non obbligatori(vedi 'Note'), uno dei quali in modalità e-Learning (didattica online). Avranno luogo esercitazioni di lettura sulle opere di alcuni classici.

##### Modalità di Esame

Parte istituzionale: orale (6 cfu), sostituibile con una prova scritta facoltativa al termine del corso. Parte monografica: orale (6 cfu), sostituibile dai seminari non obbligatori tenuti dal docente e dai suoi collaboratori.

##### Note

Saranno organizzati seminari non obbligatori sulla parte monografica, parzialmente sostitutivi dei testi d'esame. Tali seminari saranno tenuti dal docente e dai suoi collaboratori in orario diverso rispetto a quello del corso. Altre esercitazioni e seminari non obbligatori avranno luogo in modalità e-Learning (didattica online).

## INFORMATICA PER LA STATISTICA

**Docente/i:** SCAGNI ANDREA  
**Settore:** SECS-S/01  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone innanzitutto di fornire le competenze di base per l'elaborazione di dati statistici con software di tipo foglio elettronico. Successivamente tale strumento informatico verrà impiegato per meglio comprendere e assimilare la logica e le potenzialità delle metodologie statistiche di base.

L'obiettivo del corso è quindi duplice: saper fare statistica di base in modo efficiente ma anche pienamente consapevole e quindi efficace.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

1. La struttura fondamentale di un foglio elettronico: celle, loro identificazione, riferimenti
2. I dati, le funzioni, i grafici, altri oggetti
3. Formati e tipologie di dati
3. Approfondimento sulle funzioni rilevanti per l'elaborazione dati
4. Preparazione, manipolazione e trasformazione di dati
5. procedure applicative di statistica univariata e bivariata
6. Studio del comportamento degli indici statistici tramite casi studio e simulazioni
7. Le distribuzioni teoriche di frequenze e il confronto con quelle osservate empiricamente
8. Modelli di regressione lineare e linearizzabile su foglio elettronico
9. Cenni sul comportamento delle statistiche campionarie

#### Testi Consigliati

Il materiale didattico verrà fornito dal docente. Consisterà principalmente nei video multimediali delle lezioni svolte in aula, disponibili per il download (con password di accesso) agli studenti nella pagina dei materiali didattici della materia.

Lettura consigliabile, anche se non aggiornata sugli aspetti informatici, è:

A. SCAGNI, Introduzione alle tecniche di ricerca e elaborazione dei dati (3a edizione), Tirrenia Stampatori, Torino, 2001

#### Modalità Didattiche

Il corso si svolge in aula informatica ed è costituito prevalentemente da attività interattive di laboratorio.

Come software viene utilizzato il foglio elettronico del pacchetto OPENOFFICE versione 3.2 (in italiano). Il software è "OpenSource" e quindi liberamente scaricabile via web e installabile su qualsiasi PC.

#### Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova pratica di laboratorio al PC.

#### Note

Propedeuticità: un corso di STATISTICA da almeno 10 cfu (o, in alternativa, di STATISTICA A DISTANZA per i lavoratori a tempo pieno) deve essere frequentato prima del presente corso.

Gli studenti che abbiano nel proprio piano di studi il corso di Informatica per la Statistica da 5 CFU (a.a. 2007-08) DEVONO prendere contatto con il docente prima di sostenere l'esame.

## ISLAM E OCCIDENTE

**Docente/i:** DASSETTO FELICE  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Proporre relazioni tra i mondi musulmani ed i mondi occidentali, con un'attenzione particolare alla costruzione di una concettualizzazione ed una teorizzazione sociologica per una analisi della relazioni nella società globalizzata contemporanea.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

#### Testi Consigliati

Parte I. Relazioni : aspetti storici

- Sull'islam : è indispensabile che gli studenti abbiano una conoscenza anche minima della realtà dell'islam come sistema sociopolitico e di pensiero

Lettura obbligatoria (scegliere tra) :

H. Halm, L'islam, Laterza, 2003

Oppure Un testo enciclopedico solido sull'islam. Nel sito inglese di Wikipedia la voce islam è abbastanza ben sviluppata : <http://en.wikipedia.org>. La voce islam in Wikipedia italiano è molto confusa ed approssimativa.

Altri suggerimenti di letture di complemento o approfondimento (facoltative per chi desidera approfondire)

R. Russo, Atlante illustrato dell'islam, Giunti 2001

G. Filoramo (a cura di), Islam, Laterza, 2007 (questo eccellente volume è particolarmente completo)

- Sul fondo storico delle relazioni islam-occidente

Un volume a scelta

M. Rodinson, Il fascino dell'islam, (focopie a disposizione copisteria biblioteca Solari) oppure

F. Cardini, Europa e islam, Storia di un malinteso, Laterza 2007

P II. Per un'analisi delle relazioni tra islam e occidentale

Testo obbligatorio

F. Dassetto, « Gli Occidenti e gli Islams » cap. 1, in L'incontro complesso, Città aperta, (focopie a disposizione copisteria biblioteca Solari)

Analizzare in modo approfondito dei testi seguenti su due tematiche diverse secondo gli interessi degli studenti per un totale di lettura di almeno 150 pagine circa. Gli studenti possono proporre altri testi sottomettendo al docente un foglio con il tema e l'indicazione bibliografica precisa della o delle letture previste spiegando eventualmente e brevemente il motivo della scelta

Su aspetti generali

T. Todorov, La paura dei barbari. Aldilà del choc delle civiltà Garzanti

Volume del saggista e filosofo francese di origine bulgara il cui contenuto è più interessante che quel che lascia intravedere il titolo un po' fatto per « vendere »

R. Bulliet, La civiltà islamico- cristiana, Milano, Laterza, 2005

O. Roy, Islam alla sfida della laicità, Marsilio, 2008

R. Guolo, L'Islam è compatibile con la democrazia ? Laterza 2007

T. Ramadan, vari testi (ivi compreso sul suo sito web, permettono di conoscere dall'interno il pensiero di questo leader sulla questione dei rapporti con l'Occidente. Per coloro che leggono il francese condurre un

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, materiale fotografico, materiale video.

#### Modalità di Esame

Scritta con domande chiuse, semi-aperte, aperte

#### Note

Altre letture saranno indicate durante il corso

---

Documento generato il 07.06.2011 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## ISTITUZIONI DELL'UE E SOCIETÀ CIVILE (MNO)

**Docente/i:****Settore:** SPS/04**CFU:** 9**Sede:** TORINO**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011****Obiettivi**

Mira a fornire una comprensione critica adeguata delle istituzioni storiche dell'Unione europea: Consiglio dei ministri e Consiglio europeo; Commissione europea; Parlamento europeo; Corte europea di giustizia. L'accento non sarà tanto sul profilo formale degli uffici, quanto su strategie e comportamenti di chi opera entro le diverse istituzioni. L'analisi sarà estesa all'equilibrio istituzionale proprio del sistema politico di Bruxelles comparato al sistema costituzionale dei "checks and balances" americano, nonché all'interazione delle istituzioni dell'Unione con attori della società civile, in particolare gruppi d'interesse e Eurogruppi, e partiti politici europei.

**Risultati dell'apprendimento****Programma**

Il corso si articola in quattro parti: 1. le istituzioni dell'Unione europea: aspetti formali e comportamentali 2. l'equilibrio inter-istituzionale: perché l'equilibrio fra le istituzioni a Bruxelles viola scientemente la dottrina costituzionale della "separazione dei poteri", conformandosi a un'idea peculiare di "governo bilanciato" fra istituzioni che rappresentano, rispettivamente, gli Stati membri, i "popoli" di tali Stati - il Parlamento europeo -, e l'Esecutivo o Commissione europea. 3. Trattato di Lisbona (2007). Frutto dell'ultima revisione dei trattati in attesa di ratifica, il Trattato di Lisbona riordina e aggiorna l'assetto istituzionale dell'Unione dopo l'abortito tentativo di dotarla di un "trattato costituzionale". 4. Interazione con la società civile: il ruolo delle lobbies a Bruxelles; partiti e Parlamento europeo

**Testi Consigliati**

N. Nugent, Governo e politiche dell'Unione europea, Il Mulino, 2001 o edizioni successive Gigi Graziano, Le lobbies, Laterza, 2007 2a edizione Gigi Graziano: "Interinstitutional balance in the EU. The Prodi Administration as a reforming Commission", Working Paper, Istituto universitario europeo, Università autonoma di Barcellona, 2008. Il saggio sarà fornito in fotocopia dal docente. E' anche disponibile on-line. Trattato di Lisbona, Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, Comunicazioni e informazioni, 17/12/2007. (Scaricare da internet). Un testo sui partiti e il Parlamento europeo che sarà indicato dal docente durante il corso.

**Modalità Didattiche**

Il corso consiste in lezioni integrate - se il numero dei frequentanti lo consentirà - da brevi relazioni scritte su temi concordati con i singoli frequentanti.

**Modalità di Esame**

L'esame è orale. Le eventuali relazioni scritte (v. punto precedente) faranno parte dell'esame e della valutazione finale.

**Note**

Istituzioni dell'Unione europea è inserito in due corsi specialistici o magistrali: Laurea magistrale in Scienze internazionali-area Studi europei (9 crediti); Laurea magistrale in Scienze del governo e dell'amministrazione-area politologica (6 crediti). Durata e contenuto del corso sono gli stessi per gli iscritti all'una o all'altra laurea. Il programma d'esame invece varia: coloro per i quali il corso vale 6 crediti (Scienze del governo) non sono tenuti a portare all'esame il testo sui partiti europei, ma solo i quattro testi sopra indicati (Nugent, Graziano: Le lobbies e "Interinstitutional balance"; Trattato di Lisbona).

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA (TIROCINIO)

**Docente/i:** OLIVERO LUCIANO  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 3  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso di accompagnamento al tirocinio si articola in 18 ore di attività in aula - di didattica e di supporto ai tirocinanti - per complessivi 3 cfu. Date lezioni: 14 marzo, 21 marzo, 13 aprile, 6 maggio, 3 giugno, 1 luglio 2011. Il calendario completo con gli orari degli incontri può essere consultato sotto la voce "materiale didattico".

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

I primi due incontri, a ridosso dell'inizio del tirocinio, hanno l'obiettivo di riprendere e rafforzare i contenuti delle discipline già studiate nell'insegnamento di diritto privato e di famiglia, con particolare riferimento: 1) agli strumenti di protezione dei soggetti deboli adulti (primo incontro) 2) e alle misure dirette ad attuare il diritto del minore ad una famiglia nei casi di abbandono o di semiabbandono (seconda lezione). In tale contesto, una specifica attenzione sarà rivolta ai compiti che la legge demanda, in tutto o in parte, all'attività dei Servizi sociali in merito agli obblighi di segnalazione all'Autorità giudiziaria, alle inchieste sociali, al possibile svolgimento delle funzioni di amministrazione di sostegno, all'affidamento familiare dei minori in difficoltà. Le rimanenti lezioni si terranno in itinere, vale a dire durante lo svolgimento del tirocinio, con cadenza mensile da aprile a inizio luglio. Il loro calendario è stato fissato nell'ottica di assicurare un accompagnamento costante durante l'intero arco del tirocinio, per affrontare e risolvere i dubbi nascenti dall'esperienza sul campo fatta dagli studenti; i quali sono invitati a interagire con il docente nell'intervallo tra una lezione e l'altra durante gli orari di ricevimento e tramite e-mail.

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

Lezioni, esercitazioni, analisi delle norme e delle prassi e discussione in aula dei casi emersi dall'esperienza del tirocinio.

#### Modalità di Esame

Si rinvia alla disciplina delle attività di Tirocinio.

#### Note

Per contattare il docente scrivere una e-mail a: [luciano.olivero@unito.it](mailto:luciano.olivero@unito.it)

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA - A

### Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

**Docente/i:** CIATTI ALESSANDRO  
**Settore:** IUS/01  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

##### Obiettivi

Il corso fornisce allo studente le nozioni fondamentali del sistema civilistico italiano, con particolare attenzione ai profili di evoluzione storica e ai collegamenti con le altre discipline giuridiche. Speciali approfondimenti vengono dedicati allo studio dell'influenza delle norme costituzionali e comunitarie, al crescente ruolo esercitato dalla giurisprudenza dottrinale e forense e agli aspetti relativi alla tutela delle situazioni giuridiche soggettive.

##### Risultati dell'apprendimento

##### Programma

###### A. Diritto civile generale:

Nozioni introduttive e principi fondamentali;  
Tutela giurisdizionale e prove;  
Persone fisiche e persone giuridiche;  
Situazioni esistenziali;  
Prescrizione e decadenza;  
Autonomia negoziale e autonomia contrattuale;  
Responsabilità civile e illecito;  
La locazione e il comodato.

###### B. Diritto della famiglia:

Lo status familiae: parentela, affinità, atti dello stato civile, procedimenti in materia di famiglia; famiglia non fondata sul matrimonio, obbligazione alimentare;  
La celebrazione del matrimonio e la nullità;  
Il matrimonio religioso e l'ordinamento civile;  
La crisi del rapporto matrimoniale.

###### C. Diritto minorile:

La filiazione;  
Le adozione e l'affidamento familiare;  
La potestà e l'usufrutto legale.

##### Testi Consigliati

P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, Esi, Napoli, IV ed., 2008 (p. 3-105; p. 195-311; p. 323-327; p. 373-404; p. 523-546)  
AA.VV., Famiglia e minori, a cura di Alessandro Ciatti, Giappichelli, Torino, 2010 (p. 1-133; p. 219-373).

NB Gli studenti del corso di laurea in Scienze politiche (6 cfu) ometteranno la parte C. del programma (Diritto minorile) (e quindi non verranno interrogati sui capitoli VII, VIII e IX del volume Famiglia e minori (di cui dovranno quindi studiare solamente le p. da 1 a 133).

##### Modalità Didattiche

Lezioni ex cathedra.

##### Modalità di Esame

L'esame si svolge in forma scritta con domande aperte. Modalità alternative potranno essere concordate con gli studenti frequentanti.

##### Note



## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO B - MOD. B

### Corso di riallineamento ai sensi del D.M. 240 del 22 ottobre 2007

**Docente/i:** GABOARDI FRANCO  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

##### Obiettivi

CORSO DI RIALLINEAMENTO E DI APPROFONDIMENTO

Modulo B: a carattere monografico su temi di particolare rilievo definiti di anno in anno e rilevanti per l'esame (18 ore);

Modulo C: didattica integrativa personalizzata (24 ore).

Il corso vuole offrire agli studenti la possibilità ulteriore di esercitarsi, per affrontare le difficoltà dell'esame scritto in forma di test.

#### Risultati dell'apprendimento

##### Programma

###### MODULO 1: LE FONTI DEL DIRITTO

1° test di autovalutazione sulle fonti, più lezioni di ripasso, approfondimento, casistica e test di esercitazione facoltativi.

###### MODULO 2: ORGANIZZAZIONE DELLA REPUBBLICA

2° test di autovalutazione sull'organizzazione, più lezioni di ripasso, approfondimento, casistica e test di esercitazione facoltativi.

###### MODULO 3: CORTE COSTITUZIONALE, LIBERTÀ, AUTONOMIE

3° test di autovalutazione sulla Corte, Libertà e autonomie, più lezioni di ripasso approfondimento, casistica e test di esercitazione facoltativi.

##### TEST FINALE

##### Testi Consigliati

I testi consigliati sono quelli indicati nei Corsi di Istituzioni di diritto pubblico.

Si consiglia inoltre agli studenti di ripercorrere sulla Costituzione (meglio se commentata) le domande e gli argomenti trattati a lezione.

E' opportuno che gli studenti si esercitino su test standard reperibili presso le librerie specializzate.

##### Modalità Didattiche

Lezioni di approfondimento, con illustrazioni di casi specifici e somministrazione di altri test di esercitazione, con correzione e commento in aula.

##### Modalità di Esame

L'esame consiste in un test finale solo per gli studenti frequentanti.

##### Note

Informazioni utili sul docente: [www.de.unito.it](http://www.de.unito.it)

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - C

**Docente/i:** MASSA PINTO ILENIA  
**Settore:** IUS/09  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente la conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento giuridico italiano, anche al fine di poter comprendere le dinamiche della vita politico-costituzionale italiana. Il corso fornisce le basi per lo studio di tutte le altre materie giuridiche.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso si articolerà nei seguenti cicli di lezioni, aventi rispettivamente ad oggetto: a) i concetti fondamentali del costituzionalismo, con richiami ai principali eventi della storia costituzionale italiana; b) la Costituzione italiana: le fonti del diritto e la loro interpretazione; c) la Costituzione italiana: forma di Stato, forma di governo e organizzazione delle giurisdizioni; d) la Costituzione italiana: le autonomie territoriali; e) la Costituzione italiana: i diritti di libertà e i diritti sociali; f) la Costituzione italiana: la giustizia costituzionale; g) la Costituzione italiana, l'Unione europea e lo spazio giuridico europeo.

#### Testi Consigliati

P. Caretti - U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed. oppure R. Bin - G. Pitruzzella, Diritto costituzionale, Giappichelli, Torino, ult. ed. oppure R. Bin - G. Pitruzzella, Diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed. Ulteriori letture saranno consigliate durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Seminari ed esercitazioni saranno organizzati con gli studenti frequentanti durante il corso.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolge esclusivamente in forma scritta. Sono previste due domande a risposta aperta.

#### Note

Per ulteriori informazioni è possibile inviare messaggi e-mail all'indirizzo [ilenia.massapinto@unito.it](mailto:ilenia.massapinto@unito.it), ovvero rivolgersi alla docente durante l'orario di ricevimento.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO - G (TNO)

### Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

**Docente/i:****Settore:** IUS/09**CFU:** 9**Sede:** TORINO**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011****Obiettivi**

Capacità di acquisire la conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento giuridico italiano; affrontare lo studio della Costituzione italiana e di altre principali norme giuridiche; fornire le basi per lo studio dei successivi corsi specialistici in materie giuridiche.

**Risultati dell'apprendimento****Programma**

Analisi dei diritti costituzionali e della struttura della Repubblica italiana, con attenzione alle nozioni di Diritto, di Stato, di Costituzione e di pluralità degli Ordinamenti giuridici, nonché all'assetto costituzionale delle istituzioni nei rapporti con le persone, attraverso un'analisi delle norme della Costituzione italiana.

E' possibile la frequenza a distanza. Chi è interessato può consultare il sito dell'Università degli Studi di Torino [www.unito.it], Facoltà di Scienze Politiche - Didattica on line.

**Testi Consigliati**

Testo aggiornato della Costituzione italiana e:

1) P. CARETTI, U. DE SIERVO, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure

2) G. AMATO, A. BARBERA (a cura di), Manuale di diritto pubblico, Bologna, Il Mulino, ult. ed.

oppure

3) C. FUSARO, A. BARBERA, Corso di diritto pubblico, Il Mulino, Bologna, ult. ed.

**Modalità Didattiche**

Lezioni frontali.

Attività di riallineamento deliberata dal Corso di Laurea.

**Modalità di Esame**

Scritto preliminare ed Orale.

E' necessaria una buona conoscenza della vigente Costituzione italiana.

Durante il corso saranno somministrati esercizi di autovalutazione.

**Note**

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi via e-mail agli indirizzi: roberto.cavalloperin@unito.it e manuela.consito@unito.it, ovvero contattare i docenti durante l'orario di ricevimento.

## ISTITUZIONI DI STORIA - B (TNO)

**Docente/i:** PALADINI FILIPPO  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 12  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso offre un quadro critico sulla storia delle istituzioni amministrative, politiche e sociali tra età moderna e contemporanea, con particolare attenzione alle vicende e alle forme dello Stato sociale

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Stato assoluto, stato totale, stato sociale: istituzioni e amministrazione in Europa e in Italia tra XVI e XX secolo

#### Testi Consigliati

Frequentanti (12 cfu) - Appunti delle lezioni - Charles TILLY, "L'oro e la spada: capitale, guerre e potere nella formazione degli stati europei: 990-1990", Ponte alle Grazie, Firenze 1991, 273 p. - Gerhard A. RITTER, "Lo stato sociale", Laterza, Roma-Bari 2004, 304 p. Non frequentanti (12 cfu): Tre testi tra quelli sotto indicati - Wolfgang REINHARD, "Storia del potere politico in Europa", il Mulino, Bologna 2001/2004, 800 pp. E un volume a scelta tra - Giuseppe GALASSO, "Prima lezione di storia moderna", Laterza, Roma-Bari, 190 p. - Claudio PAVONE, "Prima lezione di storia contemporanea", Laterza, Roma-Bari, 236 p. E un volume a scelta tra - Fernanda MAZZANTI PEPE, "Profilo istituzionale della Stato italiano: modelli stranieri e specificità nazionali nell'età liberale", 1849-1922, Carocci, Roma 2004, 376 p. - Stefano SEPE et alii, "Lineamenti di storia dell'amministrazione italiana: 1861-2006", Carocci, Roma 2007, 233 p.

#### Modalità Didattiche

lezioni frontali e seminariali

#### Modalità di Esame

Frequentanti: orale Non frequentanti: orale

#### Note

## ISTITUZIONI DI STORIA (TNO)

**Docente/i:** CARPINELLI GIOVANNI  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 12  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso intende prima di tutto fornire allo studente le grandi coordinate del quadro storico in età contemporanea: eventi cruciali, fenomeni caratteristici, questioni dibattute. La parte monografica concentra l'attenzione su alcune tematiche di particolare interesse.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Introduzione alla storia contemporanea: le conoscenze basilari.

Aspetti della modernità nell'ultimo secolo: il potere carismatico, le questioni di genere, l'ambientalismo

#### Testi Consigliati

Esame completo (12 crediti)

1. M. Salvadori, Il Novecento. Un'introduzione, Novecento, Laterza, Roma-Bari 2007

2. Un percorso tematico a scelta tra:

a) L. Cavalli, Carisma, in Enciclopedia delle scienze sociali Treccani, volume primo, pp. 673-684; G. Corni, Hitler, il Mulino, Bologna 2007; R. Brizzi M. Marchi, Charles de Gaulle, il Mulino, Bologna 2008;

b) G. Bock, Le donne nella storia europea. Dal Medioevo ai nostri giorni, Laterza, Roma-Bari, 2006.

3. F. Paolini, Breve storia dell'ambiente nel Novecento, Carocci, Roma, 2009.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Orale con possibilità di esercitazioni scritte nel corso delle lezioni

#### Note

Gli studenti possono chiedere di prepararsi all'esame su un programma concordato, diverso da quello prospettato nell'elenco dei testi consigliati.

## LA PUBBLICA GOVERNANCE A LIVELLO LOCALE (TNO)

**Docente/i:** CATALDI LAURA  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 9  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire le coordinate essenziali per comprendere che cos'è e come si articola un sistema di governance locale. A tale scopo, saranno illustrati alcuni concetti base della Scienza dell'Amministrazione e dell'Analisi delle Politiche Pubbliche. Verranno inoltre approfonditi e discussi i concetti di government e di governance. La parte finale del corso sarà riservata alla presentazione degli strumenti cardine della programmazione negoziata e delle politiche partecipative.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso si articolerà nelle seguenti unità didattiche: - introduzione: collocamento dell'argomento del corso rispetto alle discipline politologiche - strumenti base per l'analisi delle politiche pubbliche - concetti essenziali della scienza dell'amministrazione - il paradigma post-burocratico della governance - programmazione negoziata e politiche partecipative

#### Testi Consigliati

Girotti, F. (2007), Amministrazioni pubbliche. Una introduzione, Carocci, Roma  
Bobbio, L. (2002), I governi locali nelle democrazie contemporanee, Laterza, Roma-Bari  
Baccetti, C. (2008), La nuova politica locale, De Agostini, Novara  
Si prega di contattare la docente per concordare il testo d'esame.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali con supporto di slides Power Point.

#### Modalità di Esame

Frequentanti: esame scritto. Non frequentanti: colloquio orale durante le normali sessioni d'appello.

#### Note

Ricevimento: martedì dopo le ore di lezione (h. 17.00). Si prega di concordare l'appuntamento con la docente via e-mail.

## LABORATORIO E-LEARNING E P.A.

**Docente/i:** MUSTICA STEFANO  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 3  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il laboratorio di e-learning si muove a continuazione dell'insegnamento di "e-learning e pubblica amministrazione". Il contenuto del laboratorio verterà essenzialmente sui criteri con cui si progetta un percorso di formazione on line per una tipologia di utenti particolari come gli adulti. Facendo una analisi comparata tra apprendimento dei giovani ed apprendimento degli adulti sulla base delle nuove tecnologie.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Analisi dei fabbisogni formativi Progettazione di un intervento di e-learning Costruzione dei materiali didattici interattivi Sistemi di valutazione dei risultati Andragogia e Pedagogia Il ruolo dei nuovi media per l'apprendimento

#### Testi Consigliati

Vademecum per la realizzazione di progetti formativi in modalità e-learning nelle pubbliche amministrazioni II Edizione

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## LABORATORIO DI SCIENZE SOCIALI

**Docente/i:** CARDANO MARIO  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il Laboratorio di Scienze Sociali rappresenta per gli studenti iscritti al corso di Laurea Triennale in Scienze Sociali un'occasione per poter osservare come una questione sociale di particolare rilievo possa essere affrontata e discussa in prospettiva multidisciplinare.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il tema proposto quest'anno è l'immigrazione, un argomento quanto mai complesso, sicuramente d'attualità e con una forte rilevanza pubblica, che verrà presentato a partire da punti di vista differenti quali quello socio-politico, mediologico, antropologico e giuridico. Attraverso questa esperienza, gli studenti avranno modo di cogliere la complessità del metodo di analisi con cui le scienze sociali affrontano i propri oggetti di studio. A partire da una serie di incontri con docenti esperti sull'argomento, gli studenti potranno approfondire la discussione su questo tema ed elaborare considerazioni proprie. Il ciclo di incontri è rivolto principalmente agli studenti del triennio di Scienze Sociali, ma è aperto anche a tutti gli altri iscritti alla Facoltà previo contatto con il docente (per chiarimenti rivolgersi a [marinella.belluati@unito.it](mailto:marinella.belluati@unito.it)). Docenti di riferimento Alessandra Algostino ([alessandra.algostino@unito.it](mailto:alessandra.algostino@unito.it)) ambito giuridico Marinella Belluati ([marinella.belluati@unito.it](mailto:marinella.belluati@unito.it)) ambito mediologico e comunicativo Tiziana Caponio ([tiziana.caponio@unito.it](mailto:tiziana.caponio@unito.it)) ambito socio-politologico Giulino Tescari ([giuliano.tescari@unito.it](mailto:giuliano.tescari@unito.it)) ambito antropologico

Calendario incontri Orario Aula  
07-mar lezione iniziale 12-14 E 14-mar Prof.ssa Tiziana Caponio 12-14 E 15-mar Prof.ssa Tiziana Caponio 12-14 E 21-mar Prof.ssa Tiziana Caponio 12-14 E 22-mar Prof.ssa Tiziana Caponio 12-14 E 28-mar Prof.ssa Marinella Belluati 12-14 E 29-mar Prof.ssa Marinella Belluati 12-14 E 04-apr Prof.ssa Marinella Belluati 12-14 E 05-apr Prof.ssa Marinella Belluati 12-14 E 11-apr Prof.ssa Alessandra Algostino 12-14 A 12-apr Prof.ssa Alessandra Algostino 12-14 A 18-apr Prof.ssa Alessandra Algostino 12-14 A 19-apr Prof.ssa Alessandra Algostino 12-14 A 02-mag Prof. Giuliano Tescari 12-14 E 03-mag Prof. Giuliano Tescari 12-14 E 09-mag Prof. Giuliano Tescari 12-14 E 10-mag Prof. Giuliano Tescari 12-14 E 16-mag lezione conclusiva 12-14 E

#### Testi Consigliati

Lecture indicate Modulo Politiche dell'immigrazione (docente Tiziana Caponio) D. Massey, 2002,

#### Modalità Didattiche

Il laboratorio prevede un ciclo di 18 lezioni frontali con obbligo di frequenza. È prevista la possibilità di ottenere 3 o 6 CFU. AVVERTENZE 1. Gli studenti dovranno lavorare in gruppo di 3/5 persone; 2. Ogni gruppo presenterà un elaborato scritto che sintetizzi e metta in relazione il contenuto dei quattro moduli e sviluppi un approfondimento su uno degli argomenti dei moduli; 3. Per la stesura dell'elaborato dovranno essere utilizzate le indicazioni bibliografiche fornite a lezione, concordando con i docenti ulteriori materiali; 4. Gli elaborati dovranno essere presentati entro e non oltre la fine di giugno per poter essere discussi entro l'estate. Solo in caso di lavori non completi la discussione potrà essere posticipata in autunno; 5. Gli elaborati verranno discussi in giorni concordati con i docenti; 6. Gli studenti non possono superare 1 assenza per ogni modulo; 7. L'elaborato degli studenti che debbono conseguire 6 CFU non dovrà superare i 40.000 caratteri, (cartelle di 25 righe in corpo 12). Per gli studenti che devono invece conseguire 3 CFU l'elaborato non dovrà superare i 24.000 caratteri; 8. Gli studenti che devono ottenere solo 3 CFU sono tenuti a frequentare tutte le lezioni e scelgono solo un approfondimento; 9. Ogni chiarimento dovrà essere richiesto solo dal capo gruppo.

#### Modalità di Esame

Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni in aula, per poter ottenere l'idoneità finale dovranno redigere una relazione seguendo le indicazioni date a lezione.

#### Note

Le slide prodotte per il Laboratorio Scienze Sociali sono reperibili all'indirizzo <http://elearning.unito.it/scipol/> corsi dalla E alla Q. Studenti iscritti  
Cognome Nome 1. Audibussio Martina 2. Barra Erika 3. Bernardo Valentina 4. Bianchini Federica 5. Bianchini Elisa 6. Braico Damiano  
7. Cantanna Vincenzo 8. Cerullo Francesca 9. Di Gianni Valeria 10. Di Maria Gaia 11. Dolce Niccolò 12. Errichiello Roberta 13. Gadi Alberto  
14. < Graziano Eugenio 15. Guarino Sara 16. Martinatto Viviana 17. Milazzo Giovanni 18. Montaldo Marta 19. Oggero Alessia  
20. Paschetta Cristina 21. Pasciuti Sara 22. Perotti Lucilla 23. Porcino Alessandra 24. Porcu Fabrizio 25. Puerari Scaglia Luca 26. Ricca Simona  
27. Ruberto Rita 28. Sacchetto Lorenza 29. Scarscelli Andrea 30. Sottimano Martina 31. Squillario Jessica 32. Tabor Davide 33. Volpato Andrea

## LABORATORIO DI STATISTICA

**Docente/i:** MACCHERONI CARLO  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di organizzare, strutturare ed analizzare, a partire dall'osservazione, insiemi di dati relativi a fenomeni sociali nel senso più ampio del termine; fornire le competenze per l'impiego della statistica nei suoi aspetti generali, metodologici ed applicativi. Il corso avrà un taglio più operativo che teorico in quanto gli argomenti verranno inquadrati col supporto dell'applicativo MS Excel.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Ogni argomento verrà proposto con richiami alla teoria, seguirà l'illustrazione delle tecniche per risolvere i problemi mediante esempi svolti con richiami all'approccio statistico tradizionale e svolti con Excel. Il corso risulterà così articolato: Parte univariata

#### Testi Consigliati

Francesco Paolo Corazzo

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche svolte in modo interattivo in aula provvista di strumenti informatici, utilizzando il software Excel.

#### Modalità di Esame

Scritto

#### Note

## LABORATORIO ECONOMICO GIURIDICO DELL'UNIONE EUROPEA

**Docente/i:** GARBERO PIERO  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 3  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si svolge nell'aula informatica. Gli obiettivi sono:

- far conoscere le banche dati giuridiche ed economiche dell'Unione Europea.
- approfondire tematiche giuridiche ed economiche del processo di integrazione europeo.

Un incontro è dedicato all'illustrazione delle possibilità di accesso a stage all'estero.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso è modulare e prevede la partecipazioni di docenti di Scienze Politiche e di personale dello IUSE e della Biblioteca Cognetti de Martiis. Accanto alle modalità di consultazione delle banche dati, sono esaminate, in particolare, le politiche dell'Unione Europea riguardanti le relazioni esterne, gli allargamenti, i trasporti, l'energia, l'ambiente e analizzati in chiave comparata gli sviluppi macroeconomici dei paesi membri.

#### Testi Consigliati

Eventuali supporti didattici saranno indicati durante il Laboratorio.

#### Modalità Didattiche

Lezioni, esercitazioni, preparazione di brevi relazioni singole o di gruppo, discussioni. Il lavoro di apprendimento è svolto prevalentemente in aula.

#### Modalità di Esame

Frequenza obbligatoria.

#### Note

## LABORATORIO EUROPA: POLITICHE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA FORMAZIONE

(MNO)

**Docente/i:** BELLUATI MARINELLA  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 3  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

L'obiettivo del Laboratorio è quello di offrire agli studenti delle lauree magistrali in Comunicazione Pubblica e Politica e Scienze Internazionali un'occasione di discussione sui temi dell'Europa e delle sue istituzioni. L'iniziativa formativa nasce dalla convinzione che dal confronto con le opportunità presenti sul territorio possano scaturire stimoli e input per gli studenti che potranno utilizzare nelle loro esperienze future.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il Laboratorio si svilupperà intorno a tre ambiti principali: quello delle attività di comunicazione, della formazione e della politica collegati all'Europa e alle sue istituzioni. A partire da una serie di incontri con i rappresentanti delle istituzioni europee sul territorio, gli studenti potranno approfondire la conoscenza del funzionamento di alcune strutture importanti per la loro formazione sui temi europei. Verranno programmati una serie di incontri con esponenti della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, del Parlamento Europeo e della Direzione Generale della comunicazione di Bruxelles. Approfitando inoltre della presenza di alcune importanti organizzazioni europee sul territorio, saranno programmate iniziative presso La "Fondazione Europea per la Formazione" (ETF), l'Agenzia dell'Unione Europea che si occupa di istruzione e formazione nell'ambito dei programmi di relazioni esterne dell'Unione Europea; e l'Europe Direct della provincia di Torino che, con il coordinamento della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, contribuisce a diffondere l'informazione sull'Unione europea a livello locale promuovendo eventi e attività sui temi di interesse europeo. Sul versante della formazione, saranno inoltre coinvolte altre realtà associative del territorio impegnate da anni a stimolare il dibattito e la partecipazione sui temi dell'Europa come ApiceEuropa, Paralleli; l'Istituto Euromediterraneo per il Nord Ovest, il CIE Piemonte e il Centro Studi sul Federalismo che dispone di una ricca biblioteca ed emeroteca oltre che numerose pubblicazioni on line. Il Laboratorio verrà organizzato e gestito in collaborazione con i proff. Umberto Morelli, che si occuperà della parte relativa alla formazione e alle Relazioni Internazionali, e Giuliano Bobba che invece affronterà i temi dell'Europa Politica e della cittadinanza.

#### Testi Consigliati

Trattandosi di un laboratorio gli studenti sono tenuti a frequentare e produrre reports sugli incontri a cui parteciperanno. Come formazione di base è opportuno che conoscano il Libro Bianco sulla Politica di Comunicazione in Europa e gli altri materiali che verranno di volta in volta indicati a lezione.

#### Modalità Didattiche

Il Laboratorio ruoterà intorno ad una serie di incontri in cui verranno affrontati gli argomenti definiti negli obiettivi del corso.

#### Modalità di Esame

Gli studenti saranno valutati attraverso la partecipazione e la qualità dei loro contributi alla discussione e dei loro report.

#### Note

La frequenza al laboratorio è consigliata soprattutto agli studenti dei corsi di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblica e Politica e di Scienze Internazionali. La possibilità di seguire il Laboratorio è consentita anche ad altri studenti di Lauree Magistrali che ne faranno richiesta e vincolata alla numerosità degli frequentanti. Trattandosi di appuntamenti seminariali con rappresentanti delle istituzioni le lezioni potrebbero subire qualche lieve cambiamento rispetto alla sede degli incontri e degli orari che verrà comunicato. NB Il programma d'esame e le modalità d'esame sono relative all'AA 2009/2010 e resteranno valide sino all'inizio dell'Anno Accademico successivo.

## LABORATORIO: LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DEGLI ENTI LOCALI

**Docente/i:** DELL'UTRI MICHELE  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Lo scopo del laboratorio è dare agli studenti una visione concreta del funzionamento degli Enti Pubblici sul tema della Cooperazione internazionale, partendo dal quadro normativo nazionale, per giungere al livello regionale prima e comunale poi.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Esplorando le attribuzioni di competenze determinate dal principio di sussidiarietà orizzontale, l'analisi si concentrerà, in forma esemplificativa, sull'attività del Comune di Torino, partendo dall'exkursus storico del Settore Cooperazione, per giungere ai progetti odierni, con le problematiche ad essi connesse. L'attenzione spazierà dalla genesi dei progetti, ai rapporti con altre Istituzioni Nazionali e Internazionali, dal fund raising alla realizzazione delle opere nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS), alla loro gestione successiva. Saranno dunque trattati: Il quadro nazionale - contesto internazionale (gli Obiettivi del Millennio, l'Accordo di Cotonou, ecc

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

Lezioni a cura del coordinatore e testimonianze dei responsabili sia politici sia amministrativi della cooperazione negli Enti Locali Piemontesi e nelle Ong, con il coinvolgimento diretto dei partecipanti.

#### Modalità di Esame

I laboratori non prevedono esame finale. La frequenza è obbligatoria e sarà regolarmente verificata per il riconoscimento dei crediti di "Altre attività".

#### Note

AULA: da definire PROGRAMMA: da definire INIZIO: da definire

## LABORATORIO SU NUOVI CONFLITTI E TUTELA DEI DIRITTI UMANI

**Docente/i:** RUZZA STEFANO  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 3  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

INFORMAZIONI SUL LABORATORIO NUOVI CONFLITTI E TUTELA DEI DIRITTI UMANI

A.A. 2010-11

Quest'anno il laboratorio su Nuovi conflitti e tutela dei diritti umani non sarà attivato.

Nel secondo semestre, il prof. Ruzza terrà il corso di Processi di democratizzazione nell'ambito del quale svilupperà anche le tematiche che costituiscono il nucleo del Laboratorio.

Gli studenti interessati, iscritti al secondo anno di Scienze internazionali nella condizione di includere nel loro piano carriera Processi di democratizzazione (perché non lo hanno sostenuto nel primo anno e hanno ancora a disposizione l'Esame libero) possono naturalmente procedere in tal senso.

Gli studenti iscritti al secondo anno di Scienze internazionali che siano interessati ad ottenere i 3 crediti di Altre attività affrontando tali temi e che:

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## LABORATORIO SUL CICLO DEL PROGETTO

**Docente/i:** BALCET GIOVANNI  
BROSIO GIORGIO  
DANSERO EGIDIO

**Settore:** ALTRO

**CFU:** 3

**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Acquisire concetti, strumenti e metodi di analisi e gestione del ciclo del progetto, con riferimento ai tre percorsi del corso di laurea in 'Sviluppo, ambiente e cooperazione', che costituiscono altrettanti ambiti di progettazione di interventi rispettivamente di cooperazione allo sviluppo, in campo ambientale, di internazionalizzazione delle imprese.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

La prima parte del Laboratorio riprende i concetti e gli strumenti del ciclo del progetto per gli studenti che non hanno ancora affrontato questi temi in precedenti formazione universitarie: analisi Swot, stakeholder analysis, metodo Zopp, metodo del Quadro Logico, metodo Wbs, diagramma di Gantt.

Nella seconda parte, attraverso interventi di esperti esterni appartenenti al mondo delle imprese, degli enti pubblici e di Ong e associazionismo operanti rispettivamente nell'ambito dell'internazionalizzazione, dei progetti e politiche ambientali, dei progetti di cooperazione allo sviluppo, verrà svolta una esercitazione applicativa.

Vedi anche "Modalità didattiche".

#### Testi Consigliati

La bibliografia verrà comunicata all'inizio del Seminario

#### Modalità Didattiche

Attività seminariale; testimonianze e interventi di esperti.  
Frequenza obbligatoria.

Nell'ambito del Laboratorio sul Ciclo del Progetto viene attivato il Seminario "Industria Globale", diretto in particolare agli studenti del percorso Mercati internazionali. Ha l'obiettivo di approfondire tematiche economiche e giuridiche della globalizzazione dell'economia, attraverso lo studio di casi. Il tema del Seminario nel 2009-10 sarà

"Joint venture e alleanze multinazionali nella filiera dell'auto: l'impatto della crisi e le nuove strategie"

Verranno approfonditi dei casi di settore e impresa, anche attraverso qualificati interventi di esperti e di imprese con esperienze internazionali.

#### Modalità di Esame

Partecipazione attiva alle attività organizzate nel Laboratorio, relazione scritta sui lavori di gruppo eventualmente discussa in aula.

#### Note

ATTENZIONE

Il primo incontro del sottoLaboratorio Global Industry è il 26 ottobre orario 14-16, via Plana. Il calendario completo è disponibile nella pagina Materiale didattico.

Il primo incontro del sottoLaboratorio Local and Global Environment è il 27 ottobre orario 10-12, via Plana.  
Il calendario completo è disponibile nella pagina Materiale didattico.

---

Documento generato il 07.06.2011 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## LINGUISTICA ARABA - CORSO AVANZATO

**Docente/i:** BOELLA MARCO  
**Settore:** L-OR/12  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone di offrire agli studenti competenze grammaticali, sintattiche e lessicali finalizzate alla lettura e alla comprensione di testi di arabo in uso nella comunicazione internazionale.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

La variante linguistica di riferimento sarà l'arabo usato come lingua di lavoro e di comunicazione nelle organizzazioni internazionali del sistema delle Nazioni Unite.

Particolare attenzione verrà inoltre riservata al consolidamento e all'ampliamento del lessico individuale.

Il programma è così articolato:

- 1) L'arabo come lingua ufficiale delle organizzazioni internazionali (ONU, Lega Araba, Unione Africana): storia e questioni aperte.
- 2) Strumenti giuridici internazionali in lingua araba: dichiarazioni, convenzioni, risoluzioni (Analisi e commento di testi).
- 3) Promozione e comunicazione istituzionale in arabo attraverso le pubblicazioni, e i media on-line dell'ONU (Analisi e commento di testi e materiale audio/video).

#### Testi Consigliati

E.Lutz, Language as a medium of legal norms: implications of the use of Arabic as a language in the United Nations system, Duncker & Humblot, Berlin, 1998.

M. Guidère, Nouveau lexique bilingue de l'arabe d'aujourd'hui, Editions du Temps, Paris, 2004.

M. Boella, "L'arabo lingua delle Nazioni Unite: una risorsa per la glottodidattica?" in A. Monti (a cura di), Essays in Honour of Fabrizio Pennacchietti, Dipartimento di Orientalistica / Ediz. dall'Orso, Torino, 2008.

Le coordinate per reperire i testi sopraindicati e l'ulteriore bibliografia di riferimento verranno indicati a lezione dal docente.

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

Prova orale

#### Note

E' richiesta una conoscenza intermedia o avanzata della lingua araba, in modo particolare nel registro scritto. In caso di esigenze particolari è possibile concordare un programma specifico, previo accordo del docente.

## MANAGEMENT PUBBLICO E RELAZIONI TRA ENTI (MNO)

**Docente/i:** RAVAZZI STEFANIA  
MERLO GIORGIO  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## MERCATI DEL LAVORO (MNO)

**Docente/i:** DEL BOCA DANIELA  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone di inquadrare l'analisi del mercato del lavoro nel contesto istituzionale Italiano ed Europeo, in modo da evidenziare le interazioni fra istituzioni, politiche del mercato del lavoro. Ogni argomento viene affrontato da tre punti di vista: approfondimento dei modelli economici di riferimento, discussione dell'assetto istituzionale e delle politiche rilevanti, analisi delle valutazioni empiriche di tali politiche

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Programma (6 crediti)

#### Testi Consigliati

Testi di riferimento

George Borjas, Economia del Lavoro, Edizione italiana (a cura di Alessandra del Boca, Daniela del Boca, Lorenzo Cappellari e Alessandra Venturini), Brioschi Editore, 2009 capitoli 1, 2,3,6,7,9,12.

Claudia Goldin. (1998) "Labor Markets in the Twentieth Century" The Cambridge Economic History of the United States, Vol. III, (S. Engerman and R. Gallman, eds)

Kristen Mammen & Christina Paxson, 2000. 'Women's Work and Economic Development,' Journal of Economic Perspectives, vol. 14(4), pages 141-164, Fall.

Tito Boeri, D. del Boca, C. Pissarides Women in the labor force: an economic perspective, Oxford University Press. 2005 Part 2 ch. 8

Claudia Olivetti, and B. Petrongolo "Unequal Pay or unequal work?" CEP 711 Boston University 2005

Claudia Goldin, C. Rouse 'Orchestrating Impartiality.' American Economic Review, 2000

Daniela del Boca D., Pasqua S., Pronzato C. 'Motherhood and Work Status' Oxford Economic Papers 2009 April

Lecture Del Boca D. Rosina A. Famiglie Sole Il Mulino 2009

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

Esercitazioni e presentazione da parte degli studenti con discussione

#### Modalità di Esame

Esame scritto, con domande aperte sia di teoria che soluzione di problemi.

#### Note

Alcuni materiali saranno disponibili sul sito della facoltà

## MERCATI FINANZIARI

**Docente/i:** BRERO ANDREA  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

"L'opinione comune sugli investimenti dice che un portafoglio diversificato di azioni non è rischioso nel lungo periodo: L'opinione comune è sbagliata! Ha causato molta sofferenza e dolore in milioni di investitori..." Questa è la prima frase del libro "Worry-Free Investing" di Zvi Bodie e Ian Sykes, uscito in Gran Bretagna alla fine del 2007. Uno degli autori (Bodie) è un'autorità in campo accademico, tra i massimi esperti mondiali di economia finanziaria delle pensioni.

Certo è con paradossale amarezza che si può citare questa affermazione e questo libro ora, dopo tutto quel che è successo dall'estate 2007 fino ad ora, ma è importante farlo per ricordare che una teoria economica giusta dei mercati finanziari esiste ed era ed è ricca di risvolti pratici che, debitamente rispettati, avrebbero potuto evitare molti guai di carattere epocale.

L'obiettivo del corso è che gli studenti apprendano i fondamenti dell'economia finanziaria fuori dai malintesi e lontano dai cattivi insegnamenti dei pratici.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Economia e mercati finanziari. E' possibile prevedere i rendimenti dei titoli? Mercati efficienti? Decisioni in condizioni di incertezza. Modello media-varianza. C.A.P.M. Arbitraggio. Valore attuale e variabilità dei prezzi. Struttura a termine dei tassi di interesse. Il modello di base della valutazione delle opzioni (e di ogni altro titolo finanziario).

#### Testi Consigliati

Bailey R.E., The Economics of Financial Markets, Cambridge University Press, 2005.  
Mandelbrot Benoit B., Il disordine dei mercati, Einaudi, 2005, parte prima, capitoli I-V .  
Bodie Zvi, Sykes Ian, Worry-Free Investing, Prentice Hall FT, 2008.  
Bodie Z., Kane A., Marcus A.J., Investments, McGraw Hill, varie edizioni.  
Brealy R.M., Myers S.C., Allen F., Sandri S.; Capital Budgeting, 3° ed italiana, 2007, McGraw-Hill.  
Note riassuntive saranno a disposizione degli studenti durante il corso.

#### Modalità Didattiche

lezioni

#### Modalità di Esame

scritto

#### Note

## METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE (TNO)

**Docente/i:** COLA PATRIZIA  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 6  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Fornire allo studente elementi teorici di base e capacità di analisi del processo di aiuto; conoscenze e strumenti per essere in grado di intervenire, in maniera consapevole e sistematica, secondo il procedimento metodologico, in un'ottica multidimensionale.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il processo di aiuto alle persone (singole, famiglie, gruppi) nella multidimensionalità del servizio sociale. il metodo in servizio sociale. Natura e obiettivi del processo di aiuto e strumenti per la sua realizzazione.

#### PROGRAMMA IN FASE DI AGGIORNAMENTO

#### Testi Consigliati

FERRARIO F. Le dimensioni dell'intervento sociale Carrocci

DELLAVALLE M., Fascino e responsabilità dello scrivere nel Servizio Sociale, in La Rivista di Servizio Sociale, 4/2000, pp. 3/18.

DELLAVALLE M., Prima conosci te stesso, in Vivere Oggi 5/1989

BLANDINO G., Le capacità relazionali dell'operatore sociale, Animazione Sociale, 10/93

Voci dal Dizionario di Servizio sociale (a cura di DAL PRA PONTICELLI M.) Roma, Carrocci, 2006

MILNER J., O'BYRNE P., L'ASSESTEMENT NEI SERVIZI SOCIALI, Trento, Erikson, 2005 (introduzione Raineri sino a pag 30)

GRIGOLETTI BUTTURINI P., NERVO G., (a cura di), La persona al centro nel Servizio sociale e nella società, Padova, Fondazione E. Zancan, 2005, parte seconda: 1.3 pp. 134'142; 2.1 pp. 143'158; 2.3 pp. 181'195.

Modelli Teorici del Servizio Sociale (a cura di DAL PRA PONTICELLI M.), Roma, Astrolabio, 1985 sino a pag. 50

per ulteriori approfondimenti si consigliano:

S. MIODINI/M. T. ZINI Il colloquio di aiuto Carrocci

L. BINI Documentazione e servizio sociale: manuale di scrittura per gli operatori Carrocci 2003

Ulteriori eventuali riferimenti bibliografici saranno forniti dal docente durante il corso

#### Modalità Didattiche

La metodologia di insegnamento prevede lezioni frontali, ricerche ed approfondimenti da parte dello studente, presentazione di casi studio.

#### Modalità di Esame

L'esame è costituito da una prova scritta

**Note**

Verranno indicati ulteriori riferimenti bibliografici nel corso dell'anno accademico per gli studenti non frequentanti il programma va integrato con uno dei due testi:

S.MIODINI/M.T.ZINI Il colloquio di aiuto Carrocci

L.BINI Documentazione e servizio sociale: manuale di scrittura per gli operatori Carocci 2003

---

Documento generato il 07.06.2011 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## METODI MATEMATICI PER LE DECISIONI

**Docente/i:** MONTRUCCHIO LUIGI  
**Settore:** SECS-S/06  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso intende analizzare i modelli di scelte razionali utilizzati nell'ambito economico-finanziario

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Decisioni in ambito certo: ottimizzazione e teoria dei moltiplicatori. Scelte collettive: analisi multicriterio ed ottimi Pareiani. Cenni sulle decisioni strategiche: equilibri e teoria dei giochi. Decisioni in ambito rischioso: teoria del rischio ed il paradigma della massimizzazione dell'utilità attesa. Cenni alle decisioni in ambito incerto.

#### Testi Consigliati

Luigi Montrucchio, Introduzione alla teoria delle scelte. Carocci Editore, Roma, 1998. Appunti a cura del docente.

#### Modalità Didattiche

Il corso è costituito da lezioni teoriche ed esercitazioni integrative.

#### Modalità di Esame

L'esame è scritto.

#### Note

## METODOLOGIA DELLA RICERCA

**Docente/i:** FISCHER MARIA GRAZIA  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Scopo del corso è fornire agli studenti le conoscenze indispensabili all'analisi, all'elaborazione e, in particolare, all'interpretazione dei dati di tipo quantitativo. Verranno fornite le nozioni metodologiche e tecnico-informatiche necessarie all'analisi di dati di ricerche internazionali (ad esempio la General Social Survey, americana e l'European Social Survey) ed all'applicazione concreta degli strumenti di analisi multivariata nella ricerca sociale. Verranno fornite le nozioni metodologiche e informatiche necessarie all'analisi dei dati ed all'applicazione concreta degli strumenti di analisi multivariata nella ricerca sociale.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Programma per il corso (nuovo -ordinamento) di 6 cfu. Verranno riprese le nozioni fondamentali di base della metodologia della ricerca quantitativa dalla natura delle variabili alle scale di misurazione e agli indici. Si passerà, quindi all'analisi monovariata ed alla relazioni tra variabili qualitative e quantitative con le tabelle di contingenza e le corrispondenti misure di significatività e associazione. Seguirà: la logica delle relazioni causali; la correlazione e la regressione lineare; i dati categoriali e la regressione logistica. Sono previste esercitazioni con l'uso di Spss Windows. Tali esercitazioni pratiche, saranno focalizzate alla lettura, comprensione ed interpretazione dei risultati delle elaborazioni di archivi di dati internazionali.

#### Testi Consigliati

Dispense del Docente sul sito del Dipartimento di Scienze sociali: [www.dss.unito.it](http://www.dss.unito.it)

#### Modalità Didattiche

Le lezioni, che si svolgono in aula informatica, uniranno una parte teorica ad una parte di esercitazione in cui gli studenti potranno mettere in pratica quanto appreso durante la lezione. Queste lezioni saranno quindi composte da un'ora di teoria e da una di pratica su computer.

#### Modalità di Esame

L'esame è scritto: consisterà nell'esame di elaborati, forniti dalla docente, dei quali gli studenti dovranno essere in grado di fornire una lettura statistico-concettuale. Tale esame sarà, quindi la ripetizione di quanto fatto in classe nelle ore di frequenza. I non frequentanti troveranno comunque nelle dispense il materiale necessario per superare l'esame.

#### Note

## MODELLI DI MICROSIMULAZIONE

**Docente/i:** LEOMBRUNI ROBERTO  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## MODELLI ECONOMETRICI

**Docente/i:** LEOMBRUNI ROBERTO  
**Settore:** SECS-P/05  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Introdurre lo studente ad un utilizzo avanzato dei modelli econometrici, portandolo a:

1. Capire e gestire i casi in cui i dati sono misurati male o incompleti;
2. Capire e gestire i casi in cui vengono violate le ipotesi dell'analisi di regressione ordinaria;
3. Imparare specificità e metodi dell'analisi econometrica applicata alla valutazione delle politiche.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

1. Errori di misura e variabili mancanti: metodi di stima simulati e tecniche di imputazione
2. Residui non normali e non i.i.d.: eteroschedasticità, autocorrelazione, gruppi di osservazioni
3. Residui non ortogonali: l'endogeneità
4. Il metodo dei minimi quadrati generalizzati
5. La regressione con variabili strumentali
6. Metodi caso e controllo con dati non sperimentali

#### Testi Consigliati

Stock J.H., Watson M.W., Introduzione all'econometria, Pearson Education Italia, Milano.

Edizione 2005: capitoli 6, 7, 10, 11, 12 (paragrafi 12.1-12.3), 13 (paragrafi 13.1-13.5), 15 (paragrafi 15.1, 15.3-15.6; senza dimostrazioni), 16 (paragrafi 16.1, 16.5, 16.6; senza dimostrazioni).

Edizione 2009: capitoli 8, 9, 12, 13, 14 (paragrafi 14.1-14.3), 15 (paragrafi 15.1-15.5), 17 (paragrafi 17.1, 17.3-17.6; senza dimostrazioni), 18 (paragrafi 18.1, 18.5, 18.6; senza dimostrazioni).

Altri materiali utilizzati (dispense ed esercitazioni) saranno disponibili on-line nella pagina del corso.

#### NOTA BENE:

\* Per chi non ha basi di econometria è consigliato lo studio dei capitoli sulla regressione lineare con un singolo regressore e con regressori multipli (edizione 2005, capitoli 4 e 5; edizione 2009, capitoli 4, 5, 6, 7).

\* Per gli studenti che devono sostenere il corso di Econometria II TVO, dal programma di cui sopra vanno esclusi:

Edizione 2005: capitoli 11, 13 (paragrafi 13.1-13.5), 16 (paragrafo 16.6).

Edizione 2009: capitoli 13, 15 (paragrafi 15.1-15.5), 18 (paragrafo 18.6).

#### Modalità Didattiche

Lezioni teorico-pratiche ed esercitazioni in aula computer, utilizzando il software statistico SAS®

#### Modalità di Esame

Esame scritto con domande teoriche a risposta chiusa ed esercizi (non al computer, ma è utile una calcolatrice), con libro, dispense, appunti aperti. Orale facoltativo.

#### Note

Il corso sostituisce il vecchio esame di Econometria II MVO. Gli studenti del vecchio ordinamento che dovessero ancora sostenerlo sono pregati di contattarmi.



## MODELLI ECONOMICI APPLICATI (TOPICS IN APPLIED MICROECONOMICS)

**Docente/i:** STROM STEINAR  
**Settore:** SECS-P/05  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

To teach students how to develop and apply empirical microeconomic models to various important issues.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

The lectures will cover methods of discrete choice modeling and some notable examples of structural microeconometrics taken from different areas of socio-economic research.

#### Testi Consigliati

The course will require that the students have the knowledge of 1) advanced micro like in Hal Varian: Microeconomic Analysis 2) basic econometrics 3) basic microeconometrics as given by the lectures of Analisi dei Dati Entries marked with\* below means compulsory reading all papers will be made downloadable in pdf format 1. Introduction to microeconometrics Lecture note by Steinar Strøm, manuscript 2010\*. Heckman, J.J.: Haavelmo and the Birth of Modern Econometrics: A Review of The History of Econometric Ideas by Mary Morgan, Journal of Economic Literature, Vol. 30, June 1992.\* McFadden, D.: What do Microeconometricians Really Do? PROCEEDINGS OF THE AMERICAN STATISTICAL ASSOCIATION, 402-405, Business Statistics Section, 1987.\* Heckman, J.J.: Sample Selection Bias as a Specification Error. Econometrica, 47, 153-61, 1979.\* Anderson, S.P., A. de Palma and J-F. Thiesse: Chs 1 and 2 in Discrete Choice Theory of Product Differentiation, The MIT Press, 1992\* Heckman J.J.: Dummy Endogenous Variables in a Simultaneous Equation System, Econometrica, 46(4), 931-959, 1978. Halvorsen R. and Palmquist R.: The Interpretation of Dummy Variables in Semilogarithmic Equations, The American Economic Review, 70(3): 474-475, 1980. Dagsvik, J.K. : Probabilistic Models for Qualitative Choice Behavior, Statistics Norway, Manuscript 2009. 2. Labour supply and wage structures Heckman, J.J.: Shadow Prices, Market Wages and Labor Supply, Econometrica, 42(4): 679-94, 1974.\* Heckman, J.J.: The Effect of Day Care Programs on Women's Work Effort, Journal of Political Economy, March/April 1974.\* Lacroix, G. and P. Frechette: A Microeconomic Model of Female Labour Supply in the Presence of Unemployment and Underemployment, Annales d'Economie e de Statistiques, No 36, 113-131, 1994.\* Dagsvik, J. K., M. Locatelli and S. Strøm: Tax Reform, Sector-specific Labor Supply and Welfare Effects, Scandinavian Journal of Economics, Vol 111 (2) 299-321, 2009.\* Di Tommaso, M.L., S. Strøm and E. M. Sæther: Nurses Wanted: Is the Job Too Harsh or is the Wage Too Low? Journal of Health Economics, Vol 28, 748-757, May 2009.\* Dagsvik, J.K., F. Laisney, S. Strøm and J. Østervold: Female Labor Supply and the Tax Benefit System in France", Annales d'Economie et de Statistique, Vol 11, 5-40, Juillet-Septembre, 1988. Aaberge, R., U. Colombino and S.Strøm: Labor Supply in Italy: An Empirical Analysis of Joint Household Decisions, with Taxes and Quantity Constraints", Journal of Applied Econometrics, Vol 14, 403-422. 1999. Dagsvik, J.K. and S.Strøm: Sectoral Labor Supply, Choice Restrictions and Functional Form, Journal of Applied Econometrics, Vol 21, No 6, 803-826, 2006. Borjas, G.: The Wage Structure and the Sorting of Workers into the Public Sector, NBER Working Papers 9313, National Bureau of Economic Research, 2002. 3. Recreation demand Train, K.E.: "Recreation Demand Models with Taste Variation," Land Economics, Vol. 74, No. 2, pp. 230-239, 1998.\* 4. Skills Heckman, J.J: Lessons from the Bell Curve, The Journal of Political Economy, Vol. 103, No. 5, pp. 1091-1120, 1995.\* 5. Retirement Colombino, U. E. Hernæs, M. Locatelli and S.Strøm: Towards an Actuarial Fair Pension System in Norway. Working Paper, University of Oslo, 2009.\* Røed, K. and F. Haugen: Early Retirement and Economic Incentives: Evidence from a Quasi-natural Experiment." Labour 17(2): 203-228, 2003.\* Gustman, A.L. and T.L. Steinmeier: The Social Security Early Entitlement Age in a Structural Model of Retirement and Wealth. Journal of Public Economics , 89(2-3): 441-463, 2005. Rust, J.: Behavior of Male Workers at the End of the Life Cycle: An Empirical Analysis of States and Control. Issues in the Economics of Aging. Chicago, University of Chicago, Press: 317-383, 1990. 6. Migration Dustman C. and F. Fabbri: Language Proficiency and Labour Market Performance of Immigrants in the UK Labour Market, The Economic Journal, 113, 695-717, 2003.\* Borjas. G.: Self-Selection and the Earnings of Immigrants, American Economic Review, , pp. 531-553, September 1987.\* Borjas. G.: Assimilation, Changes in Cohort Quality, and the Earnings of Immigrants,' Journal of Labor Economics, pp. 463-489, October 1985.\* Borjas. G.: Ethnic Capital and Intergenerational Mobility, Quarterly Journal of Economics pp. 123-150, February 1992, Borjas, G.: The Labor Demand Curve is Downward Sloping: Reexamining the Impact of Immigration on the Labor Market," Quarterly Journal of Economics, pp. 1335-1374, November 2003, Borjas. G.: The Labor Market Impact of High Skill Immigration, American Economic Review, May 2005. 7. The sex market Arunachalam, R. and M. Shah: Prostitutes and Brides? American Economic Review, Papers and Proceedings, 98(2):516-522, May 2008.\* Edlund, L. and E. Korn: A Theory of Prostitution. Journal of Political Economy, 110 (1):181-214, February 2002.\* Gertler, P., M. Shah, and S. M. Bertozzi: Risky Business: The Market for Unprotected Commercial Sex. Journal of Political Economy, 113(3):518-550, June 2005. Della Giusta, M., M.L. Di Tommaso, and S. Strøm: Who's Watching? The Market for Prostitution Services. Journal of Population Economics, 22(2):501-516, 2009.\* Di Tommaso, M.L, I. Shima, S. Strøm and F. Bettio: As Bad as It Gets: Well-being Deprivation of Sexually Exploited Trafficked Women, European Journal of Political Economy, 25, 143-162, 2009. Della Giusta, M., M. L. Di Tommaso, I. Shima and S. Strøm: What Money Buys: Clients of Street Sex Workers in the US, Applied Economics, 1-17, December 2007. 8. Fertility Colombino, U. and M.L.

Di Tommaso: Is the Preference for Children so Low or is the Price of Time so High?, Labour, 10(3), pp 475-493, 1996.\* Heckman, J, and J. Walker: The Third Birth in Sweden, Journal of Population Economics, 3(4), 235-275, 1990. Colombino, U.: The Cost of Children When Children are a Choice, LABOUR, vol. 14(1), pages 79-95, 2000. 9. Industrial organization 9.1. General Pakes A.: Common Sense and Simplicity in Empirical Industrial Organization, NBER Working paper no 10154, 2003.\* Trajtenberg, M.: Ch 1 in Economic Analysis of Product Innovation, The Harvard University Press, 1990.\* Crandall, R.W. and C.Winston: Does Antitrust Policy Improve Consumer Welfare? Assessing the Evidence, Journal of Economic Perspectives, American Economic Association, vol. 17(4), pages 3-26, 2003. Choi, J.P. (ed): Recent Development in Anti-trust, The MIT Press, 2007. 9.2. Pharmaceuticals Sorisio, E. and S. Strøm: Innovation and the Nordic Erythropoietin Market, Rivista Internazionale di Scienze Sociali, No 1, 99-126, 2008.\* Dalen, D. M., E. Sorisio and S. Strøm: Choosing among Competing Blockbusters: Does the Identity of the Third-party Payer Matter for Prescribing Doctors, Working paper, University of Oslo, 2009.\* 9.3. Wine and beer Corsi, A and S. Strøm: The Premium for Organic Wines: Estimating a Hedonic Price Equation from the Producer Side. Working paper, University of Oslo, 2009.\* Ashenfelter O.: Predicting the Quality and Prices of Bordeaux Wine, The Economic Journal, 118(June): F174-F184, 2008.\* Nerlove M.: Hedonic Price Functions and the Measurement of Preferences: The Case of Swedish Wine Consumers, European Economic Review, 39: 1697-1716, 1995\* Rosen, S.: Hedonic Prices and Implicit Markets: Product Differentiation in Pure Competition, Journal of Political Economy, 82: 34-55, 1974. Pinske, J and M. Slade: Mergers, Brand Competition and the Price of a Pint, European Economic Review, 48, 3, 617-643, 2004. 9.4. Transportation McFadden, D.: The Behavioral Science of Transportation, Transport Policy Volume 14, Issue 4, pages 269-274, July 2007.\* Small, K.A , C. Winston and J. Yan: Uncovering the Distribution of Motorists' Preferences for Travel Time and Reliability, Econometrica, vol. 73(4), pages 1367-1382, 2005.\* Train, K.E. and C. Winston: Vehicle Choice Behavior And The Declining Market Share Of U.S. Automakers, International Economic Review, vol. 48(4), pages 1469-1496, November 2007.\* Morrison, S.A. and C. Winston: Another Look at Airport Congestion Pricing, American Economic Review, American Economic Association, vol. 97(5), pages 1970-1977, December 2007. Winston, C. and V. Maheshri: On the Social Desirability of Urban Rail Transit Systems, Journal of Urban Economics, vol. 62(2), pages 362-382, September 2007. Winston, C. and A. Langer: The Effect of Government Highway Spending on Road Users' Congestion Costs, Journal of Urban Economics, vol. 60(3), pages 463-483, November 2006. 9.5. Marketing Allenby, G. and P. Rossi: Marketing Models of Consumer Heterogeneity, Journal of Econometrics, Vol. 89, No. 1-2, pp. 57-78, 1999.\* 9.6. Telephones Train, K.E., D. McFadden, and M. Ben-Akiva: The Demand for Local Telephone Service: A Fully Discrete Model of Residential Calling Patterns and Service Choices, RAND Journal of Economics, Vol. 18, No. 1, pp. 109-123, 1987.\* Colombino, U. : Evaluating the Effects of New Telephone Tariffs on Residential Users' Demand and Welfare. A Model for Italy, Information Economics and Policy, Elsevier, vol. 10(3), pages 283-303, 1998.\* 9.7. Market behavior in social environment Becker, G. S.: A Note on Restaurant Pricing and Other Examples of Social Influence on Price, Journal of Political Economy, 1109-1116, 1991.\* Becker, G. S, and K. M. Murphy: Social Economics, The Harvard University Press, 2000.\* Becker, G. S.: Accounting for Tastes, The Harvard University Press, 1996. Kirman, A.: Ants, Rationality and Recruitment, The Quarterly Journal of Economics, 108, 1, 137-156, 1993. 9.8. Christmas gifts Waldfogel, J.: The Deadweight Loss of Christmas, American Economic Review, 83, 1328-1336, 1993.\* 9.9. Art as an investment Pesando: J.E.: Art as an Investment: The Market for Modern Prints, The American Economic Review, Vol. 83, No. 5, pp. 1075-1089, 1993.\*

#### **Modalità Didattiche**

Lezioni.

#### **Modalità di Esame**

Scritto. Per sostenere l'esame è indispensabile l'iscrizione tramite il sistema informatico dell'Ateneo. Si possono sostenere non più di tre prove d'esame nello stesso anno accademico.

#### **Note**

The course will require that the students have the knowledge of 1) advanced micro like in Hal Varian: Microeconomic Analysis 2) basic econometrics 3) basic microeconomics as given by the lectures of Analisi dei Dati

## MODELLI PER DATI LONGITUDINALI

**Docente/i:** CONTINI DALIT  
**Settore:** SECS-S/05  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

La raccolta di dati longitudinali (osservazioni ripetute nel tempo sui medesimi individui) è ormai pratica comune, e il loro impiego sempre maggiore nella ricerca medica e socio-economica. Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze introduttive sui principali metodi di analisi di dati longitudinali, in particolare dati di sopravvivenza e dati panel quantitativi.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Analisi della sopravvivenza e di dati event-history

- funzioni di rischio e di sopravvivenza
- stima non-parametrica della funzione di sopravvivenza (Kaplan-Meier)
- test log-rank per il confronto di funzioni di sopravvivenza
- stima parametrica (cenni)
- regressione di Cox
- eterogeneità non osservata (cenni)

Modelli per dati panel

- distorsione di coefficienti dei modelli di regressione classici
- effetti fissi e random
- stima e verifica di ipotesi

#### Testi Consigliati

da definire

#### Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni al computer

#### Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova scritta. I quesiti possono essere di natura teorica e applicativa. Allo studente potrà essere richiesto di effettuare alcune semplici elaborazioni dei dati, o di interpretare i risultati di analisi statistiche riportate sul testo dell'esame.

#### Note

E' auspicabile che lo studente abbia già sostenuto gli esami di calcolo delle probabilità e inferenza statistica e modelli econometrici

## MODELLI QUANTITATIVI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

**Docente/i:** MAINO RENATO  
**Settore:** SECS-P/08  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Le nozioni di gestione quantitativa del rischio di credito hanno assunto crescente importanza sul mercato e tra gli operatori negli ultimi anni tanto da poter ormai essere considerate imprescindibili nella formazione finanziaria di base.

Il corso si propone di chiarire gli elementi fondamentali della moderna gestione del rischio di credito con particolare riferimento alla valutazione o delle controparti aziendali (economia reale), o dei portafogli di rischio ad esse connessi.

Ciò, in particolare, illustrando

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso si articola secondo i seguenti argomenti.

#### Testi Consigliati

Lucidi delle lezioni in formato pdf.

TESTO: G. de Laurentis, R. Maino, I Rating a Base Statistica, Bancaria Editrice, 2009

alternativo:

G. De Laurentis, R. Maino L. Molteni, Developing, Validating and Using Internal Ratings: Methodologies and Case Studies, John Wiley & Sons, 2010.

Bibliografia facoltativa

Andrea Resti (a cura di), MISURARE E GESTIRE IL RISCHIO di CREDITO NELLE BANCHE: UNA GUIDA METODOLOGICA, 2001 ([www.fitd.it](http://www.fitd.it)). In particolare i capitoli: 1. Introduzione, 1.2 La previsione del rischio di insolvenza, 1.5 Il tasso di recupero, 1.6 La stima del valore dell'esposizione a rischio di insolvenza, il Glossario (a fine volume);

Andrea Resti (a cura di), SECONDO PILASTRO di BASILEA E LA SFIDA DEL CAPITALE ECONOMICO, Bancaria Editrice-Edibank, giugno 2008; Banca d'Italia, NUOVE DISPOSIZIONI di VIGILANZA PRUDENZIALE PER LE BANCHE, Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it));

Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria, CONVERGENZA INTERNAZIONALE DELLA MISURAZIONE DEL CAPITALE E DEI COEFFICIENTI PATRIMONIALI, Giugno 2006 [www.bis.org](http://www.bis.org)

Antonella Foglia, Stress testing credit risk: a survey of authorities' approaches, Banca d'Italia, Questioni di Economia e Finanza (Occasional papers), Numero 37; disponibile sul sito [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it),

Studies on the Validation of Internal Rating Systems (revised)

BCBS Working Papers No 14, May 2005, su [www.bis.org](http://www.bis.org),

Andrea Resti, Elisa Alghisi Manganello, Massimiliano Cecconi, La stima della Exposure at Default nei Sistemi di Rating Interni, Bancaria n. 12 / 2009, A. Resti, F. Saita, Prestiti bancari, rating interni e modelli VaR: quale autonomia di pricing per le unità operative? bancaria 2/2009.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed eventuali esercitazioni in aula informatica

#### Modalità di Esame

Esame scritto della durata di 90 minuti; quattro domande aperte: ognuna vale da 6 a 0 punti (una da 10 a 0 punti), punteggio complessivo da zero a trenta. Una domanda ha contenuti impegnativi per mostrare la lode.

#### Note

## NUOVI MEDIA E COMUNICAZIONE

**Docente/i:** MASCHERONI GIOVANNA  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso intende fornire gli strumenti per comprendere le trasformazioni del sistema dei media in seguito ai processi di digitalizzazione e di convergenza (fra media, e fra produzione e consumo). Attraverso l'analisi di internet e del web 2.0, della telefonia mobile e della tv digitale si ricostruiranno le nuove forme di consumo mediale, e l'emergere di nuove pratiche comunicative e nuovi modelli di socialità che caratterizzano la 'società delle reti'

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

A partire dalle teorie del modellamento sociale della tecnologia, e avvalendosi della presentazione dei risultati di ricerche empiriche, il corso indagherà i processi di appropriazione sociale delle ICTs e la trasformazione dei media in risorse per la vita quotidiana. Si analizzeranno gli usi sociali di internet e della telefonia mobile, le trasformazioni nelle relazioni sociali connesse alla 'società delle reti', l'emergere di una 'cultura convergente'.

Gli argomenti trattati:

- definizione dei nuovi media
- gli approcci allo studio dei nuovi media
- le parole chiave dei nuovi media: digitalizzazione, interattività, personalizzazione e convergenza
- la comunicazione mediata al computer e le forme di relazione online: dalle teorie sulla CMC, allo studio della comunità 'virtuali' ai social network sites
- usi sociali della telefonia mobile
- il digital divide
- rischi e opportunità di internet per i minori
- nuove forme di giornalismo partecipativo
- forme di partecipazione civica e politica online
- comunicazione politica online

#### Testi Consigliati

Gli studenti frequentanti potranno prepararsi sugli appunti delle lezioni e i materiali didattici forniti durante il corso.

Non frequentanti (9 cfu)

Livingstone, S. (2010) Ragazzi online, Vita e Pensiero

Castells, M., et. al. (2008) Mobile Communication e trasformazione sociale, Guerini

Non frequentanti (6 cfu)

Livingstone, S. (2010) Ragazzi online, Vita e Pensiero (escluso capitoli III, VIII)

Castells, M., et. al. (2008) Mobile Communication e trasformazione sociale, Guerini (esclusi capitoli V, VI)

#### Modalità Didattiche

Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali. Sarà possibile scaricare materiale documentario e di supporto.

#### Modalità di Esame

L'esame prevede una prova scritta con domande a risposta aperta in spazio chiuso. Potranno accedere alla prova orale, facoltativa, tutti coloro che avranno superato lo scritto con un voto di almeno 24/30. Gli studenti frequentanti potranno svolgere una parte dell'esame sotto forma di esercitazioni.

#### Note

IL CORSO INIZIA GIOVEDÌ 7 OTTOBRE

## ORGANIZZAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI E DIRITTI UMANI

**Docente/i:** PANIZZA ROBERTO  
**Settore:** SECS-P/02  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso intende evidenziare il fallimento degli organismi economici internazionali, come Fondo monetario, Banca mondiale, Ocse e altri, nella gestione dei rapporti economici fra Stati, in particolare quelli del Terzo mondo. Questo fenomeno è stato aggravato dall'attuale recessione economica dei Paesi occidentali. Verranno analizzate le cause che hanno portato al crollo di paesi come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, la responsabilità degli organismi sovranazionali e la loro impossibilità a garantire il rispetto dei diritti umani, in particolare nei Paesi più poveri. Proprio il perseguimento da parte degli Stati, con l'avvallo delle Nazioni Unite, di un'ostinata deregolamentazione dei mercati, di una privatizzazione selvaggia delle strutture pubbliche e di una liberalizzazione incontrollata del sistema internazionale, ha permesso l'aggravarsi della crisi economica dei Paesi occidentali e ha evidenziato il totale fallimento di quelle strutture sovranazionali.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

1. Il tradimento dei piani originali degli accordi di Bretton Woods. 2. Il progressivo indebolimento della più grande potenza economica mondiale: gli Stati Uniti. 3. Il peso delle guerre sull'economia statunitense. 4. I falsi miti del libero mercato e del consumatore sovrano. 5. L'inadeguatezza della teoria economica dominante e gli errori degli interventi degli organismi sovranazionali. 6. L'eccesso di finanziarizzazione e le errate politiche monetarie dei Paesi capitalistici occidentali. 7. Le conseguenze della violazione dei diritti umani sui Paesi in via di sviluppo. 8. La fine dell'egemonia americana e nuovi scenari di confronto attraverso la gestione dell'informazione e la cyberwar.

#### Testi Consigliati

R. Panizza, L'inarrestabile declino di una grande potenza: gli Stati Uniti d'America, disponibile nella cartella materiale didattico. J.E. Stiglitz, Bancarotta. L'economia globale in caduta libera, Einaudi, Torino, 2010. G. Tappero Merlo, Il Dominio degli Spazi e la cyberwar, scaricabile nel link disponibile nella cartella materiale didattico. Per quanto riguarda la violazione dei diritti umani, il testo verrà segnalato durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

Esame orale.

#### Note

## PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO NEGLI ENTI LOCALI (TNO)

**Docente/i:** NAPOLITANO ENZO MARIO  
**Settore:** SECS-P/03  
**CFU:** 9  
**Sede:** BIELLA

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di comprendere i meccanismi fondamentali dei processi dello sviluppo locale e gli strumenti per la sua attuazione a disposizione degli enti locali e degli altri attori del territorio.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Inquadramento generale dello sviluppo locale tra globalizzazione e decentramento. Sviluppo sostenibile e responsabilità sociale del territorio. Invecchiamento, immigrazione e sviluppo locale. Marketing territoriale. Ruolo dei soggetti istituzionali e di altri attori locali. Strumenti di sviluppo locale e programmazione negoziata. Sistema di bilancio e rendicontazione sociale degli enti locali.

#### Testi Consigliati

Slide predisposte a cura del docente C. Carboni (a cura di), La governance dello sviluppo locale, Il Mulino, Bologna, 2009 M.G. Caroli, Il marketing territoriale, Franco Angeli, Milano, 2006 A. Tanese, E. Di Filippo e R. Rennie, (a cura di), Pianificazione Strategica per lo sviluppo dei territori, Rubettino Editore, Soveria M., 2006

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Esame di casi, progetti e documenti reali. Incontri con esperti e rappresentanti degli enti locali e degli altri attori del territorio.

#### Modalità di Esame

Prova orale.

#### Note

## POLITICA ECONOMICA DELLE MACRO AREE (UE-USA)

**Docente/i:** GARBERO PIERO  
**Settore:** SECS-P/02  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Far conoscere l'evoluzione delle politiche dell'Unione Europea, approfondendo le più importanti. Far comprendere i mutamenti connessi con il passaggio all'Unione economica e monetaria e l'attuale struttura delle politiche macroeconomiche. Far conoscere prospettive e problemi dell'Unione Europea e le proposte per affrontarli. Esaminare lo sviluppo dei grandi quadri di riferimento delle politiche economiche degli Stati Uniti a partire dalla Grande Depressione con particolare attenzione al recente passato e alla crisi economico-finanziaria in atto. Offrire una valutazione comparata delle due aree alla luce del processo di globalizzazione.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Alcune evidenze sullo sviluppo economico mondiale. Il capitalismo, l'economia e la politica economica in generale. Definizioni, relazioni di contabilità nazionale e richiami di teoria economica.

Lo sviluppo del processo di integrazione europeo dal punto di vista economico. Il bilancio dell'Unione Europea, la politica agricola comune, la politica di coesione regionale, il mercato unico e la politica della concorrenza, le altre politiche, i GOPE e i PNR. L'euro, il Patto di Stabilità e Crescita, la politica monetaria della BCE, la strategia di Lisbona e il rapporto Sapir.

La Grande Depressione e gli effetti sulle politiche economiche. La svolta liberista della politica economica statunitense all'inizio degli anni '80 del secolo scorso, il NAFTA e la new economy, gli orientamenti della politica di inizio millennio, la crisi finanziaria, gli squilibri degli Stati Uniti e la fine di un ciclo di sviluppo.

#### Testi Consigliati

Per i FREQUENTANTI:

P. Garbero, Dispense di Politica economica dell'Unione Europea, a. a. 2009-2010 (le dispense sono disponibili solo presso la Celid di Palazzo Nuovo).

Tutto il materiale didattico indicato durante il corso.

Per i NON frequentanti:

1. P. Garbero, Dispense di Politica economica dell'Unione Europea, a. a. 2009-2010.
2. J. E. Stiglitz, La globalizzazione che funziona, Einaudi, 2006. (per l'esame: capitoli I, II, III, IV, V, VI, X più un altro a scelta). In alternativa: P. Krugman, La coscienza di un liberal, Laterza, 2008.
3. T. Padoa Schioppa, La veduta corta, Il Mulino, 2009
4. S. Latouche, Come sopravvivere allo sviluppo, Bollati Boringhieri, 2005, pp. 62-98

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e discussione in aula di specifici argomenti con brevi relazioni degli studenti.

#### Modalità di Esame

Orale. I precisi programmi d'esame per i frequentanti e per i non frequentanti saranno definiti verso la fine del corso. Quanto riportato nel riquadro "Testi consigliati" è comunque largamente indicativo del programma d'esame.

#### Note

Risultati dell'esonero del 30.03.2010. Sufficienti.

Vinai Francesca 30, Brero Valeriano 28, Martinelli Elena 28, Gasparini Alessandro 27, Govoni Marco 26, Pes Marta 26, Coccoli Thomas 25, Filipi Artela 24, Calestani Stefano 22, Castiglione Eva 21, Kastrati Ergis 18, Mantovani Roberta 18.

## POLITICA ECONOMICA (TNO)

**Docente/i:** DI GASPARE SERENELLA  
**Settore:** SECS-P/02  
**CFU:** 6  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Fornire gli strumenti macroeconomici di livello intermedio per l'analisi del funzionamento di una economia aperta e degli effetti delle politiche economiche. Mettere in grado gli studenti di orientarsi nelle controversie di politica economica e di collocare storicamente e nelle diverse scuole di pensiero le teorie che le ispirano. Presentare una panoramica dei problemi attuali dell'economia italiana nel contesto internazionale, con particolare riferimento alla crisi economica attuale.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Principali indicatori macroeconomici. Elementi di Contabilità nazionale. Modelli di base dell'analisi macroeconomica. Fattori determinanti il Prodotto interno lordo, l'occupazione e il livello dei prezzi in economia chiusa e aperta, nel breve e nel lungo periodo. Strumenti ed effetti della politica fiscale e della politica monetaria. Offerta di moneta e politiche monetarie nell'area dell'euro. Debito pubblico e sua sostenibilità. Economia italiana: andamento delle principali variabili macroeconomiche e confronto con le altre economie sviluppate; la competitività; il debito pubblico; l'euro. All'inizio del corso verranno ripresi e ampliati alcuni argomenti trattati nel corso di Economia politica di cui si presuppone che lo studente sia già a conoscenza.

#### Testi Consigliati

1) N.G.Mankiw, M.P.Taylor, Macroeconomia, Zanichelli, Bologna 2009, V ed. italiana. Da fare: capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 15 (solo 15.5, 15.6, 15.7), 19 (solo 19.1). Le appendici vanno tutte tralasciate tranne quella al cap.11 che va fatta fino a "La curva di domanda aggregata" esclusa. Le Analisi di un caso comprese nelle parti da studiare vanno lette attentamente. Si sottolinea l'utilità dell'Epilogo e del Glossario. Eventuali parti del testo da tralasciare saranno indicate durante il corso. Ulteriore materiale (tabelle ecc.) solo per i frequentanti sarà fornito durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e esercitazioni.

#### Modalità di Esame

Per i frequentanti: 2 esoneri, uno a metà corso, uno a fine corso. Per i non frequentanti e per chi non ha superato gli esoneri: prova scritta di ammissione all'orale e orale su tutto il programma.

#### Note

Il corso di Economia politica è propedeutico a Politica economica. Presso la Segreteria sono liberamente disponibili: copie corrette di alcuni precedenti test scritti; un dischetto (duplicabile) contenente le soluzioni e le modalità di svolgimento degli esercizi presenti sul Mankiw-Taylor alla fine di ogni capitolo.

## POLITICA SOCIALE

**Docente/i:** REI DARIO  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

L'insegnamento intende presentare le nozioni fondamentali della politica sociale i) come campo interdisciplinare e ii) dal punto di vista sociologico. Si intende evidenziare - rispetto alle più correnti considerazioni istituzionali, giuridico-amministrative ed economiche- il profilo delle politiche sociali e dei sistemi di welfare nella relazione fra problemi sociali, interventi di aiuto ed empowerment verso individui gruppi comunità, tipologia delle prestazioni fornite dal welfare mix. Verrà fornita una sintetica descrizione del modello italiano di welfare, nei principali ambiti di intervento ed in relazione a problemi e rischi sociali emergenti. Verranno delineati alcuni scenari della transizione in corso, anche per orientare gli studenti a situare l'apporto delle competenze sociologiche nelle politiche sociali in elaborazione.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

A- Nozioni generali sulla politica sociale -il campo -la dimensione sociologica del welfare -il welfare mix -benessere sicurezza, povertà vulnerabilità -la struttura delle prestazioni B- Il sistema di welfare -cenni sulla lunga durata storica -la varietà dei modelli nazionali -il welfare italiano: origini e fasi della trasformazione -previdenza, sanità, assistenza sociale -la legge 328/2000 -l'integrazione sociosanitaria -l'apporto delle organizzazioni di Terzo Settore C- La transizione in atto -La programmazione delle politiche negli anni 2000 -Modello sociale e globalizzazione -Scenari alternativi D- Dai problemi alle politiche - povertà e sostegno al reddito - minori e politiche familiari - invecchiamento e non autosufficienza: domiciliarità e strutture - vita e salute

#### Testi Consigliati

Del docente Dario REI, Sociologia e welfare, Esselibri, Napoli, 2008 Dario REI Per un welfare integrato, sussidiario, civile (in preparazione) Di altri Dizionario di Servizio Sociale, Carocci Faber 2005, voci Cittadinanza diritti di, Impresa sociale, Politiche sociali, Professioni sociali, Solidarietà, Welfare state Maurizio FERRERA, Le politiche sociali, Il Mulino, 2006

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali assistite da slides didattiche commentate (NB Le slides saranno disponibili nei Materiali didattici dell' insegnamento) Prova finale scritta di verifica (in aula) al termine del corso

#### Modalità di Esame

-Acquisizione della prova di verifica e relativo punteggio - Conoscenza ed esposizione orale di TUTTI gli argomenti trattati (per gli studenti che avranno superato positivamente la prova di verifica, la rosa degli argomenti sarà adeguatamente ridotta; comunicazione a tempo debito) PER I SOLI STUDENTI FREQUENTANTI: è possibile preparare ed esporre in sede di esame una breve relazione scritta (5-6 pg. max) relativa ad una politica sociale (nazionale e/ locale) di cui lo studente dovrà reperire informazioni e dati pertinenti e fornire una sintesi ordinata. L'argomento dovrà essere concordato con il docente

#### Note

Il corso si rivolge principalmente a studenti del CdL triennale in Scienze sociali (III anno). Sono ammessi anche studenti dei CdL in Servizio sociale, Scienze politiche, compatibilmente con l'inserimento della materia nel loro curricoli di studio.

## POLITICHE ECONOMICHE E GLOBALIZZAZIONE

**Docente/i:** SCACCIATI FRANCESCO  
**Settore:** SECS-P/02  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

L'obiettivo del corso è di portare gli studenti a un buon livello di conoscenza dei dati e dei fatti economici internazionali e nazionali dell'ultimo quarto di secolo, in modo che siano in grado di apprezzarne l'evoluzione, ma anche, stimolando il loro spirito critico, di cogliere le dinamiche economiche, politiche, ideologiche e culturali che ne costituiscono le cause. Agli studenti saranno descritti i principali modelli relativi alle politiche economiche in economie aperte e il loro grado di efficacia al variare del quadro in cui sono applicate. Inoltre, sarà presentata un'analisi comparata delle politiche economiche adottate nei vari paesi e macro-aree e della loro efficacia nel breve e nel lungo periodo. Infine, saranno presentati e discussi i criteri per la misurazione del benessere, diversi e/o aggiuntivi rispetto al PIL. I dati di riferimento saranno aggiornati, giorno per giorno, durante il corso.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

- 1) Analisi dei dati economici relativi alle macro-aree che sono andate individuandosi e affermandosi nel mondo nell'ultimo quarto di secolo.
  - 2) Analisi delle cause economiche, politiche, ideologiche e culturali che hanno prodotto tali trasformazioni e dinamiche.
  - 3) Studio delle politiche economiche che possono essere efficaci in economie aperte, con le ulteriori variabili introdotte dal processo di globalizzazione da un lato e da un 'mix' di tassi di cambio flessibili e fissi dall'altro. Saranno descritti e studiati i principali modelli, a cominciare dal 'tradizionale' modello Mundell - Fleming.
  - 4) Analisi dell'attuale crisi economica, mostrando come, diversamente da quanto divulgato dai diversi media, vi sia una crisi di lunga data dell'economia reale dei paesi "a capitalismo avanzato" alla base del 'crack' finanziario, il quale ha solo manifestato e aggravato tale crisi.
  - 5) Analisi comparata delle politiche economiche adottate nei vari paesi e macro-aree e della loro efficacia nel breve e nel lungo periodo.
  - 6) presentazione e discussione dei criteri per la misurazione del benessere, diversi e/o aggiuntivi rispetto al PIL
- PER IL SUPERAMENTO DELL'ESAME E' CONDIZIONE NECESSARIA LA CONOSCENZA DELLE NOZIONI NORMALMENTE CONTENUTE NEL PROGRAMMA DI UN CORSO DI MACROECONOMIA DEL TRIENNIO.

#### Testi Consigliati

##### PER I NON FREQUENTANTI

- 1) Lezioni di macroeconomia e di politica economica, Francesco Scacciati e Magda Fontana, volume II, seconda ed., Giappichelli, 2008.
- 2) Animal Spirits: How Human Psychology Drives the Economy, and Why It Matters for Global Capitalism, George A. Akerlof and Robert J. Shiller, Princeton University Press, 2009. Traduzione italiana: Spiriti animali. Come la natura umana può salvare l'economia, Rizzoli, 2009.
- 3) F. Scacciati, Le radici reali della crisi finanziaria, [www.nuvole.it](http://www.nuvole.it), n. 40, 2009.
- 4) T. Rondinella, Misurare la qualità. Il Rapporto Quars, [www.sbilanciamoci.info](http://www.sbilanciamoci.info). Archivio, 25/09/2009
- 5) E. Segre, Il Pil è morto, abbasso il Pil. Rifacciamo i conti. Da Sarkozy al Sole 24 Ore: la revisione degli indicatori sfonda il muro dell'ortodossia. [www.sbilanciamoci.info](http://www.sbilanciamoci.info). Archivio, 25/09/2009
- 6) C. Favero, V come ripresa, 13.10.2009, [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info)
- 7) A. Massarutto ELINOR OSTROM E LA RIVINCITA DELLE PROPRIETA' COMUNI. 13.10.2009, [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info)
- 8) P. Balduzzi e A. Monticini, SE LA RIPRESA PUNTA SUL VERDE. 06.10.2009, [www.lavoce.info](http://www.lavoce.info)
- 9) M. Lucchese, Dall'economia dei disastri al Green New Deal, [www.sbilanciamoci.info](http://www.sbilanciamoci.info). Archivio, 05/10/2009

PER I FREQUENTANTI. O il medesimo programma dei non frequentanti, o il contenuto delle lezioni (il programma, punto per punto, sarà concordato con i frequentanti al termine del corso)

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Nel corso sarà dato ampio spazio a discussioni e dibattiti sugli argomenti trattati.

#### Modalità di Esame

Esame orale

**Note**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento (giovedì dalle 15.30 alle 17).

---

Documento generato il 07.06.2011 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE - A (TNO)

**Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.**

**Docente/i:**

**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

Fornire le conoscenze degli elementi costitutivi il Servizio sociale come disciplina e come professione, inquadrandone storicamente la nascita, lo sviluppo e il consolidamento, all'interno dei processi di trasformazione sociale, e delineando gli aspetti epistemologici e deontologici.

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

Modulo I Il servizio sociale: elementi di definizione e aspetti caratterizzanti. Modulo II La dimensione storica della professionalizzazione dell'assistenza: dalla fondazione del Servizio sociale nei paesi anglosassoni agli orientamenti attuali nella realtà italiana. Modulo III L'azione professionale: ambiti, soggetti e funzioni all'interno della trifocalità. Modulo IV La dimensione deontologica. Dai valori di riferimento alle responsabilità professionali. Modulo V Tradizione di ricerca ed elaborazione del sapere pratico. Per gli studenti del VO ((CFU): vds Note.

**Testi Consigliati**

BORTOLI B., I giganti del lavoro sociale, Trento, Erickson, 2006, cap. 1,2,3, più biografie della seconda parte, indicate a lezione DAL PRA  
PONTICELLI M. (a cura di), Dizionario di servizio sociale, Roma, Carocci Faber, 2005 (le voci indicate nelle Note) DELLAVALLE M., Le radici del servizio sociale in Italia, Torino, Celid, 2008 PIERONI G., DAL PRA PONTICELLI M., Introduzione al servizio sociale. Storia, principi, deontologia, Roma, Carocci Faber, 2007, TIRABASSI Maddalena, La nascita del Servizio sociale in Italia, modelli statunitensi, radici italiane, in MARUCCO D. istituzioni e politiche sociali a Torino negli ultimi cinquant'anni. La cultura del Servizio sociale, Torino, CELID, 2004, pp. 17 - 42 Ulteriori approfondimenti bibliografici verranno indicati durante il corso

**Modalità Didattiche**

Lezioni frontali. Sono previste attività INTEGRATIVE di sostegno alla didattica, con esercitazioni.

**Modalità di Esame**

La prova d'esame sarà scritta, con domande aperte e chiuse relative a tutti e cinque i moduli; si prevede un esonero dopo il II modulo. Per sostenere questo esame bisogna aver superato quello di Sociologia generale. I non frequentanti dovranno integrare la preparazione con il capitolo I del volume Bruno BORTOLI, Teoria e storia del Servizio sociale, Roma, Carocci, 1997, pp 29 - 61 .

**Note**

VOCI DEL DIZIONARIO Assistente sociale, Assistenza (storia della), Casework, Deontologia professionale, Empowerment, Esclusione sociale, Multidimensionalità, Politica sociale, Povertà, Principi del servizio sociale, Servizio sociale, Servizio sociale di comunità, Storia del servizio sociale, Teoria del Servizio sociale, Unitarietà, Valori, Welfare state. Il modulo 2 richiede una buona conoscenza della storia contemporanea. \*\*.La disciplina è propedeutica al Corso di Metodi e tecniche del Servizio sociale I, al Laboratorio di Preparazione al tirocinio e al tirocinio . \*\*\* Gli studenti del vecchio ordinamento non dovranno presentare i cap. 5,6,10 di B. Bortoli, 2006 (cioè le biografie trattate a lezione). I non frequentanti dovranno integrare la preparazione con il capitolo I del volume Bruno BORTOLI, Teoria e storia del Servizio sociale, Roma, Carocci, 1997, pp 29 - 61 .

## PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE - B (TNO)

### Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

**Docente/i:****Settore:** SPS/07**CFU:** 9**Sede:** TORINO**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011****Obiettivi**

Fornire le conoscenze degli elementi costitutivi del Servizio Sociale, inquadrandone storicamente la nascita, lo sviluppo e il consolidamento dal punto di vista professionale e disciplinare, all'interno dei processi di trasformazione sociale. Approfondire le basi teorico culturali proprie del servizio sociale ed il loro rapporto con le discipline di riferimento.

**Risultati dell'apprendimento****Programma**

I. Il Servizio Sociale: elementi di definizione, aspetti caratterizzanti ed orientamenti attuali. II. La dimensione storica della professionalizzazione dell'assistenza: dalla fondazione del Servizio Sociale nei paesi anglosassoni alle prospettive attuali nella realtà italiana. III. L'azione professionale: ambiti, soggetti e funzioni nell'ambito della trifocalità. IV. La dimensione deontologica. Dai valori alle responsabilità professionali. V. Le basi teoriche e metodologiche: tradizione di ricerca ed elaborazione del sapere pratico.

**Testi Consigliati**

Bortoli B., I giganti del lavoro sociale, Trento, Erickson, 2006, cap. 1,2,3, più alcune parti indicate a lezione Dal Pra Ponticelli M. (a cura di), Dizionario di servizio sociale, Roma, Carocci Faber, 2005 (le voci indicate a fianco) Dellavalle M., Le radici del servizio sociale in Italia, Torino, Celid, 2008 Pieroni G., Dal Pra Ponticelli M., Introduzione al servizio sociale. Storia, principi, deontologia, Roma, Carocci Faber, 2007 Ulteriori approfondimenti bibliografici verranno indicati durante il corso

**Modalità Didattiche**

Lezioni frontali. Il corso sarà affiancato da esercitazioni a supporto della didattica.

**Modalità di Esame**

L'esame è scritto. Agli studenti frequentanti verrà proposto un esonero al termine del secondo modulo.

**Note**

\* Voci del Dizionario di servizio sociale: Assistente sociale, Assistenza (storia della), Casework, Deontologia professionale, Empowerment, Multidimensionalità, Politica sociale, Povertà, Principi del servizio sociale, Servizio sociale, Servizio sociale di comunità, Storia del servizio sociale, Unitarietà, Valori, Welfare state \*\* La disciplina è propedeutica al Corso di Metodi e tecniche del Servizio sociale e al tirocinio. Per sostenere l'esame di PFSS occorre avere superato l'esame di sociologia **AVVISO: SI PRECISA CHE IL CORSO COMPRENDE GLI STUDENTI IL CUI COGNOME HA LE INIZIALI TRA M-Z. NON SARA' QUINDI POSSIBILE SOSTENERE L'ESAME DI PFSS B DA PARTE DI CHI NON RIENTRA IN TALE TIPOLOGIA, A MENO CHE NON VI SIA STATA UNA AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DA PARTE DELLA DOCENTE. SI PRECISA CHE GLI STUDENTI CHE RITENGONO DI NON ACCETTARE IL VOTO DELL'ESONERO DEVONO DARNE COMUNICAZIONE ALLA DOCENTE VIA MAIL. LA SCADENZA PER L'APPELLO DEL 18 GIUGNO E' IL 16 GIUGNO, ORE 17**

## PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE (TNO)

**Docente/i:** PREGNO CRISTIANA  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 9  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Fornire le conoscenze degli elementi costitutivi il Servizio sociale come disciplina e come professione, inquadrandone storicamente la nascita, lo sviluppo e il consolidamento, all'interno dei processi di trasformazione sociale, e delineando gli aspetti epistemologici e deontologici.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Modulo I Il servizio sociale: elementi di definizione e aspetti caratterizzanti. Modulo II La dimensione storica della professionalizzazione dell'assistenza: dalla fondazione del Servizio sociale nei paesi anglosassoni agli orientamenti attuali nella realtà italiana. Modulo III L'azione professionale: ambiti, soggetti e funzioni all'interno della trifocalità. Modulo IV La dimensione deontologica. Dai valori di riferimento alle responsabilità professionali. Modulo V Tradizione di ricerca ed elaborazione del sapere pratico.

#### Testi Consigliati

BORTOLI B., I giganti del lavoro sociale, Trento, Erickson, 2006, cap. 1,2,3, più le parti relative a Juan Luis Vives, Octavia Hill, Mary Richmod, Jane Addams, Sophonisba Breckenridge, Alessandrina Massina Ravizza, Ersilia Bronzini Majno, Paolina Tarugi DAL PRA PONTICELLI M. (a cura di), Dizionario di servizio sociale, Roma, Carocci Faber, 2005 (le voci indicate nelle Note) DELLAVALLE M., Le radici del servizio sociale in Italia, Torino, Celid, 2008 PIERONI G., DAL PRA PONTICELLI M., Introduzione al servizio sociale. Storia, principi, deontologia, Roma, Carocci Faber, 2007, Ulteriori approfondimenti bibliografici verranno indicati durante il corso

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

La prova d'esame sarà scritta, con domande aperte e chiuse relative a tutti e cinque i moduli. Per sostenere questo esame bisogna aver superato quello di Sociologia generale.

#### Note

VOCI DEL DIZIONARIO Assistente sociale, Servizio sociale. Voci da consultare: Assistenza (storia della), Casework, Deontologia professionale, Empowerment, Esclusione sociale, Multidimensionalità, Politiche sociali, Povertà, Principi del servizio sociale, Processo di aiuto, Servizio sociale, Servizio sociale di comunità, Storia del servizio sociale, Unitarietà, Valori, Welfare state \*\*.La disciplina è propedeutica al Corso di Metodi e tecniche del Servizio sociale I ed al tirocinio. Il modulo 2 richiede una buona conoscenza della storia contemporanea.

## PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI SOCIALI (TNO)

**Docente/i:** GARBARINI CHIARA  
**Settore:** M-PSI/07  
**CFU:** 12  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone di portare gli studenti a comprendere l'importanza e il significato delle relazioni, nei contesti familiari e lavorativi. La finalità è quella di mettere in luce come i meccanismi di difesa e le dinamiche affettive possano incidere su tutti i nostri comportamenti sia familiari sia sociali. In particolare saranno illustrati, nell'ottica della relazione d'aiuto e dell'esplicitazione del conflitto, filo rosso di tutto il modulo, le modalità difensive del soggetto e dell'organizzazione e le influenze che queste hanno sui rapporti relazionali e sulle dinamiche lavorative.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Inquadramento storico-scientifico della psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni sociali; aspetti metodologici della disciplina. Quadro generale sulle principali teorie psicodinamiche-psicoanalitiche relativamente, in particolare, ai meccanismi di difesa ed alle relazioni affettive in ambito familiare e lavorativo; loro contributo per l'interpretazione di fenomeni della pratica professionale dell'operatore dei servizi sociali.

#### Testi Consigliati

Brustia Rutto P. (2001). Lezioni di psicologia dinamica. Sigmund Freud. Bollati Boringhieri, Torino. Perini M. (2007). L'organizzazione nascosta. Dinamiche inconscie e zone d'ombra nelle moderne organizzazioni. Milano, Franco Angeli (Tutto tranne l'appendice) Quaglino G.P. (2004). La vita organizzativa. Cortina, Milano. (Capp. Parte prima, 1, 2, 3, 5, 6, 7). Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, esercitazioni, proiezioni di film a tema.

#### Modalità di Esame

L'esame sarà orale

#### Note

## PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI SOCIALI

**Docente/i:** GARBARINI CHIARA  
**Settore:** M-PSI/07  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone di portare gli studenti a comprendere l'importanza e il significato delle relazioni, nei contesti familiari e lavorativi. La finalità è quella di mettere in luce come i meccanismi di difesa e le dinamiche affettive possano incidere su tutti i nostri comportamenti sia familiari sia sociali. In particolare saranno illustrati, nell'ottica della relazione d'aiuto e dell'esplicitazione del conflitto, filo rosso di tutto il modulo, le modalità difensive del soggetto e dell'organizzazione e le influenze che queste hanno sui rapporti relazionali e sulle dinamiche lavorative.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Inquadramento storico-scientifico della psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni sociali; aspetti metodologici della disciplina. Quadro generale sulle principali teorie psicodinamiche-psicoanalitiche relativamente, in particolare, ai meccanismi di difesa ed alle relazioni affettive in ambito familiare e lavorativo; loro contributo per l'interpretazione di fenomeni della pratica professionale dell'operatore dei servizi sociali.

#### Testi Consigliati

Brustia Rutto P. (2001). Lezioni di psicologia dinamica. Sigmund Freud. Bollati Boringhieri, Torino. Perini M. (2007). L'organizzazione nascosta. Dinamiche inconscie e zone d'ombra nelle moderne organizzazioni. Milano, Franco Angeli (Tutto tranne l'appendice) Quagliano G.P. (2004). La vita organizzativa. Cortina, Milano. (Capp. Parte prima, 1, 2, 3, 5, 6, 7).

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, proiezioni video, esercitazioni

#### Modalità di Esame

L'esame sarà orale

#### Note

Per i FREQUENTANTI è possibile svolgere l'esame con la seguente modalità: Preparazione di un lavoro di gruppo (da 2 a 5 persone) approfondendo un argomento del programma attraverso una breve ricerca che verrà esposta in aula con una presentazione in power point. La presentazione non dovrà durare più di 20 minuti e l'argomento dovrà essere strettamente collegato al programma. Il lavoro dovrà essere egualmente distribuito fra tutti i membri (così come la presentazione) La votazione sarà individuale. Tutti coloro che desiderano optare per questa modalità d'esame dovranno portare a lezione il giorno 4 MAGGIO il titolo del lavoro, i nominativi e la bibliografia di riferimento. Il giorno 18 MAGGIO dovranno consegnare la presentazione e una eventuale relazione (facoltativa) direttamente su pennina. I giorni 23/24 e 25 maggio (DURANTE GLI ORARI DI LEZIONE) verranno presentati i lavori. In aggiunta alla presentazione del lavoro verranno fatte due domande sul resto del programma subito dopo la presentazione. La registrazione del voto verrà fatta durante il primo appello di giugno. Gli studenti che non vorranno seguire questa tipologia d'esame sosterranno l'esame nei giorni di appello ufficiali con modalità orale.

## PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (TNO)

### studenti immatricolati a.a.08/09 - Nuovo ordinamento

**Docente/i:** ALASTRA VINCENZO  
**Settore:** M-PSI/04  
**CFU:** 12  
**Sede:** BIELLA

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

##### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di apprendere le principali teorie psicologiche necessarie per interpretare e dare significato a fenomeni verosimilmente ricorrenti e/o significativi della pratica professionale, approfondendo in particolare, quale orientamento utile a comprendere/intervenire pragmaticamente sui fenomeni, l'ottica sistemico-relazionale.

##### Risultati dell'apprendimento

##### Programma

Un primo itinerario avrà, necessariamente, una valenza introduttiva; di sensibilizzazione alla psicologia come scienza e di avvicinamento agli aspetti metodologici e storici della disciplina. Un secondo itinerario approfondirà alcune tematiche centrali della psicologia dello sviluppo secondo un approccio sistemico relazionale. Un terzo itinerario, presenterà alcuni contributi rispetto ad alcuni filoni di ricerca ed intervento vicini alla pratica dell'intervento dei Servizi Sociali.

##### Testi Consigliati

L'elenco di testi di riferimento generale ed il breve elenco per la scelta di un testo per operare un approfondimento tematico sono scaricabili nella sezione 'Materiale Didattico'.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, seminari di approfondimento, testimonianze ad hoc, analisi di casi emblematici e altri contributi della realtà professionale.

##### Modalità di Esame

L'esame finale sarà condotto in forma orale con la possibilità di una verifica intermedia in forma scritta, tale da consentire agli studenti una autovalutazione dei livelli di apprendimento. Eventuali approfondimenti su specifici argomenti di interesse dello studente potranno supportare la valutazione finale.

##### Note

Al termine del corso saranno a disposizione, a cura del docente, precisazioni in merito ai testi di studio e alle modalità di preparazione dell'esame. Importante: non contattare inutilmente il docente (per ottenere informazioni già comprese in questo testo)

## PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (TNO)

**Docente/i:** ROSSATI ALBERTO MARIO  
**Settore:** M-PSI/04  
**CFU:** 12  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Promuovere la consapevolezza circa il fatto che l'essere umano è, fondamentalmente, sempre un essere in sviluppo (l'uomo non è solo un bambino che deve crescere ma un soggetto che deve, in ogni caso, evolvere).

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Modulo 1: 1. Una o molte psicologie? Le nozioni di paradigma, teoria, modello; 2. Alcuni modelli succedutisi nella storia della psicologia: 2.1 La psicologia filosofica dall'antichità all'Ottocento; 2.2 Wundt e la fondazione della psicologia scientifica; 2.3 Brentano e la psicologia dell'atto; 2.4 La psicologia della Gestalt; 2.5 Freud e la psicoanalisi; 2.6 Il comportamentismo: Watson, Skinner, Bandura; 2.7 Il cognitivismo; 2.8 L'Analisi Transazionale. Modulo 2: Lo sviluppo umano: 1. La nascita della psicologia dello sviluppo: dalla psicologia dell'età evolutiva alla psicologia dell'arco di vita; 1.2 Come studiare e comprendere lo sviluppo umano: 1.2.2 Lo sviluppo cognitivo nella concezione di Piaget; 1.2.3 Lo sviluppo affettivo e psicosociale: Freud ed Erikson; 1.2.4 Lo sviluppo umano nella prospettiva dell'AT (Analisi Transazionale); 2. Maturazione, sviluppo e apprendimento; 2.1 L'importanza dell'adolescenza.

#### Testi Consigliati

A. Rossati, La costruzione della Psicologia, Stampatori, Torino, 2008 A. Rossati, Le parole della psicologia, Stampatori, Torino, 2009 E. Pitman, L'Analisi transazionale per l'operatore sociale, Astrolabio, Roma, 1995 Altri testi saranno indicati nel corso delle lezioni e indicati sul sito della disciplina.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e gruppi di studio autogestiti.

#### Modalità di Esame

Scritto e orale.

#### Note

## PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

**Docente/i:** ROLLE' LUCA  
**Settore:** M-PSI/04  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone di portare gli studenti a comprendere l'importanza e il significato delle relazioni, nei contesti familiari e lavorativi a partire. La finalità è quella di mettere in luce come i meccanismi di difesa e le dinamiche affettive possano incidere su tutti i nostri comportamenti sia familiari che sociali. L'obiettivo del corso è quello di evidenziare, alla luce delle principali teorie psicodinamiche-psicoanalitiche, le modalità relazionali che si attivano tra l'assistente sociale e gli altri attori coinvolti a diverso titolo, nei servizi come lo psicologo, la famiglia, il medico e i giudici onorari, etc. In particolare saranno illustrati, nell'ottica della relazione d'aiuto e dell'esplicitazione del conflitto, filo rosso di tutto il modulo, le modalità difensive del soggetto e dell'organizzazione e le influenze che queste hanno sui rapporti relazionali e sulle dinamiche lavorative.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Brustia Rutto P. (2001). Lezioni di psicologia dinamica. Sigmund Freud. Bollati Boringhieri, Torino.

Perini M. (2007). L'organizzazione nascosta. Dinamiche inconsce e zone d'ombra nelle moderne organizzazioni. Milano, Franco Angeli (Tutto tranne l'appendice)

Quaglino G.P. (2004). La vita organizzativa. Cortina, Milano. (Capp. Parte prima, 1, 2, 3, 5, 6, 7).

#### Testi Consigliati

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno forniti durante il corso.

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

L'esame sarà orale

#### Note

## PSICOLOGIA SOCIALE (TNO)

**Docente/i:** RAVERA DONATELLA  
**Settore:** M-PSI/05  
**CFU:** 9  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

L'obiettivo del corso è di mettere lo studente in grado di: - conoscere i temi fondamentali della Psicologia Sociale con particolare riferimento ai processi individuali; - applicare e costruire strumenti per la rilevazione di alcuni processi individuali; - essere consapevole dei propri schemi ed atteggiamenti nel momento in cui fornirà il suo contributo professionale.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

#### Testi Consigliati

#### Modalità Didattiche

#### Modalità di Esame

#### Note

## RISCHIO D'IMPRESA

**Docente/i:** PALEA VERA  
**Settore:** SECS-P/07  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Fornire allo studente gli strumenti per comprendere la struttura e il funzionamento del mercato dei capitali e le nozioni fondamentali per la valutazione del rischio d'impresa.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il sistema finanziario: ruolo e struttura. Gli strumenti di finanziamento delle imprese. Il rischio in economia, la relazione rischio-rendimento, le componenti del rendimento atteso. Il rischio d'impresa e il rating. Valutazione di uno strumento finanziario. L'analisi di bilancio per la valutazione del rischio d'impresa: analisi della liquidità, della solidità patrimoniale e della redditività. Introduction to financial markets. Corporate financing. Risk, returns, Net present value of a security. Rating and default. Financial statements as a tool for fundamental analysis: liquidity, solvency and profitability ratios.

#### Testi Consigliati

I libri di testo per l'anno accademico 2011-2012 saranno comunicati a inizio corso. Sino ad allora: Testi d'esame: 1) Vera Palea,

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.

#### Modalità di Esame

Test scritto + Orale

#### Note

## SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

**Docente/i:** NOME DOCENTE NON DISPONIBILE  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## SCIENZA DELLE FINANZE

**Docente/i:** BONDONIO PIERVINCENZO  
**Settore:** SECS-P/03  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Fare conoscere gli aspetti essenziali dell'intervento pubblico nell'economia (ragioni, fini, metodi, vantaggi, limiti), in una prospettiva di analisi sia positiva che normativa.  
Mettere in condizione di comprendere e discutere i problemi strutturali e congiunturali della finanza pubblica nelle economie contemporanee, con particolare riferimento a Italia, UE e Stati Uniti.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Oggetto e strumenti dello studio dell'attività finanziaria pubblica: le diverse concezioni dello Stato; i principali documenti di finanza pubblica e il bilancio dello Stato; gli strumenti dell'analisi positiva e normativa.

I fallimenti del mercato e l'analisi della spesa pubblica: beni pubblici; esternalità; la teoria delle scelte collettive; la redistribuzione del reddito; la spesa pubblica per la sanità e previdenziale; l'analisi costi-benefici.

Analisi delle imposte: tassazione e distribuzione del reddito; tassazione ed efficienza; imposte personali e comportamenti individuali.

Il sistema tributario italiano: l'imposta personale sul reddito; le imposte sulle società di capitali; le imposte sui consumi.

Il decentramento fiscale: le teorie del federalismo fiscale; il sistema delle autonomie in Italia.

#### Testi Consigliati

H. S. Rosen e T. Gayer, Scienza delle finanze, terza edizione (ed. italiana a cura di C. Rapallini), McGraw-Hill, Milano 2010: tutto il volume meno i cap. 14 e 21 e i seguenti paragrafi (il primo numero fa riferimento al capitolo): §§ 6.4.6, 9.3.1, 12.3, 13.3 e appendici, 15.2-15.4, 17.3).

I materiali di supporto messi a disposizione degli studenti dalla casa editrice sul proprio sito (soluzioni degli esercizi, integrazioni sul bilancio europeo, link utili) e altri materiali (lucidi, integrazioni del testo, altri esercizi con risposte e soluzioni) che saranno messi a disposizione dal docente su questo sito nella sezione "Materiale didattico" in parallelo allo svolgimento delle lezioni in aula (v. Calendario delle lezioni nella sezione "Materiale didattico").

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali con uso prevalente di lucidi, intervallate da sessioni di esercitazioni.

Per i frequentanti: possibilità di preparare una breve relazione scritta, che dà luogo a un bonus per l'esame.

#### Modalità di Esame

Test scritto, con eventuale orale integrativo. Il test consisterà in un insieme di domande a risposta multipla, di domande aperte e di brevi esercizi. Esempi e materiali saranno predisposti e pubblicati sul sito.

#### Note

Programma e testi di riferimento sono nuovi: la facoltà di utilizzare vecchi programmi e testi di riferimento è concessa fino agli esami della sessione di gennaio e febbraio 2011. Successivamente gli esami verteranno esclusivamente sul programma e sui testi nuovi, nella tipica misura di 9 cfu. Chi tuttavia avesse diritto di sostenere l'esame per un numero di crediti diversi da 9, lo farà seguendo le indicazioni seguenti (sempre con rif. al testo di Rosen e Gayer):

corso da 5 cfu: cap. da 1 a 8 + 12 (meno § 12.3);

corso da 7 cfu: programma da 5 cfu + cap. 9 (meno §9.3.1), 10 e 15 (meno § 15.2-15.4);  
corso da 10 cfu: programma da 9 cfu + cap. 21

---

Documento generato il 07.06.2011 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## SCIENZA POLITICA - B (TNO)

**Docente/i:****Settore:** SPS/04**CFU:** 9**Sede:** TORINO**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011****Obiettivi**

Lo scopo è quello di delineare il significato del concetto di potere, di politica, di etica e alcune concezioni classiche del rapporto tra etica e politica.

**Risultati dell'apprendimento****Programma**

Argomento del corso (5 CFU) Etica e politica nella riflessione moderna e contemporanea.

**Testi Consigliati**

1. N. Bobbio, Teoria generale della politica, a cura di M. Bovero, Parte II, Einaudi, Torino 1999, pp. 101-160. 2. M. Weber, La politica come professione, in Id., La scienza come professione. La politica come professione, Einaudi, Torino 2004, pp. 42-122. 3. A. Gramsci, Note sulla politica del Machiavelli, in Id., Quaderni del carcere, III, a cura di V. Gerratana, Einaudi, Torino 1975, pp. 1553-1652. Per gli studenti frequentanti la partecipazione al seminario integrativo e lo studio del testo concordato con il docente potrà sostituire il testo N° 3 del relativo programma d'esame.

**Modalità Didattiche**

Lezioni frontali e seminari

**Modalità di Esame**

Gli studenti che frequenteranno le lezioni potranno sostenere una prova scritta prima della fine del corso sugli argomenti trattati dal docente. L'esame finale sarà orale.

**Note**

## SCIENZA POLITICA

**Docente/i:** GRASSI DAVIDE  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso intende chiarire alcuni concetti fondamentali della scienza politica contemporanea. In particolare rifletteremo sulla definizione di democrazia, cercando di capire meglio il ruolo dei regimi democratici contemporanei nell'esperienza politica dei paesi non occidentali. Obiettivo complementare sarà informare lo studente dei principali eventi legati all'ultima ondata di democratizzazione, che ha interessato buona parte del mondo a partire dal 1974, e fornire una chiave per una loro interpretazione critica, attraverso lo studio dell'imponente letteratura e la riflessione su casi particolari.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Chiarire i concetti di democrazia e democratizzazione, individuandone anche le dimensioni empiriche. Analizzare le democratizzazioni che si sono verificate recentemente in Europa del sud, America latina, Europa centro-orientale, Asia e Africa. Discutere le principali modalità delle transizioni da regimi autoritari e vagliare le condizioni che appaiono influenzarne l'esito. Illustrare il processo del potenziale consolidamento dei nuovi regimi democratici, la loro sopravvivenza nel tempo e in generale le condizioni che si ritiene possano favorirne la continuità e il completamento. Esaminare, infine, alcuni effetti politici e sociali della trasformazione democratica.

Il programma d'esame comprende i testi consigliati e gli appunti che gli studenti dovranno prendere a lezione. Saranno utili ai fini del superamento dell'esame gli esercizi scritti effettuati nel corso del semestre.

#### Testi Consigliati

- 1- G. Pasquino, Nuovo corso di scienza politica, Bologna: Il Mulino, Edizione del 2009.
  - 2- D. Grassi, Le nuove democrazie: i processi di democratizzazione dopo la caduta del Muro di Berlino, Bologna: il Mulino, 2008.
- Altri testi saranno comunicati durante il corso.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, con discussione. Durante il corso potranno essere effettuate esercitazioni scritte.

#### Modalità di Esame

Per i frequentanti l'esame consiste in una prova scritta, con domande a scelta multipla ed aperte, ed una presentazione orale, nella quale lo studente analizzerà istituzioni e pratiche politiche, democratiche o autoritarie, in un paese singolo o in una serie di paesi. Per i non frequentanti la prova orale è sostituita da una elaborato scritto (VEDI Informazioni Aggiuntive).

#### Note

Il corso di "Scienza Politica" non sarà attivato nell'anno accademico 2010-2011 in quanto il docente aderisce alla mobilitazione nazionale dei ricercatori contro l'attuale progetto di riforma dell'Università del governo e contro i tagli ai bilanci degli atenei italiani (per le motivazioni, cfr. il Manifesto degli studi e la Lettera agli studenti dei ricercatori della Facoltà: <http://www.scipol.unito.it/index.php?item=1,0,0,0,390>). Per gli studenti e le studentesse che hanno inserito l'esame nel proprio piano di studio negli anni precedenti e devono ancora sostenere l'esame, rimane valido il programma disponibile nella Guida dello studente degli anni scorsi

## SCIENZA POLITICA

**Docente/i:** RAVAZZI STEFANIA  
**Settore:** SPS/04  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## SELF DETERMINATION, SECESSION AND DEMOCRACY (MNO)

### CATTEDRA GAETANO MOSCA

**Docente/i:****Settore:** SPS/04**CFU:** 9**Sede:** TORINO**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011****Obiettivi**

Whereas the politics of state breaking and state making has generally been seen as falling within the provenance of international law, the political act of secession carries a number of normative implications that can best be perceived through the conceptual lens of political philosophy. The objective of this course is to familiarise students with the major debates on secession in political philosophy.

**Risultati dell'apprendimento****Programma**

The course will attempt to negotiate the following research questions:

**Testi Consigliati**

Beran, Harry, 1984, 'A Liberal Theory of Secession' Political Studies, vol 32, pp 21-31; 1987, The Consent Theory of Political Obligation, London, Croom Helm  
Bose, Sumantra, 2003, Kashmir: Roots of Conflict, Paths of Peace, New Delhi, Vistaar Publications  
Buchanan, Allen, 1997, 'Theories of Secession' Philosophy and Public Affairs', vol 26, no 1, pp 31-60  
2004, Justice, Legitimacy, and Self Determination: Moral Foundations for International Law, Oxford, Oxford University Press  
Canovan, Margaret, 2001, 'Sleeping Dogs; Prowling Cats and Soaring Doves: Three Paradoxes in the Political Theory of Nationhood', Political Studies, vol 49, pp 203-215  
Gans, Chaim, 2003, The Limits of Nationalism. Cambridge, Cambridge University Press  
Moore, Margaret, 1998, edited National Self-Determination and Secession, Oxford, Oxford University Press  
Philpott, Daniel, 1995, 'In Defense of Self Determination' Ethics, vol 105, no 2, January, pp 352-385

**Modalità Didattiche**

The course will be taught through a mix of lectures, seminars, tutorials, and interactive sessions.

**Modalità di Esame**

Students are expected to submit one term paper on a specific case study of secession. They will be examined on this term paper in an oral examination. At the end of the term, students will be expected to write an essay on a theme of political philosophy related to secession in an exam.

**Note**

## SEMINARIO EUROPA, CINEMA, STORIA

**Docente/i:** GERBALDO PAOLO  
**Settore:** ALTRO  
**CFU:** 3  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il ruolo crescente del linguaggio iconico (per immagini) all'interno dei sistemi di comunicazione contemporanea prevede necessariamente anche il racconto filmico delle vicende storiche. L'inevitabile interferenza dell'io narrante (l'ideologia e il punto di vista del regista, ma anche il luogo e il tempo in cui il regista vive), rende tuttavia complesso il rapporto tra la storia e l'universo filmico. Di tale complessità il ciclo di lezioni seminariali intende individuare alcuni sistemi di decodificazione e alcune chiavi di lettura attraverso la visione diretta e integrale di alcuni capolavori della storia del cinema internazionale.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il seminario propone la visione di alcuni film selezionati per coprire un ampio arco cronologico. In ciascuno di essi il tempo storico è filtrato dalla poetica del regista, dalla narrativa dello sceneggiatore, dalle tecniche di riproduzione. Partendo dall'analisi di questi diversi livelli di espressione, si cercherà di capire in che modo quest'arte di massa, fondamentale veicolo di conoscenza e informazione della società contemporanea, ha fatto e può fare oggi critica storica. Il corso analizzerà infine il rapporto storia e politica nel cinema italiano di genere degli anni Sessanta e Settanta. Alcune delle opere che verranno proposte durante le lezioni seminariali saranno: Germania anno zero (1947) di Roberto Rossellini Papà è in viaggio d'affari (1985) di Emir Kusturica.

#### Testi Consigliati

Eventuali indicazioni bibliografiche saranno fornite nell'ambito delle lezioni.

#### Modalità Didattiche

Il seminario prevede un ciclo di lezioni frontali e la visione dei film. La parte relativa alla visione dei film richiede una partecipazione attiva da parte degli iscritti al seminario.

#### Modalità di Esame

Al fine dell'assegnazione dei crediti, la valutazione si svolgerà nell'ambito delle lezioni seminariali.

#### Note

Trattandosi di lezioni seminariali la frequenza risulta determinante al fine della determinazione del risultato finale. E' consigliata l'iscrizione inviando una mail al docente responsabile. Trattandosi di attività seminariale è previsto un numero massimo di 25 studenti.

## SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI

**Docente/i:**

**Settore:** ALTRO

**CFU:** 6

**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## SISTEMI MEDIALI E POLITICHE PER LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

**Docente/i:** CEPERNICH CRISTOPHER  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso fornisce elementi di comprensione circa l'assetto ed il funzionamento del sistema globale dei mezzi di informazione. In particolare saranno analizzati i sistemi radiotelevisivi nazionali europei ed extraeuropei.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso si concentra sui temi seguenti:

1. Introduzione ai concetti alla base dell'analisi dei media in una prospettiva sistemica
2. Analisi del sistema italiano dei media, partendo dall'inquadramento storico dei rapporti tra media e politica. L'assetto del sistema radiotelevisivo italiano sarà trattato in prospettiva comparata (Gran Bretagna, Germania, Francia, Spagna).
3. Il sistema-Europa: le politiche di regolamentazione del settore nella dimensione comunitaria.
4. I flussi di immagini e di informazioni provenienti dai canali "all news" satellitari o via cavo come CNN, Fox News, BBC World, Al Jazeera, Al Arabiya: quale impatto hanno sulla formazione delle opinioni pubbliche? Esiste una opinione pubblica globale?
5. Introduzione ai problemi più seri connessi allo sviluppo del sistema globale della comunicazione: su tutti la concentrazione nel mercato dei media e il divario digitale in aree geografiche di particolare interesse come l'Unione Europea e il bacino Euro-Mediterraneo, gli Stati Uniti, il Mondo Arabo e alcuni paesi emergenti dalla forte "vocazione mediatica" come l'India, il Brasile, la Cina.

La parte finale del corso sarà organizzata in forma di seminario con la partecipazione di esperti con esperienza extra accademica.

#### Testi Consigliati

Programma non frequentanti

- P. Mancini, "Il sistema fragile. I mass media in Italia tra politica e mercato", Carocci, Roma, 2009 (Necessaria la 'Nuova edizione aggiornata');
- A. Guarnieri, A. Lonardi,

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolge in forma orale.

#### Note

ATTENZIONE! La lezione di martedì 14 dicembre 2010 si tiene presso il Dipartimento di Studi Politici in via Giolitti 33 con inizio alle ore 16,30. Qui si tiene la presentazione del volume di Roberto Biorcio "La rivincita del Nord. La Lega dalla contestazione al governo". Presenta l'autore che discute con Carlo Marletti e Alfio Mastropaolo.

## SOCIOLOGIA COMPARATA DEI MERCATI DEL LAVORO

**Docente/i:** BERTOLINI SONIA  
**Settore:** SPS/09  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Obiettivo del corso è mettere lo studente in grado di comprendere e interpretare le dinamiche dei diversi mercati del lavoro e le loro conseguenze sociali.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Nella prima parte del corso saranno presentati i concetti e le misure per interpretare il mercato del lavoro. Questi saranno utilizzati successivamente per l'analisi dei mercati del lavoro nazionali in una prospettiva comparata. L'approccio tenderà a mettere in evidenza come, anche in presenza di politiche del lavoro simili, le variabili istituzionali e culturali tendono a produrre differenti esiti in termini di mercato del lavoro. In particolare, ci soffermeremo sulla comparazione tra diversi modelli di disoccupazione in Europa e le loro conseguenze sociali; sull'impatto della flessibilizzazione dei mercati del lavoro nei diversi contesti istituzionali nazionali; su come la flessibilizzazione dei mercati del lavoro abbia influenzato l'occupazione giovanile e la transizione alla vita adulta dei giovani (uscita dalla famiglia di origine, formazione di una nuova famiglia ecc...). Verranno proposti casi studio sui diversi paesi.

#### Testi Consigliati

Gli studenti frequentanti dovranno sostenere l'esame sugli appunti delle lezioni del corso, nelle quali si farà riferimento ai seguenti testi: - cap. 3 del testo di Reyneri E., 2010, Sociologia del mercato del lavoro, vol. I; - Blossfeld H.-P. e altri, Globalization, Uncertainty and Youth in Society, routledge, London e New York; - articoli forniti dal docente. I non frequentanti dovranno sostenere l'esame su: - cap. 3 del testo di Reyneri E., 2005, Sociologia del mercato del lavoro, vol. I; - 3 articoli o capitoli di testi a scelta tra il materiale proposto dal docente. Contattare il docente: [sonia.bertolini@unito.it](mailto:sonia.bertolini@unito.it)

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali accompagnate da esercitazioni di gruppo e da attività seminariali.

#### Modalità di Esame

Esame orale. Possibilità di relazioni individuali o in piccoli gruppi che sostituiscono parte del programma.

#### Note

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (TNO)

**Docente/i:** SCALON ROBERTO FRANCESCO  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 6  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

L'obiettivo generale del corso è fornire le categorie teoriche e le descrizioni empiriche per una comprensione sociologica dei principali fenomeni e processi culturali che caratterizzano la società contemporanea a partire dalle nozioni di complessità e di globalizzazione. L'obiettivo particolare è invece avviare una riflessione sulla condizione sociale ed esistenziale dell'uomo occidentale nella modernità avanzata.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso metterà a tema alcuni dei caratteri salienti della società moderna giunta alla sua fase apicale. Tra questi il rapporto sapere/cultura e i suoi riflessi sul processo storico di mutamento sociale, nonché le dinamiche innescate dal rapporto complessità/globalizzazione a livello sociale e individuale. Questa parte costituirà il presupposto per un'analisi della condizione umana nelle società occidentali, sotto il profilo sociale ed esistenziale, a partire dalle riflessioni contenute nel libro di Berger e Luckmann.

#### Testi Consigliati

1. Parte generale. Lettura del seguente manuale limitatamente ai capitoli indicati: Belardinelli, S., Allodi, L., (a cura di), 'Sociologia della cultura', Franco Angeli, Milano, 2006 (ristampa 2008). I seguenti capitoli: 1

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali. Le lezioni del secondo modulo potranno avere carattere seminariale. Si invitano gli studenti a servirsi dell'orario di ricevimento per porre questioni e chiedere chiarimenti. Si tratta di un servizio tanto prezioso quanto poco utilizzato.

#### Modalità di Esame

Esame SCRITTO sostenuto in un'unica prova.

#### Note

L'orario di ricevimento studenti sarà il martedì dalle ore 17,30 alle ore 18,30 presso l'aula di lezione.

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

**Docente/i:** FERRERO CAMOLETTO RAFFAELLA  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone due obiettivi: esporre i principali approcci sociologici allo studio della cultura e analizzare alcuni tra i processi e le sfide culturali più rilevanti della modernità avanzata.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Per il nuovo ordinamento, il corso è da 9 cfu. Il corso però potrà ancora essere sostenuto da chi rimane nel vecchio ordinamento per 5 cfu e 10 cfu. Nella prima parte del corso verrà offerta allo studente una cassetta degli attrezzi per l'appropriazione degli strumenti concettuali utili per l'analisi socioculturale.

La seconda parte del corso verterà invece sul tema della centralità assunta da corpo e emozioni nella società contemporanea.

#### Testi Consigliati

Programma da 9 cfu:

1. W. Griswold, *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005 (ultima edizione)

2. Un testo a scelta tra:

- U. Beck, *La società del rischio*, Carocci, Roma, 2008 (2<sup>a</sup> edizione), parte I e II

- Z. Bauman, *La società dell'incertezza*, Il Mulino, Bologna, 1999

- A. Giddens, *Identità e società moderna*, Ipermedium, Napoli, 2001

3. Un testo a scelta tra:

- A. Ehrenberg, *La fatica di essere se stessi. Depressione e società*, Einaudi, Torino, 1999.

- R. Ferrero Camoletto, *Oltre il limite. Il corpo tra sport estremi e fitness*, Il Mulino, Bologna, 2005.

- E. Illouz, *Intimità fredde. Le emozioni nella società dei consumi*, Feltrinelli, Milano, 2007.

- M. Lacroix, *Il culto dell'emozione*, Vita & Pensiero, Milano, 2001.

Programma da 5 cfu:

1. W. Griswold, *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005 (ultima edizione)

2. C. Demaria, Siri Nergaard, *Studi culturali. Temi e prospettive a confronto*, McGraw-Hill, Milano, 2008, cap.1 "Che cos'è la cultura?"(pp.39-66) e cap.7 "Consumo. Appropriazione creativa, mercificazione e circuito culturale delle merci"(p.223-254)

Programma da 10 cfu:

1. W. Griswold, *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005 (ultima edizione)

2. C. Demaria, Siri Nergaard, *Studi culturali. Temi e prospettive a confronto*, McGraw-Hill, Milano, 2008, cap.1 "Che cos'è la cultura?"(pp.39-66) e cap.7 "Consumo. Appropriazione creativa, mercificazione e circuito culturale delle merci"(p.223-254)

3. Un testo a scelta tra:

- U. Beck, *La società del rischio*, Carocci, Roma, 2008 (2<sup>a</sup> edizione), parte I e II

- Z. Bauman, *La società dell'incertezza*, Il Mulino, Bologna, 1999

- A. Giddens, *Identità e società moderna*, Ipermedium, Napoli, 2001

4. Un testo a scelta tra:

- A. Ehrenberg, *La fatica di essere se stessi. Depressione e società*, Einaudi, Torino, 1999.

- R. Ferrero Camoletto, *Oltre il limite. Il corpo tra sport estremi e fitness*, Il Mulino, Bologna, 2005.

- E. Illouz, *Intimità fredde. Le emozioni nella società dei consumi*, Feltrinelli, Milano, 2007.

- M. Lacroix, *Il culto dell'emozione*, Vita & Pensiero, Milano, 2001.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali con il supporto di slides, lavori di gruppo su materiali distribuiti, discussioni seminariali, utilizzo di materiali audiovisivi.

**Modalità di Esame**

L'esame è scritto, con domande aperte sui testi in programma.

Esclusivamente per i frequentanti sono previste modalità di esame differenti (anche se i frequentanti possono comunque scegliere la modalità di esame scritto): un esonero scritto relativo alla parte di manuale introduttiva e la stesura di una tesina, da discutere oralmente, per la seconda parte sui testi a scelta.

Si ricorda che (anche nel caso dei non frequentanti) il programma da 9 cfu o 10 cfu del 2009-10 può essere sostenuto solamente a partire dalla finestra esami di giugno 2010, ovvero dopo la conclusione del corso che si tiene nel secondo semestre, mentre il programma da 5 cfu solo a partire dalla finestra di aprile 2010.

Per chi porta programmi precedenti (dall'a.a. 2007-08 e precedenti), sarà possibile sostenere l'esame oralmente.

Chi porta il programma dell'a.a. 2008-09 dovrà invece sostenere l'esame in forma scritta anche negli appelli relativi al nuovo programma, in gran parte simile al precedente.

**Note**

Durante le lezioni potranno essere presentati eventuali altri testi che potranno essere scelti, in sostituzione di quelli in programma, dai frequentanti.

NOTA BENE: Il presente programma si riferisce al nuovo corso per l'a.a.2009-10. Per i programmi dell'a.a. 2008-09 e precedenti, si invitano gli studenti a far riferimento allo STORICO, da cui possono scaricare i vecchi programmi.

## SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA (TNO)

**Docente/i:** TORRIONI PAOLA MARIA  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 6  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso mira a fornire strumenti analitici per interpretare, secondo una prospettiva sociologica, le principali questioni sociali al centro delle quali si colloca la famiglia. Saranno illustrate, adottando una prospettiva che pone particolare attenzione ai rapporti tra i sessi e tra le generazioni, le principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale che riguardano la famiglia, e le principali vicende e i contesti di vita e di mutamento familiare degli individui lungo il corso di vita.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso si articolerà su tre moduli: a) presentazione critica dei principali approcci sociologici di studio della famiglia con particolare attenzione ai concetti di genere, generazione e corso di vita; b) analisi delle più recenti trasformazioni nei 'modi di fare famiglia' e dei meccanismi che regolano i rapporti tra le generazioni e tra i partner della coppia con riferimento al contesto europeo e italiano; c) analisi delle principali interdipendenze tra famiglia, mercato del lavoro e istituzioni

#### Testi Consigliati

Parte istituzionale Saraceno C. e Naldini M. , Sociologia della famiglia, Bologna, Il Mulino, 2007 (edizione aggiornata). Parte monografica-- un testo a scelta tra: Barbagli M., Castiglioni M., Dalla Zuanna G., Fare famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti, Bologna, Il Mulino 2003 (Eccetto capitolo terzo). Ruspini E. ( a cura di ), Donne e Uomini che cambiano, Milano, Guerini, 2005. (Eccetto capitolo 3 della Seconda Parte) Garelli F., Palmonari A., Sciolla L., La socializzazione flessibile, Bologna, Il Mulino, 2006. (eccetto capitolo 9). Bertone C. , Casiccia A., Saraceno C., Torrioni P., Diversi da chi? Gay, lesbiche e transessuali in una città metropolitana (a cura di C. Saraceno), Guerini, Milano 2003. (Eccetto capitolo 9) M.Naldini, Le politiche sociali in Europa, Carocci, Roma, 2006. (eccetto capitolo 5) Saraceno C., Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia, Bologna, Il Mulino, 2003. (eccetto capitolo 1)

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali con discussione di materiali e alcune lezioni seminariali con lavori di gruppo e/o interventi di esperti.

#### Modalità di Esame

Esame orale.

#### Note

Il docente consiglia agli studenti che ne hanno la possibilità di frequentare il corso. Al fine di controllare la frequenza, saranno raccolte le firme degli studenti presenti a ciascuna lezione. Gli studenti non frequentanti sono tenuti a portare, oltre a quanto previsto per i frequentanti, le seguenti lezioni del corso on-line 'Introduzione agli studi di genere' offerto dal CIRSD (Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne): Lezioni introduttive. - Gender, genere e sesso. Moduli di primo livello: Famiglie. - Un approccio di genere nello studio della famiglia. Moduli di primo livello: Lavoro. - Economia della famiglia e decisioni di lavoro Moduli di secondo livello: Maschilità, società e cambiamento. - Nuove mascolinità in Italia: trasformazioni, pluralizzazioni ed educazione alle diversità. - Maschilità e sessualità. Il materiale è accessibile sul sito del CIRSD ([www.cirsde.unito.it](http://www.cirsde.unito.it)).

## SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

**Docente/i:** BERZANO LUIGI  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 10  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso intende iniziare gli studenti all'analisi empirica dei fenomeni religiosi, nelle forme in cui essi si manifestano nelle società contemporanee.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

In una prima parte si presenteranno i principali apporti teorici che i classici hanno dato alla sociologia delle religioni. Nella seconda parte si presenteranno le trasformazioni sia storiche che analitiche (cioè interne alla disciplina) che hanno trasformato oggi le religioni. Tra le prime la secolarizzazione, la psicologizzazione, l'individualizzazione, il fondamentalismo, il pluralismo. Tra le seconde i paradigmi dell'interazionismo, dell'economia religiosa, della rational choice. La terza parte tratterà delle militanze religiose: come analizzare e comprendere sia le forme di conversioni religiose, le religiosità forti negli Stati Uniti, la re-islamizzazione, la partecipazione religiosa fondamentalistica; sia le forme di partecipazione più attiva e consapevole alla propria religione.

#### Testi Consigliati

4 letture per il modulo di 9 CFU, 3 letture per il modulo di 5 CFU.

Obbligatorie per tutti:

- 1) Dispense del docente
- 2) AAVV, Ai piedi dei grandi maestri, Spettatore Libri, Asti, 2009

Le altre letture sono a scelta tra i seguenti testi:

- F. Garelli, L'Italia cattolica nell'epoca del pluralismo, il Mulino, Bologna.
- G. A. Almond, R. Scott, E. Sivan, Religioni forti. L'avanzata dei fondamentalismi sulla scena mondiale, il Mulino.
- L. Berzano, C. Genova, I lifestyles nella partecipazione religiosa, ilSegnalibro, Torino, 2008.
- L. L. Dawson, I nuovi movimenti religiosi, il Mulino, Bologna.
- G. Giordan ( a cura di), Tra religione e spiritualità, FrancoAngeli, Milano, 2006
- E. Pace, Raccontare Dio, il Mulino, Bologna, 2008.

#### Modalità Didattiche

Il corso si svolgerà sia attraverso lezioni frontali che con lezioni seminariali condotte con esperti esterni.

Durante il corso gli studenti potranno partecipare a progetti di ricerca su specifici fenomeni religiosi, quali nuovi movimenti e gruppi religiosi, chiese etniche, eventi religiosi.

Seminario annesso al corso: dott. Carlo Genova (carlo.genova@unito.it) - Lifestyles e partecipazione religiosa.

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

Ricevimento: lunedì, ore 10-12, Dipartimento di Scienze Sociali, v. Sant'Ottavio 50

In caso di necessità è possibile contattare il docente al 347-3201173

## SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

**Docente/i:** BERZANO LUIGI  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso intende iniziare gli studenti all'analisi empirica dei fenomeni religiosi, nelle forme in cui essi si manifestano nelle società contemporanee.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

In una prima parte si presenteranno i principali apporti teorici che i classici hanno dato alla sociologia delle religioni. Nella seconda parte si presenteranno le trasformazioni sia storiche che analitiche (cioè interne alla disciplina) che hanno trasformato oggi le religioni. Tra le prime la secolarizzazione, la psicologizzazione, l'individualizzazione, il fondamentalismo, il pluralismo. Tra le seconde i paradigmi dell'interazionismo, dell'economia religiosa, della rational choice. La terza parte tratterà delle militanze religiose: come analizzare e comprendere sia le forme di conversioni religiose, le religiosità forti negli Stati Uniti, la re-islamizzazione, la partecipazione religiosa fondamentalistica; sia le forme di partecipazione più attiva e consapevole alla propria religione.

#### Testi Consigliati

4 letture per il modulo di 9 CFU, 3 letture per il modulo di 5 CFU.

Obbligatori per tutti:

- 1) Dispense del docente
- 2) AAVV, Ai piedi dei grandi maestri, Spettatore Libri, Asti, 2009

Le altre letture sono a scelta tra i seguenti testi:

- G. A. Almond, R. Scott, E. Sivan, Religioni forti. L'avanzata dei fondamentalismi sulla scena mondiale, il Mulino, 2006.
- L. Berzano, C. Genova, La società delle pratiche orizzontali. Percorsi di ricerca e ipotesi, Odoya, Bologna, 2010.
- L. Berzano, C. Genova, I lifestyles nella partecipazione religiosa, il Segnalibro, Torino, 2008.
- L. L. Dawson, I nuovi movimenti religiosi, il Mulino, Bologna, 2005.
- F. Garelli, L'Italia cattolica nell'epoca del pluralismo, il Mulino, Bologna, 2006.
- G. Giordan (a cura di), Tra religione e spiritualità, FrancoAngeli, Milano, 2006
- E. Pace, Raccontare Dio, il Mulino, Bologna, 2008.

#### Modalità Didattiche

Il corso si svolgerà sia attraverso lezioni frontali che con lezioni seminariali condotte con esperti esterni.

Durante il corso gli studenti potranno partecipare a progetti di ricerca su specifici fenomeni religiosi, quali nuovi movimenti e gruppi religiosi, chiese etniche, eventi religiosi.

Seminario annesso al corso: dott. Carlo Genova (carlo.genova@unito.it) - Lifestyles e partecipazione religiosa.

#### Modalità di Esame

Orale.

#### Note

Ricevimento: lunedì, ore 10-12, Dipartimento di Scienze Sociali, v. Sant'Ottavio 50

In caso di necessità è possibile contattare il docente al 347-3201173

## SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERETNICHE

**Docente/i:** BALSAMO FRANCA  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 5  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

La/lo studente acquisirà una metodologia di approccio critico allo studio della costruzione sociale di categorie come "etnia", "razza", "genere"; una più colta sensibilità ad analizzare i conflitti cosiddetti "etnici" nella loro complessità, interrogandosi anche sulle possibili strategie per una loro trasformazione verso lo sviluppo dei diritti e delle pari opportunità dei nuovi soggetti sociali, individuali e collettivi.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Le diverse prospettive teoriche e i dibattiti intorno al nesso tra globalizzazione e costruzione dell'etnicità. Il concetto di "etnia" - insieme ai suoi lessemi derivati: etnicità, minoranze etniche, gruppi etnici, - verrà analizzato e discusso attraverso le diverse teorie che l'hanno messo in relazione ora con la costruzione della nazione e con la nascita dei nazionalismi, ora con il concetto di identità, nelle sue diverse e storiche costruzioni moderne e postmoderne.

#### Testi Consigliati

Per la parte istituzionale, un testo a scelta tra: Cotesta, *Lo straniero: pluralismo culturale e immagini dell'Altro nella società globale*, 2002. Cotesta, *Sociologia dei conflitti etnici*, 1999. Gallissot, *L'imbroglio etnico: in dieci parole-chiave*, 1997. Wieviorka, *La differenza culturale*, 2002. Per gli approfondimenti: Aimuwu e Balsamo, *Il colore sulla pelle*, 2002. Balsamo, *Da una sponda all'altra del Mediterraneo...* 1997. Z. Bauman, *Voglia di comunità*, 2001. bell hooks, *Elogio del margine*, 1998. Belpiede, *Mediazione culturale*, 2002. Buttino et al., *Uomini in armi*, 2000. Dal Lago, *Non-persone*, 1999. Hass, *Domani andrà peggio. Lettere da Palestina e Israele 2001-2005*, 2005.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali si alterneranno con seminari con esperti e proiezioni di documentari.

#### Modalità di Esame

Discussione di una relazione (scritta di max 12 cartelle) elaborata sulla base di bibliografia concordata. Prova orale per la parte istituzionale.

#### Note

Le recenti migrazioni transnazionali hanno messo in campo nuove forme di costruzioni identitarie intorno a definizioni, rivendicazioni (e invenzioni) di appartenenze linguistiche, culturali, territoriali, che richiedono non solo una ridefinizione e decostruzione di tali concetti ma anche un nuovo posizionamento locale e riflessivo del soggetto di produzione culturale. L'ultima parte sarà dedicata alla storia delle relazioni tra ebrei e palestinesi anche in prospettiva "di genere". Altri testi consigliati: Nussbaum, *Coltivare l'umanità*, 1999 (pp. 125-209) Pappé, *La pulizia etnica della Palestina*, 2008. Piccone Stella, *Esperienze multiculturali: origini e problemi*, 2003. Taguieff, *Il razzismo: pregiudizi, teorie, comportamenti*, 1999. Youval Davis, *Gender and nation*, 1997. Wieviorka, *Lo spazio del razzismo*, 1993

## SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

**Docente/i:** DI MEGLIO MAURO  
**Settore:** SPS/11  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

### **Programma**

Titolo del corso: Saperi sociali e diseguaglianze storiche.

Il corso sarà dedicato alle dinamiche di produzione dei saperi sociali, qui intesi non solo come modalità di rappresentazione e comprensione dei processi storici, ma anche come strumento di progettazione e creazione delle forme istituzionali

### **Testi Consigliati**

Saggi e articoli raccolti in dispense, disponibili all'inizio del corso.

### **Modalità Didattiche**

Lezioni frontali e incontri seminariali.

### **Modalità di Esame**

Colloquio orale.

### **Note**

## SOCIOLOGIA DELLE RETI TELEMATICHE

**Docente/i:** BERRA MARIELLA  
**Settore:** SPS/09  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire strumenti analitici e concettuali per capire il senso della interrelazioni fra reti sociali e telematiche. In particolare intende analizzare come la loro crescita e diffusione ridisegni le relazioni economiche e sociali e influenzi forme diverse di organizzazione politica.

Il corso è diviso in due moduli:

Nel primo si analizzano

le caratteristiche delle tecnologie e le proprietà della rete.

Nel secondo si guarda attraverso la letteratura e le esperienze empiriche il cambiamento economico, sociale e politico

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso è diviso in due moduli:

Nel primo si analizzano

le caratteristiche delle tecnologie e le proprietà della rete.

Nel secondo si guarda attraverso la letteratura e le esperienze empiriche il cambiamento economico, sociale e politico

In dettaglio il programma si articola nel seguente modo:

Che cosa sono le reti telematiche

- Le tecnologie delle reti telematiche
- Reti telematiche e reti sociali

2. Reti telematiche e trasformazioni economiche

- Le caratteristiche dell'economia della conoscenza
- Nuovi modelli di produzione economica

3. Le trasformazioni sociali

- Analisi dei social network

4. L'uso politico per disegnare una cittadinanza digitale.

#### Testi Consigliati

M. Berra e A.R.MEO, Libertà di hardware software e conoscenza. Informatica solidale 2 Bollati Boringhieri 2006

M.Berra, Sociologia delle reti telematiche, Laterza 2007

C. Shirky, Tutti per uno uno per tutti, Come organizzare senza organizzazione, Codice edizioni 2009

#### Modalità Didattiche

Lezioni con sussidio di slides PowerPoint

#### Modalità di Esame

In questo corso la frequenza non è formalmente obbligatoria. Si raccomanda però vivamente agli studenti di seguire le lezioni e di studiare durante lo svolgimento del corso. Avranno due vantaggi: 1) faranno meno fatica a preparare l'esame; 2) potranno sostenere l'esame (scritto) senza

**Note**

La docente é a disposizione per chiarimenti il mercoledì dalle 16 alle 18 presso il Dipartimento di Scienze Sociali

---

Documento generato il 07.06.2011 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

**Docente/i:** FISCHER LORENZO  
**Settore:** SPS/08  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Mettere lo studente in grado di comprendere l'apporto della sociologia allo studio dell'istituzione scolastica. È una tematica che, negli ultimi decenni, ha goduto di un considerevole processo di accumulazione scientifica, raro nella nostra disciplina, e quindi di particolare rilevanza per la formazione degli studenti del Corso di laurea in Scienze Sociali

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Per 'educazione' si può intendere tanto l'istruzione scolastica in senso stretto, quanto la socializzazione nel suo significato più ampio. In questo secondo caso si tratterebbe di studiare tutti i processi di socializzazione, che interessano gli esseri umani durante l'arco della loro vita, affrontando una tematica troppo varia e poco specifica. In questo corso intendiamo fare riferimento al primo significato di 'educazione', cioè ci occupiamo della sociologia del processo di scolarizzazione. Lo studio sociologico dei sistemi scolastici. Gli effetti sociali della scuola. Rapporto tra scuola e agenzie di socializzazione. La scuola nelle società multietniche. Differenze rispetto alla scuola. Gli insegnanti. L'Università

#### Testi Consigliati

L. Fischer, Lineamenti di sociologia della scuola, Il Mulino, Bologna, 2007. R. Moscati, M. Regini e M. Rostan, Torre d'avorio in frantumi? Dove vanno le università europee, il Mulino, Bologna, 2010

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e parte seminariale

#### Modalità di Esame

Esame orale

#### Note

## SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE: SERVIZI SOCIALI E DINAMICHE ORGANIZZATIVE

(TNO)

**Docente/i:** SCALON ROBERTO FRANCESCO  
**Settore:** SPS/09  
**CFU:** 6  
**Sede:** CUNEO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone in primo luogo di condurre gli studenti all'assimilazione dei principali contributi che la sociologia ha fornito - sul piano teorico ed empirico - allo studio delle organizzazioni burocratiche. Di seguito si intende fornire alcuni strumenti per l'analisi e la valutazione degli interventi delle organizzazioni impegnate nel sociale.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

#### Testi Consigliati

- G. Bonazzi, "Storia del pensiero organizzativo", Franco Angeli, Milano (possibilmente l'ultima edizione). Lo studio di questo volume è limitato alle sezioni che saranno indicate a lezione. - E. Carrà Mittini, "Un'osservazione che progetta. Strumenti per l'analisi relazionale di interventi nel sociale", Led, Milano, 2008.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

Prova scritta

#### Note

Orario di ricevimento: - nel primo semestre: il lunedì dalle ore 17,30 alle ore 18,30; - nel secondo semestre: su appuntamento a richiesta dello studente, da concordarsi via e-mail ([roberto.scalon@unito.it](mailto:roberto.scalon@unito.it)).

## SOCIOLOGIA - E

### Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

**Docente/i:** CEPERNICH CRISTOPHER  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

##### Obiettivi

Il corso fornisce agli studenti i concetti fondamentali della teoria sociologica. Saranno introdotti e discussi i paradigmi fondamentali della disciplina, dal pensiero dei classici fino alle scuole e agli autori più recenti.

##### Risultati dell'apprendimento

##### Programma

Il corso illustra e mette a confronto le due tradizioni fondamentali della scienza sociale: quella della scelta razionale e quella simbolico-normativa per spiegare i fondamenti dell'azione sociale e per introdurre elementi di analisi strutturale e di teoria della società. La parte conclusiva del corso, che sarà svolta in forma seminariale, analizzerà le più recenti tendenze della sociologia contemporanea, riflettendo sul ruolo delle

##### Testi Consigliati

1. R.A. Wallace, A. Wolf,

##### Modalità Didattiche

Il corso sarà svolto attraverso 72 ore di lezioni frontali.

##### Modalità di Esame

L'esame prevede un test scritto con domande chiuse. L'esame orale, che può migliorare o no il voto dello scritto, è facoltativo ed è comunque consentito soltanto agli studenti che nel test scritto abbiano ottenuto almeno 24/30. In alternativa lo studente può registrare il voto dello scritto. Gli studenti sono ammessi alla prova d'esame soltanto se regolarmente iscritti all'appello attraverso il sistema di prenotazione

##### Note

ATTENZIONE! Le lezioni di mercoledì 1 dicembre e di lunedì 6 dicembre 2010 SONO SOSPESE. Mi scuso per il disagio

## SOCIOLOGIA - G

**Docente/i:** OLAGNERO MANUELA  
**Settore:** SPS/07  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso fornisce un inquadramento introduttivo alla disciplina, avvicinata nel suo sviluppo storico e con riferimento ad alcune tematiche fondamentali. Ha l'obiettivo di familiarizzare gli studenti del corso di laurea in Scienze Sociali allo "sguardo sociologico" sui fenomeni sociali e di avviarli ad una prima competenza nella lettura e analisi del sociale.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso è diviso in due parti. In una prima parte si esaminano alcune grandi questioni, cui la sociologia ha fornito risposte nel corso del suo sviluppo. Si dà altresì conto di come domande e risposte prendano diversa forma a seconda delle tradizioni cui il sapere sociologico si ispira (funzionalismo, teoria dell'azione razionale, ecc.). Rientra in questo primo blocco didattico la presentazione di concetti guida che fanno parte del repertorio sociologico di base (azione sociale, struttura, cultura, socializzazione norme, valori, ruoli, controllo sociale, devianza, interazione sociale, istituzioni, ecc.). Nella seconda parte del corso si indirizza l'attenzione verso le principali linee di differenziazione/diseguaglianza che attraversano la società e che sono oggetto di teorizzazione e ricerca da parte della sociologia classica e contemporanea. Rientrano in questo secondo blocco didattico riferimenti a fonti, repertori di dati e a risultati di ricerca sociologica relativi ad alcune cruciali trasformazioni in corso nella società italiana ed europea

#### Testi Consigliati

-Dispense settimanali del docente -A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, Corso di Sociologia, il Mulino, Bologna, ed 2007 Parte prima: i capitoli II, III e IV; Parte seconda: i capitoli VI, VI e VIII; Parte quarta: i capitoli XI, XII, XIV; Parte V: il capitolo XVII- -Un brano a scelta dello studente tra un repertorio di testi di autori classici

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali Letture, Esercitazioni in aula e verifiche periodiche a titolo di autovalutazione

#### Modalità di Esame

Test scritto più esame orale a fine corso

#### Note

Per coloro che dovessero sostenere l'esame con un numero di crediti inferiore ai 12 previsti dall'attuale ordinamento didattico, il programma d'esame sarà proporzionalmente ridotto

## STATISTICA AZIENDALE

**Docente/i:** MARTRA ANDREA  
**Settore:** SECS-S/03  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Fornire un quadro di riferimento che consenta di orientarsi all'interno di un'organizzazione aziendale, anche complessa, comprendendone i meccanismi fondamentali di funzionamento. Acquisire familiarità con i concetti di struttura organizzativa, di funzione e di processo. Comprendere i meccanismi organizzativi alla base della gestione per processi. Imparare a individuare e misurare le performance fondamentali di un processo, definendo il set di indicatori. Conoscere e applicare gli strumenti base del controllo statistico dei processi e comprenderne l'utilizzo ai fini del miglioramento delle performance aziendali.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Come è strutturata e funziona un'organizzazione aziendale. I principali modelli organizzativi. Funzioni e processi; visione gerarchico-funzionale e visione per processi. I sistemi di gestione, la gestione per processi e la gestione del rischio. Il modello ISO di riferimento per i sistemi di gestione. La misura della performance di un processo, il cruscotto degli indicatori. Costruzione degli indicatori. La norma UNI 11097. La misura della soddisfazione del cliente. La norma UNI 11098. Le fonti di variabilità. Il controllo statistico dei processi aziendali. La misura della capability: indici cp, cpk, cm, cmk, pp, ppk. Le carte di controllo per variabili  $x, r$  e derivate.

#### Testi Consigliati

INTRODUZIONE ALLA STATISTICA WONNACOTT THOMAS H.; WONNACOTT RONALD J. FRANCO ANGELI ISBN-13: 9788856812602 ISBN: 8856812606. Understanding Variation: The Key to Managing Chaos Donald J. Wheeler ISBN: 0945320531 ISBN-13: 9780945320531. Appunti delle lezioni.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali con esercitazioni sviluppate con il supporto del PC (prevalentemente mediante uso di excel) e illustrazione di esempi applicativi, anche mediante testimonianze aziendali. PROJECT WORK con valutazione.

#### Modalità di Esame

Scritto (esercizi da risolvere e quesiti teorici). Nel limite della disponibilità logistica dell'aula e del numero degli iscritti all'esame, gli elaborati sono subito valutati. Sulla base della valutazione proposta dal docente, gli studenti possono scegliere se accedere ad un ulteriore colloquio orale (da farsi immediatamente) per consentire un approfondimento della loro preparazione effettiva o confermare direttamente il risultato ottenuto con lo scritto.

#### Note

E' vivamente consigliata la frequenza. Il testo in lingua inglese è reperibile previa prenotazione in circa 20 giorni. Si prega di provvedere per tempo a inizio corso.

## STATISTICA - C

**Docente/i:** SCAGNI ANDREA  
**Settore:** SECS-S/01  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Porre lo studente in grado di utilizzare strumenti metodologici adeguati a descrivere mediante rappresentazioni grafiche e opportuni indici una popolazione statistica e anche di analizzare i legami intercorrenti tra variabili statistiche.

Lo studente verrà inoltre edotto sulle principali tecniche di formazione del campione necessarie per condurre le indagini campionarie.

N.B.: l'esame può essere sostenuto sui tagli da 6, 9 o 10 CFU. Consultare il programma dettagliato alla voce Materiali Didattici.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Oggetto ed evoluzione della statistica;

La rilevazione dei dati statistici e loro presentazione in tabelle;

Le rappresentazioni grafiche dei dati statistici;

Indici di posizione e loro applicazioni;

L'eterogeneità, la variabilità e la dispersione;

La distribuzione Normale o di Gauss (simmetria);

Tabelle di contingenza e indipendenza statistica;

La connessione;

La dipendenza funzionale;

La regressione e la correlazione;

I rapporti statistici e i numeri indici.

Nel caso lo studente dovesse sostenere un esame da soli 6 cfu, il programma precedente escluderà gli argomenti relativi alla dipendenza funzionale, alla regressione e alla correlazione.

Nel caso lo studente dovesse sostenere un esame da 10 cfu, al programma precedente dovrà essere aggiunto lo studio dei concetti di base del campionamento statistico.

#### Testi Consigliati

M. MONTINARO, G. NICOLINI, Elementi di Statistica descrittiva, Utet, Torino, rist. 2008.

Per l'esame da 10 cfu si aggiunge:

M. MONTINARO, Metodi statistici per le indagini campionarie - Utet, Torino rist. 2008.

Ulteriori materiali sono messi a disposizione dal docente mediante il sito web di Facoltà.

Si raccomanda di consultare il programma dettagliato disponibile alla voce Materiali Didattici.

#### Modalità Didattiche

Il corso si articolerà in lezioni ed esercitazioni (queste ultime in caso di finanziamento da parte del ministero).

Si raccomanda la consultazione della pagina Internet del Sito Web di Facoltà riguardante la disciplina (voce Materiali didattici), che conterrà a partire da metà ottobre informazioni e supporti più aggiornati ed esaurienti (prove scritte di esempio, dispense su parti del programma non coperte dai testi, copie dei lucidi delle lezioni, ecc.).

#### Modalità di Esame

L'esame consiste in una prova scritta obbligatoria e in una prova orale facoltativa, a cui si può accedere avendo ottenuto una votazione sufficiente nello scritto. La prova scritta dura 90 minuti e (se sufficiente) assegna un voto tra 18 e 27.

Se la prova scritta è sostenuta con esito positivo, la prova orale o la registrazione del voto devono avere luogo durante gli appelli orali dell'a.a. di riferimento (entro il mese di novembre dell'anno in cui si conclude il corso).

ATTENZIONE: consultare le "Informazioni aggiuntive" per eventuali aggiornamenti.

#### Note

Nel caso sia difficoltosa la frequenza si può optare per il Corso di Statistica a Distanza, equivalente come programma ma con supporto personalizzato on-line. Maggiori informazioni alla pagina dell'insegnamento "STATISTICA (A DISTANZA) (TNO)".

-----



## STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI

**Docente/i:** CHIRICO PAOLO  
**Settore:** SECS-S/03  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

La conoscenza delle metodologie statistiche per l'analisi della dinamica dei fenomeni economico finanziari.

In particolare:

- il calcolo dei rendimenti composti e la loro proiezione nel tempo;
- la previsione dei rendimenti con i modelli ARMA;
- la previsione della volatilità con i modelli ARCH e GARCH

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Introduzione: Cenni sui Mercati finanziari e i loro strumenti

Parte Prima: I processi stocastici

- I processi stazionari; il processo white noise.
- Il correlogramma: significato, stima, verifica (test Q).
- Trasformazione di un processo non stazionario in stazionario
- Concetti di teoria della previsione: il previsore ottimo

Parte Seconda: I Prezzi

- L'Exponential Smoothing per prevedere i prezzi
- Processi Random Walk
- Test di radice unitaria

Parte Terza: I Rendimenti

- Rendimenti e log-rendimenti: definizioni e calcoli
- Analisi della distribuzione: grafici e test di normalità
- I modelli ARMA per modellare i rendimenti

Parte Quarta: La volatilità

- Che cosa è la volatilità e come si misura
- I modelli: ARCH, GARCH, T-GARCH, E-GARCH

#### Testi Consigliati

Gallo G.M., Pacini B., Metodi Quantitativi per i mercati Finanziari, Carocci Editore  
Pelagatti M., Statistica dei Mercati Monetari e Finanziari (in Materiale Didattico)  
Chirico P., Appunti (in Materiale Didattico)

Per un efficiente utilizzo dei testi consigliati si vedano le note in informazioni aggiuntive

#### Modalità Didattiche

Lezioni in aula con esercitazioni in aula multimediale.

Le esercitazioni avverranno con l'ausilio del foglio elettronico e del software free-ware "Gretel".

I non frequentanti devono prendere preventivo contatto con il docente.

#### Modalità di Esame

Esame scritto con esercizi di calcolo e domande teoriche.

#### Note

Ai fini di una buona comprensione degli argomenti trattati, è essenziale aver superato gli esami di probailità ed inferenza, teoria della finanza ed econometria.

Gli studenti non frequentanti è opportuno che si attengano alle note in informazioni aggiuntive

---

Documento generato il 07.06.2011 - Per gli aggiornamenti si consiglia di consultare il portale di Facoltà <http://www.scipol.unito.it>

## STATISTICA MULTIVARIATA

**Docente/i:** LO PRESTI ANNA  
**Settore:** SECS-S/01  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Mettere lo studente in condizione di analizzare e interpretare la struttura di grandi insiemi di dati.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Introduzione

Richiami di algebra matriciale e matrici dati

Correlazione, Cograduazione, Associazione, Similarità

Trattamento e rappresentazione grafica dei dati

Analisi delle Componenti Principali

Analisi dei gruppi

Scaling multidimensionale

#### Testi Consigliati

Zani S, Cerioli A., Analisi dei dati e data mining per le decisioni aziendali. Giuffrè editore Milano.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

Una prova scritta e un colloquio orale.

#### Note

Prerequisiti:

Algebra matriciale ( è consigliato frequentare le lezioni di Matematica per la statistica tenute dalla prof. Dal Forno nel primo semestre);  
Statistica descrittiva, regressione e correlazione, Statistica inferenziale.

## STORIA CONTEMPORANEA - A

### Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

**Docente/i:** GARIGLIO BARTOLOMEO  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

##### Obiettivi

Mettere lo studente nelle condizioni di muoversi e orientarsi tra i principali problemi della storia contemporanea e raggiungere una conoscenza critica e consapevole della storia dell'Ottocento e del Novecento

##### Risultati dell'apprendimento

##### Programma

Modulo I: comprende la parte istituzionale, in cui saranno presentati e discussi i principali problemi della storia contemporanea, con particolare riferimento alla dimensione internazionale. Modulo II: ci si soffermerà sulla cultura italiana del primo dopoguerra, con particolare riferimento all'opera di Gobetti, scrittore politico, direttore di riviste, editore.

##### Testi Consigliati

Modulo I: un manuale di storia contemporanea per i licei; testo suggerito: F. Traniello, A. Guasco, Storia di mille anni, 3, Dall'imperialismo alla globalizzazione, Torino, Sei, 2004 (o successive edizioni); Modulo II: B. Gariglio, Progettare il postfascismo, Milano, Franco Angeli 2004 (II ed.) B. Gariglio (a cura di), L'autunno delle libertà, Torino, Bollati Boringhieri 2009

##### Modalità Didattiche

Lezioni ed esercitazioni.

##### Modalità di Esame

Per quanto concerne gli studenti del Corso di laurea in Scienze politiche, per i quali l'insegnamento vale dodici crediti, la conoscenza del manuale verrà verificata mediante un test scritto, il cui superamento consentirà di sostenere l'esame orale sulla restante parte del corso.

##### Note

Si ricorda che al corso di Storia contemporanea A (prof. B. Gariglio) dovranno afferire solo gli studenti il cui cognome inizi con le lettere A-Lom. Eccezionalmente, sulla base di comprovate motivazioni, potrà essere concesso il passaggio al corso di Storia contemporanea E (prof. P.G. Zunino) o viceversa. Sarà comunque necessario compilare una domanda da sottoporre alla firma di entrambi i docenti.

## STORIA CONTEMPORANEA - B

### Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

**Docente/i:** ZUNINO PIER GIORGIO  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

##### Obiettivi

Il corso, dopo avere delineato alcuni passaggi salienti della storia dell'Europa contemporanea sarà dedicato alla individuazione di alcuni rilevanti aspetti della storia del fascismo, concentrando particolare attenzione al ruolo degli intellettuali sia nel loro contribuire alla formazione del consenso al regime, sia, al contrario, nel metterne in risalto in modo critico alcune caratteristiche essenziali del regime dittatoriale.

##### Risultati dell'apprendimento

##### Programma

Lo studente dovrà dimostrare di possedere le conoscenze di base relativamente alle vicende storiche che caratterizzano l'età contemporanea (si sottolinea in proposito che l'arco temporale dell'età contemporanea che qui viene considerato abbraccia il periodo che va dal 1815 al 1945). La preparazione su questa parte del corso dovrà avvenire con lo studio, o il ripasso, di un manuale di storia delle scuole medie superiori. In mancanza di precise opzioni da parte dello studente si suggerisce l'adozione del manuale Gaeta-Villani, edito da Principato (anche vecchie edizioni) o del manuale Sabbatucci-Vidotto, edito da Laterza, per le parti relative al periodo 1815-1945.

##### Testi Consigliati

1. Sulla storia degli intellettuali durante il fascismo: P.G. ZUNINO, La Repubblica e il suo passato, Il Mulino, 2003, capitoli: Introduzione, III, IV, V, VI, Conclusione. 2. P.G. ZUNINO, L'ideologia del fascismo, Il Mulino, 1985 e successive edizioni. Gli studenti che frequenteranno, all'esame potranno sostituire il testo sopra indicato con i loro appunti dalle lezioni. Coloro che intenderanno fruire di tale opzione al termine delle lezioni dovranno fare esaminare i loro appunti e registrarsi.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

##### Modalità di Esame

La parte del corso relativa alla conoscenza manualistica della storia contemporanea sarà oggetto di una prova scritta che si tiene all'inizio di ogni sessione d'esame. Il superamento della prova scritta dà accesso alla prova orale ed è obbligatoria per tutti. Non è obbligatorio dare la prova orale nella stessa sessione della prova scritta.

##### Note

L'orario di ricevimento è: martedì, ore 17, Palazzo nuovo, IV piano, studio 8

## STORIA CONTEMPORANEA - C

### Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.

**Docente/i:** SOAVE SERGIO  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

##### Obiettivi

Il corso si propone di educare lo studente alla valutazione della complessità dei fenomeni storici. In particolare si illustreranno i momenti principali del Novecento, confrontando le interpretazioni di due studiosi che hanno offerto differenti valutazioni sul significato del secolo trascorso.

##### Risultati dell'apprendimento

##### Programma

Capire il Novecento: interpretazioni a confronto

##### Testi Consigliati

1. M. Salvadori, Il Novecento. Un'introduzione, Laterza, Bari-Roma, 2002; 2. E. J. Hobsbawm, Il secolo breve 1914-1991, Rizzoli, Milano, 2006. Lo studente dovrà inoltre dimostrare di conoscere la storia contemporanea, utilizzando il manuale in uso nella scuola secondaria superiore oppure: F. Traniello, Storia di mille anni, vol. 3°. Dall'imperialismo alla globalizzazione, SEI, Torino, 2004.

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali con esercitazioni periodiche. Seminari di approfondimento e attivazione di ricerche individuali e di gruppo saranno organizzati con il concorso degli studenti.

##### Modalità di Esame

Orale. Nella prima sessione disponibile è tuttavia prevista anche la possibilità di sostenere una prova scritta interamente sostitutiva

##### Note

RISULTATI Esame di Storia contemporanea C Del 24-01-2011 Prof. Sergio Soave 086979 23 120503 27 236419 18 281479 30 307279 25 309446 28 320829 23 322620 18 322765 29 324123 25 326583 27 330012 22 336228 24 437312 24 700202 29 702970 23 703396 25 703854 28 705309 18 705661 22 706225 23 706579 28 709346 22 710735 26 714433 30 715095 27 715156 29 715161 25 716411 26 716765 22 717138 27 718331 25 718506 20 719779 18 720013 29 722296 23 722483 26 724674 30 lode 724893 20 726799 23 727035 25 730253 29 730372 Insuf. 730468 26 730569 24 730699 28 730708 22 730708 22 730744 26 730751 28 730793 25 731046 24 731054 27 731266 20 731376 26 731403 24 731550 27 731621 23 731830 24 732016 29 732085 Insuf. 732573 27 732648 28 732748 28 732776 26 732779 24 732837 23 732892 28 732985 29 733009 21 733442 22 733470 29 733618 23 733699 25 733803 26 733816 20 733817 26 733849 24 733913 Insuf. 734043 25 734087 26 734128 24 734319 27 734436 25 734453 25 734711 18 734791 23 734831 19 734887 20 734954 26 734986 Insuf. 735118 20 735181 28 735962 28 737104 26 737714 24 738715 27 738716 23 738943 30 739033 18 739717 20 739782 29 740378 21 740604 25 740661 25 741515 26 741882 24 742794 20

## STORIA CONTEMPORANEA - F

**Docente/i:** MUSSO STEFANO  
CASSATA FRANCESCO  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Capacità di orientamento nei principali problemi della storia contemporanea, a partire dalla metà dell'Ottocento, ovvero dalla seconda rivoluzione industriale a oggi, con particolare attenzione ai grandi mutamenti economico-sociali, al ruolo delle istituzioni e delle culture politiche che ne hanno influenzato l'azione. Sviluppo di capacità di analisi critica delle categorie analitiche e dei dati statistici con i quali le scienze storico-sociali descrivono i mutamenti storici. Understanding the most important problems in contemporary history, starting from the mid nineteenth century, i.e. from the so called second industrial revolution up to the present. Special attention will be paid to main economic and social changes, to the role played by institutions, as well as to the political cultures that influenced institutional action. Developing critical consciousness about the main concepts used by social sciences to describe historical change.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Conoscenza manualistica della storia contemporanea dal 1815. I grandi cambiamenti in campo demografico, sociale ed economico (natalità mortalità, speranza di vita, transizione demografica, movimenti migratori interni e internazionali, industrializzazione, urbanesimo, movimento degli scioperi, terziarizzazione) osservati con le serie statistiche storiche e analizzati attraverso l'influenza delle politiche economiche e sociali, con particolare riferimento all'Italia nel contesto europeo e internazionale. Storia delle istituzioni preposte ai servizi di rilevazione statistica, finalità, funzionamento, criteri delle classificazioni. Handbook knowledge of contemporary history starting from 1815. Changes in demography, society and economy will be considered by means of historical statistics (natality, mortality, life expectation, internal and international migrations, sectorial distribution of active population, strikes and social movements), pointing out the influence of social and economical policies, with special reference to Italy in the European and international context. History of statistics as a science and of statistical institutions in charge of producing data.

#### Testi Consigliati

Un manuale di storia contemporanea per la scuola media superiore a scelta. Un testo a scelta tra i seguenti: Dora Marucco, L'amministrazione della statistica nell'Italia unita, Roma, Laterza, 1996. Francesco Cassata, Il fascismo razionale. Corrado Gini tra scienza e politica, Roma, Carocci, 2006. Stefano Musso, Le regole e l'elusione. Il governo del mercato del lavoro nell'industrializzazione italiana (1888-2003), Torino, Rosenberg & Sellier, 2004.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali e attività seminariali

#### Modalità di Esame

Prova scritta e prova orale

#### Note

E' previsto un modulo sulla storia della statistica in Italia.

## STORIA CONTEMPORANEA

**Docente/i:** CARPINELLI GIOVANNI  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Capire il mondo con l'aiuto degli strumenti offerti dalla conoscenza della storia contemporanea: questo l'obiettivo principale. Oltre a offrire una guida per lo studio dei testi, il corso intende rispondere all'esigenza di fare meglio il punto su alcune questioni ritenute di particolare interesse. Un ulteriore elemento è dato dall'attenzione particolare ai rapporti tra la storiografia e le scienze sociali.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il potere carismatico, le questioni di genere, l'ambiente in una prospettiva storica

#### Testi Consigliati

Esame completo (6 crediti)

1. M. Salvadori, *Il Novecento. Un'introduzione*, Novecento, Laterza, Roma-Bari 2007
2. L. Cavalli, *Carisma*, in *Enciclopedia delle scienze sociali* Treccani, volume primo, pp. 673-684; G. Corni, *Hitler*, il Mulino, Bologna 2007;
3. Un percorso tematico a scelta tra:
  - a) G. Bock, *Le donne nella storia europea*, pp. 59-133, 141-143, 215-442;
  - b) F. Paolini, *Breve storia dell'ambiente nel Novecento*, Carocci, Roma 2009.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali

#### Modalità di Esame

Orale con possibilità di esercitazioni scritte durante il corso

#### Note

## STORIA DEL COLONIALISMO E DELLA DECOLONIZZAZIONE

**Docente/i:** MAGGIA GIOVANNI  
**Settore:** SECS-P/12  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Comprensione approfondita dei fenomeni del colonialismo e della successiva decolonizzazione sulla base di uno studio improntato a un rigoroso metodo storico-critico.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

La prima parte del corso si incentra sullo studio delle modalità storiche del colonialismo e dei suoi rapporti con i nodi centrali del pensiero occidentale, fornendo un'ampia panoramica della geografia umana, della storia e dei fattori che hanno influito sull'espansione coloniale. L'attenzione si concentrerà particolarmente sul colonialismo europeo nelle Americhe, in Africa e in Asia.

Nella seconda parte si partirà dalla considerazione che nel XX secolo l'ordine mondiale preesistente è stato travolto dalla lotta per l'indipendenza dei popoli colonizzati. Il crollo del sistema coloniale, che aveva portato l'Europa al dominio sulla quasi totalità dei continenti, e il fallimento della "missione civilizzatrice", dietro la quale si mascherava lo sfruttamento economico dei territori conquistati, lasciarono finalmente ai popoli la facoltà di decidere del proprio destino. Ma l'indipendenza non ha sempre significato la vittoria della democrazia. Spesso il vecchio vincolo coloniale ha lasciato spazio a un rapporto di dipendenza economica e politica nel quadro dei rapporti tra Nord e Sud del mondo, e se ha permesso libertà e emancipazione, la decolonizzazione ha generato tensioni, conflitti regionali e guerre civili. Si studieranno dunque le diverse modalità, pacifiche o violente, in base alle quali la decolonizzazione si è declinata da un continente all'altro.

#### Testi Consigliati

W. Reinhard, Storia del colonialismo, Torino, Einaudi, 2002  
B. Droz, Storia della decolonizzazione nel XX secolo, Milano, Bruno Mondadori, 2007

#### Modalità Didattiche

Lezione frontale

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

D'intesa con gli allievi frequentanti, potranno essere organizzate esercitazioni e/o attività di tipo seminariale.

## STORIA DEL LAVORO

**Docente/i:** MUSSO STEFANO  
**Settore:** M-STO/04  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

**Testi Consigliati**

**Modalità Didattiche**

**Modalità di Esame**

**Note**

## STORIA DEL PAKISTAN E DELL'AFGHANISTAN

**Docente/i:** GARZILLI ENRICA  
**Settore:** SPS/14  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

La conoscenza di base della storia e delle principali istituzioni dei due paesi protagonisti di una delle regioni più conflittuali del mondo, l'Afghanistan e il Pakistan.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Le lezioni ripercorreranno l'evoluzione politica, economica e sociale dell'Afghanistan dal periodo pre-islamico e del Pakistan dal periodo antecedente la sua fondazione (1947). Il programma d'esame comporterà la preparazione dei testi nn. 1 e 2 indicati nella sezione "Testi consigliati" e di un testo a scelta fra quelli ai nn. 3-11 (vedi

#### Testi Consigliati

1) Omar Noman, Pakistan, Political and Economic History since 1947, ed. riv. e ampliata, London and New York: Kegan Paul International; New York, NY, USA: Distributed by Routledge, Chapman & Hall, 1990. 2) Meredith L. Runion, The History of Afghanistan, Westport, Conn.: Greenwood Press, 2007. 3) Ali Banuazizi e Myron Weiner (a cura di), The State, religion, and ethnic politics: Afghanistan, Iran, and Pakistan, Syracuse, N.Y.: Syracuse University Press, 1986 (capp. su Afghanistan e Pakistan). 4) Marco Corsi,

#### Modalità Didattiche

Lezioni cattedratiche e sedute seminariali.

#### Modalità di Esame

L'esame per i frequentanti consisterà in una presentazione seminariale su uno o parte dei testi consigliati (dal n. 3 al n. 11, da concordarsi con la docente, e una tesina finale da concordarsi con la docente. L'esame per i non frequentanti consisterà in una tesina finale più elaborata, da concordarsi con la docente, che includerà i testi ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 8 oppure 10.

#### Note

Per i testi consigliati ci si deve mettere d'accordo con la docente. I testi sono tutti reperibili, anche usati, su Amazon.co.uk, Amazon.com o altri distributori internazionali online, eccetto il n. 6, facilmente reperibile in Italia. Dei libri di Ahmed Rashid esiste una traduzione italiana.

## STORIA DEL PENSIERO POLITICO - A (TNO)

**Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L (per Scienze Politiche).**

**Docente/i:** PICHETTO MARIA TERESA  
**Settore:** SPS/02  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso si propone di mettere lo studente in condizione di comprendere e interpretare alcune opere "classiche" della storia del pensiero politico e di fornirgli gli strumenti concettuali adeguati a consentirgli una lettura informata e possibilmente critica di opere a carattere politico o di giornali

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso illustrerà, nel primo modulo, gli autori e le correnti più significative della storia del pensiero politico moderno, e i grandi temi che hanno interessato la riflessione politica, quali la classificazione delle forme di stato e di governo, il fondamento del potere, la sovranità, il costituzionalismo, il contrattualismo. Nel secondo modulo, verranno analizzati in particolare i concetti di liberalismo, democrazia e socialismo nel pensiero francese e inglese con riferimento agli scritti di Constant, Tocqueville, Owen e Mill, che saranno inquadrati nella situazione economica, politica e sociale del loro tempo.

#### Testi Consigliati

Primo modulo: - S. Petrucciani, Modelli di filosofia politica, Einaudi, Torino 2003 Secondo modulo: - Alexis de Tocqueville. La democrazia, a cura di G. Candeloro, Rizzoli, Milano, 2004. - J.S. Mill, Saggio sulla libertà, edizioni varie. - M.T. Pichetto, Verso un nuovo liberalismo. Le proposte politiche e sociali di J. S. Mill, Milano, FrancoAngeli, 1996.

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

#### Modalità di Esame

L'esame è orale.

#### Note

Collaborano con la docente i dott. A. Camparini, W. Crivellin, G. Ragona.

## STORIA DEL PENSIERO POLITICO - C

### Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra M-Z.

**Docente/i:** PICHETTO MARIA TERESA  
**Settore:** SPS/02  
**CFU:** 12  
**Sede:** TORINO

#### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

##### Obiettivi

Il corso si propone di mettere lo studente in condizione di comprendere e interpretare alcune opere "classiche" della storia del pensiero politico e di fornirgli gli strumenti concettuali adeguati a consentirgli una lettura informata e possibilmente critica di opere a carattere politico o di giornali.

##### Risultati dell'apprendimento

##### Programma

Il corso illustrerà, nel primo modulo, gli autori e le correnti più significative della storia del pensiero politico moderno, e i grandi temi che hanno interessato la riflessione politica, quali la classificazione delle forme di stato e di governo, il fondamento del potere, la sovranità, il costituzionalismo, il contrattualismo. Nel secondo modulo, verranno analizzati in particolare i concetti di liberalismo, democrazia e socialismo nel pensiero francese e inglese con riferimento agli scritti di Constant, Tocqueville, Owen e Mill, che saranno inquadrati nella situazione economica, politica e sociale del loro tempo.

##### Testi Consigliati

Primo modulo: - S. Petrucciani, Modelli di filosofia politica, Einaudi, Torino 2003 Secondo modulo: - Alexis de Tocqueville. La democrazia in America, a cura di G. Candeloro, Rizzoli, Milano, 2004. - M.T. Pichetto, Verso un nuovo liberalismo. Le proposte politiche e sociali di J. S. Mill, Milano, FrancoAngeli, 1996. - J. S. Mill, Saggio sulla libertà, a cura di G. Giorello e M. Mondadori, Milano, Il Saggiatore, 1995

##### Modalità Didattiche

Lezioni frontali.

##### Modalità di Esame

L'esame è orale.

##### Note

Dal mese di giugno 2011 il ricevimento avrà luogo il mercoledì dalle ore 14, 30 alle ore 16 presso il Dipartimento di Studi Politici, via Giolitti 33.

## STORIA DEL PENSIERO POLITICO - D (TNO)

**Il corso comprende gli studenti il cui cognome ha le iniziali tra A-L.**

**Docente/i:**

**Settore:** SPS/02  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011**

**Obiettivi**

Il corso si propone di fornire la conoscenza del pensiero politico degli autori più significativi e delle tematiche più rilevanti nella storia del pensiero politico moderno e contemporaneo.

**Risultati dell'apprendimento**

**Programma**

Il corso, nella parte istituzionale, affronterà i grandi temi che a partire dal Cinquecento hanno interessato la storia del pensiero politico, quali il fondamento del potere, le teorie della ragion di Stato, la classificazione delle forme di Stato e di governo, il contrattualismo, il costituzionalismo, l'evoluzione del liberalismo, del socialismo e del comunismo. La parte monografica si concentrerà sull'analisi delle forme di governo democratiche attraverso la lettura e l'interpretazione di alcuni testi classici.

**Testi Consigliati**

--A. ANDREATTA - A.E. BALDINI (a cura di), Il pensiero politico dell'età moderna, Utet-Libreria, 1999 (parti segnalate dal docente). --C. VASALE- P. ARMELLINI (a cura di), La democrazia nel Novecento, Roma, Aracne, 1999 (solo i saggi di F. Mancuso, M. Musté, G. Dessi, R. Pezzimenti, E. Albertoni). --J.-J. ROUSSEAU, Il contratto sociale, introduzione di R. Derathé, Torino, Einaudi, 1994.

**Modalità Didattiche**

Lezioni frontali sulla parte istituzionale e su quella monografica.

**Modalità di Esame**

Orale

**Note**

La dott.ssa Aurelia Camparini svolgerà alcune lezioni seminariali su temi del pensiero politico contemporaneo. Oltre ai testi indicati nel programma (cfr. il programma d'esame dettagliato in "Informazioni aggiuntive") vi sono dispense e sintesi di alcune lezioni da scaricare dal sito on line: <http://storiapensieropoliticod.wordpress.com/>

## STORIA DELL'ITALIA REPUBBLICANA (MNO)

**Docente/i:****Settore:** M-STO/04**CFU:** 9**Sede:** TORINO**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011****Obiettivi**

Insegnamento non attivato

**Risultati dell'apprendimento****Programma****Testi Consigliati****Modalità Didattiche****Modalità di Esame****Note**

## STORIA DELL'ITALIA REPUBBLICANA (MNO)

**Docente/i:****Settore:** M-STO/04**CFU:** 9**Sede:** TORINO**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011****Obiettivi**

Insegnamento non attivato

**Risultati dell'apprendimento****Programma****Testi Consigliati****Modalità Didattiche****Modalità di Esame****Note**

## STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA (A DISTANZA) (MNO)

**Docente/i:****Settore:** SPS/05**CFU:** 9**Sede:** TORINO**PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011****Obiettivi****Risultati dell'apprendimento****Programma****Testi Consigliati****Modalità Didattiche****Modalità di Esame****Note**

## STORIA ECONOMICA

**Docente/i:** MAGGIA GIOVANNI  
**Settore:** SECS-P/12  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Comprensione delle principali ragioni storiche che hanno progressivamente condotto all'attuale supremazia economica dell'Occidente sulla maggior parte del resto del mondo; acquisizione di una piena e matura capacità di valutare e confrontare le differenti opzioni interpretative che riguardo a tale processo sono state formulate da specifiche scuole di pensiero.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Nel corso, mediante un approccio di taglio storico, si tenterà di affrontare le vicende che hanno caratterizzato nell'ultimo millennio le relazioni economiche fra l'Occidente e le altre parti del mondo; si studieranno pertanto le ragioni della crescente prosperità del mondo occidentale e si esamineranno i processi storici che spiegano in quale misura le diverse culture accelerano o rallentano il successo economico e influiscono sul tenore di vita. Si discuterà in particolare la tesi secondo la quale i paesi dell'Occidente, a differenza degli Altri, hanno potuto svilupparsi assai presto grazie a una società aperta in grado di valorizzare il lavoro e la conoscenza, dunque l'aumento della produttività, la creazione di nuove tecnologie e l'avvento di istituzioni favorevoli alla crescita economica. Si affronterà poi, sulla scorta della disamina del dibattito storiografico in atto, un tema più specifico. Negli ultimi quattro secoli, nel corso dell'espansione mondiale dell'economia, numerosi paesi hanno prima raggiunto e poi perduto la supremazia economica. Su quali basi materiali fu costruito il loro primato? Quali fattori culturali, sociali e istituzionali lo resero possibile? Quali furono le ragioni del loro declino? E il declino di un leader mondiale dell'economia è sempre seguito dall'ascesa di un altro?

#### Testi Consigliati

N. Rosenberg, L. E. Birdzell, Come l'Occidente è diventato ricco, Bologna, Il Mulino, 1988 (o successive ristampe);  
C. P. Kindleberger, I primi del mondo, Roma, Donzelli, 1997 (o successive ristampe)

#### Modalità Didattiche

Lezione frontale

#### Modalità di Esame

Orale

#### Note

Per gli esami da 9 CFU i due testi indicati sono entrambi obbligatori.

Per gli esami da 6 CFU è obbligatorio soltanto il testo di N. Rosenberg, L. E. Birdzell, Come l'Occidente è diventato ricco, Bologna, Il Mulino, 1988 (o successive ristampe).

## STRATEGIE DI CAMPIONAMENTO

**Docente/i:** MONTINARO MARIO  
**Settore:** SECS-S/03  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Porre lo studente in grado di scegliere le strategie di campionamento più adeguate, in relazione alle disponibilità economiche e alle conoscenze ottimali sulle tecniche comparative di acquisizione delle informazioni e sui metodi di approssimazione più convenienti.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Misura dei vantaggi e degli svantaggi del censimento e del campionamento.

Strumenti di misura: quale questionario e quali modalità di somministrazione.

La funzione degli stimatori e la loro scelta.

La numerosità campionaria: selezioni in funzione dei costi dell'indagine.

Problematiche di scelta tra campionamento probabilistico, semi-probabilistico e non probabilistico.

Gli errori non campionari. Implicazioni moderne delle mancate risposte totali e trattamento delle mancate risposte parziali.

Le indagini campionarie ripetute nel tempo.

"L'indagine panel" e il perchè del suo successo.

Campioni indipendenti, campioni panel e campioni ruotati.

#### Testi Consigliati

B.V. Frosini, M. Montinaro, G. Nicolini, Il campionamento da popolazioni finite, UTET Libreria. Torino, 1999

DISPENSE A CURA DEL DOCENTE

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali ed esercitazioni.

#### Modalità di Esame

L'esame base consiste in una prova scritta obbligatoria ed in una prova orale facoltativa a cui si può accedere avendo ottenuto una votazione sufficiente nella prova scritta.

#### Note

La registrazione del voto deve aver luogo entro l'ultimo appello dell'a.a. di riferimento

## SVILUPPO LOCALE

**Docente/i:** NEGRI NICOLA  
BARBERA FILIPPO  
**Settore:** SPS/09  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso ha due obiettivi: 1) Spiegare lo sviluppo locale dal punto di vista economico (sistemi economici locali), sociale (le reti e le istituzioni per lo sviluppo locale), politico (le politiche per lo sviluppo locale) e culturale (le identità locali). 2) Descrivere alcune delle principali esperienze di sviluppo locale in Italia (dai distretti industriali alle nuove politiche per lo sviluppo locale) e nei paesi in via di sviluppo (micro-credito, associazioni di credito a rotazione, gestione dei conflitti e delle risorse ambientali).

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

Il corso è diviso in tre parti, ognuna composta da esempi empirici e argomenti teorici. Nella prima parte si illustrerà il fenomeno dei distretti industriali in Italia, con particolare riferimento al ruolo svolto dalle reti e dal capitale sociale. Nella seconda parte si affronterà la crisi dei distretti industriali e l'emergere dei sistemi produttivi locali; qui il focus teorico sarà per i problemi di azione collettiva e per il ruolo svolto dalle istituzioni locali. Infine, nella terza ed ultima parte, saranno illustrate le nuove politiche per lo sviluppo locale (Patti territoriali, progetti integrati) e i relativi problemi di governance.

#### Testi Consigliati

FREQUENTANTI: 1) Appunti del corso 2) F. Barbera e N. Negri, Mercati, reti sociali, istituzioni, Bologna, Il Mulino, 2008 NON FREQUENTANTI F. Barbera e N. Negri, Mercati, reti sociali, istituzioni, Bologna, Il Mulino, 2008 L. Parri, I dilemmi dell'azione sociale, Roma, Carocci, 2004 C. Trigilia, Sviluppo locale, Bari, Laterza, 2005

#### Modalità Didattiche

Lezioni frontali, esercitazioni e attività di gruppo.

#### Modalità di Esame

L'esame si svolge in forma orale.

#### Note

il docente riceve il mercoledì dalle 18 alle 19, presso il Dipartimento di Scienze Sociali (Via S. Ottavio 50). Il ricevimento riprende il 15 settembre, per comunicazioni prima di quella data è possibile prendere un appuntamento scrivendo all'e-mail: [filippo.barbera@unito](mailto:filippo.barbera@unito).

## TECNOLOGIE DI RETE E FLUSSI DI CONOSCENZA

**Docente/i:** TRENTIN GUGLIELMO  
**Settore:** INF/01  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

L'intervento formativo ha lo scopo di far comprendere come le tecnologie di rete possono supportare, favorire e migliorare i processi di Knowledge Management, Sharing & Development (KMSD) in ambito professionale.

#### Obiettivi specifici:

- conoscere e saper analizzare le dinamiche che caratterizzano i processi di knowledge flow formale e informale con particolare riferimento a quelli basati sull'interazione collaborativa all'interno delle networked communities of professionals (NCP);
- comprendere le potenzialità e le specificità delle più diffuse tecnologie di rete in ragione delle diverse dinamiche di knowledge flow (verticale e orizzontale) e dei diversi processi di KMSD;
- acquisire competenze sull'uso di alcune delle suddette tecnologie con particolare riferimento a quelle legate al knowledge flow orizzontale basato sulla collaborazione/cooperazione e il social networking;
- approfondire le dinamiche e gli strumenti di condivisione delle conoscenze e di crescita endogena nelle knowledge intensive organisation;
- acquisire criteri e metodi per valutare le performance sia dei sistemi di KMSD sia delle NCP nonché i rispettivi ritorni d'investimento (ROI).

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

- Dinamiche del knowledge flow formale e informale
- Tecnologie di rete e knowledge flow verticale e orizzontale (social networking, web semantico, tecnologia mobile)
- Knowledge Management, Sharing & Development (KMSD) e networked communities of professionals (NCP)
- Network Supported Cooperative Work
- Apprendimento peer-to-peer supportato dalle tecnologie e processi di miglioramento della comunicazione interna e di velocizzazione del problem-solving organizzativo
- Tools formali e tecnologici per rappresentare, gestire e condividere la conoscenza comunitaria delle NCP
- Come valutare i processi di KMSD, le performance delle NCP e il relativo ROI

#### Testi Consigliati

Testo di riferimento:

G.Trentin, Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze, Franco Angeli, Milano, 2004.

A questo vanno aggiunti i materiali di studio via via indicati dal docente.

#### Modalità Didattiche

L'attività didattica:

- si svilupperà in prevalenza a distanza (sono previsti al più 6 incontri in presenza) e prevede esercitazioni online, studio individuale e di gruppo;
- sarà centrata su un'intensa interazione (asincrona) sia con il docente sia con gli altri iscritti attraverso l'organizzazione di gruppi di apprendimento in rete; per questo allo studente è richiesto di garantire almeno un accesso ogni due giorni all'online community del corso.

#### Modalità di Esame

L'esame finale si articolerà in uno scritto + un orale facoltativo.

Nella valutazione finale, tuttavia, inciderà in modo significativo l'esito delle attività svolte online.

#### Note

Requisiti di partecipazione sono:

- la disponibilità di un accesso a Internet;
- l'uso abituale della posta elettronica e del Web;
- la disponibilità a interagire in rete, garantendo almeno un accesso ogni due giorni alla community del corso.

## TEORIA DEI GIOCHI (MNO)

**Docente/i:** OTTOZ ELISABETTA  
**Settore:** SECS-P/01  
**CFU:** 6  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

La teoria dei giochi fornisce uno strumento potente per esaminare le scelte degli individui e delle organizzazioni in un contesto strategico, dove, cioè, l'esito della scelta di un soggetto dipende dalle scelte degli altri soggetti coinvolti nel gioco.

Scopo del corso è introdurre lo studente all'utilizzo dello strumento teorico della teoria dei giochi, così da consentire l'esposizione delle sue principali applicazioni nell'ambito della teoria economica, con particolare riferimento ai modelli di oligopolio.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

L'introduzione alla teoria dei giochi non cooperativi attraverso una progressione che comprende:

- giochi statici con informazione completa;
- giochi dinamici con informazione completa;
- giochi statici con informazione incompleta;
- giochi dinamici con informazione incompleta;
- giochi di segnalazione
- dilemma del prigioniero,
- giochi ripetuti;
- bargaining,
- giochi evolutivi

#### Testi Consigliati

Robert Gibbons, Teoria dei giochi, Bologna , Il Mulino.

#### Modalità Didattiche

Lezione frontale  
slide delle lezioni

#### Modalità di Esame

Esame scritto con 4 esercizi

#### Note

## TEORIA DELLA FINANZA

**Docente/i:** BRANDOLINI DARIO  
**Settore:** SECS-P/08  
**CFU:** 9  
**Sede:** TORINO

### PROGRAMMA D'ESAME A.A.: 2010-2011

#### Obiettivi

Il corso intende analizzare i modelli dei mercati finanziari utilizzati nell'ambito economico-finanziario, con particolare attenzione alle ipotesi alla loro base. Attraverso un approccio critico alle verifiche empiriche di tali modelli lo studente sarà messo in condizione di apprezzare vantaggi e limiti della modellistica esaminata.

#### Risultati dell'apprendimento

#### Programma

1. La valutazione delle attività finanziarie - L'approccio del Valore Netto Attuale - La struttura a termine dei tassi - Duration e convexity, il rischio di default - I modelli di valutazione delle azioni: Gordon Model e Modigliani Miller Model - Le relazioni fra vari modelli di valutazione (DCF e DDM) 2. Caratteristiche statistiche dei dati finanziari: ipotesi di lognormalità - Distribuzioni non normali dei rendimenti 3. Teoria di scelte di portafoglio, principi di base - Problemi di stima del premio per il rischio - La misurazione del rischio, varianza e correlazione - La diversificazione di portafoglio 4. Modello di Markowitz - Rischio e rendimento di un portafoglio di due e più titoli - La frontiera efficiente - Curva di indifferenza del risparmiatore - La scelta del portafoglio sulla frontiera efficiente 5. Capital Asset Pricing Model (CAPM) - Il portafoglio di mercato (la 'security market line') - Il beta di portafoglio - La critica di Roll al CAPM - Le verifiche empiriche al CAPM (Black, Fama, French) - Il 'Three Factor Model' 6. Arbitrage Price Theory (APT) - Test empirici sulla APT - Il contributo di Roll e Ross - Un approccio bayesiano: il modello di Black & Littermann 7. Gli strumenti derivati - Future, forward, swap, caratteristiche e modalità di utilizzo - Il payoff delle opzioni e i flussi di cassa - Combinazioni di opzioni e strategie in opzioni - Option pricing: il modello di Black & Scholes e Modello binomiale The Net Present Value (NPV) approach Bonds duration, convexity, default risk Gordon Model & Modigliani Miller Model Volatility, VaR, Expected shortfall Equity Risk Premium estimation problems Correlation, diversification and optimization techniques Markowitz Model and the efficient frontier Capital Asset Pricing Model (CAPM) Arbitrage Price Theory (APT) CAPM empirical verification (Black, Fama, French) Three Factor Model Black & Littermann Model Future, forward, swap Options: payoff and option strategies Option pricing: Black & Scholes Model, Binomial Model

#### Testi Consigliati

Testo base Benninga, S. (2001). Modelli Finanziari. McGraw-Hill Italia. Per approfondimenti si consigliano Emilio Barucci, Claudio Marsala, Matteo Nencini, Carlo Sgarra (2008) Ingegneria Finanziaria - Una introduzione quantitativa. Egea Hull, J.C., (2003). Opzioni, Futures, e altri Derivati. Terza edizione, IISole24Ore.

#### Modalità Didattiche

Il corso è costituito da lezioni teoriche ed esercitazioni integrative

#### Modalità di Esame

L'esame è scritto

#### Note